Cabriole
di Elizabeth Arden
una moderna miscela di fiori con un fresco tono di spezie
un nuovo profumo brillante, allegro, primaverile
PROFUMI Servetti

28 PAGINE

Mercoledì 14 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 70

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Alessandria

Nove arrestati: preparavano una rapina a Valenza Po

a pagina 27

Stamane a Torino, attentato in via Tripoli

Br sparano alle gambe di un funzionario Fiat

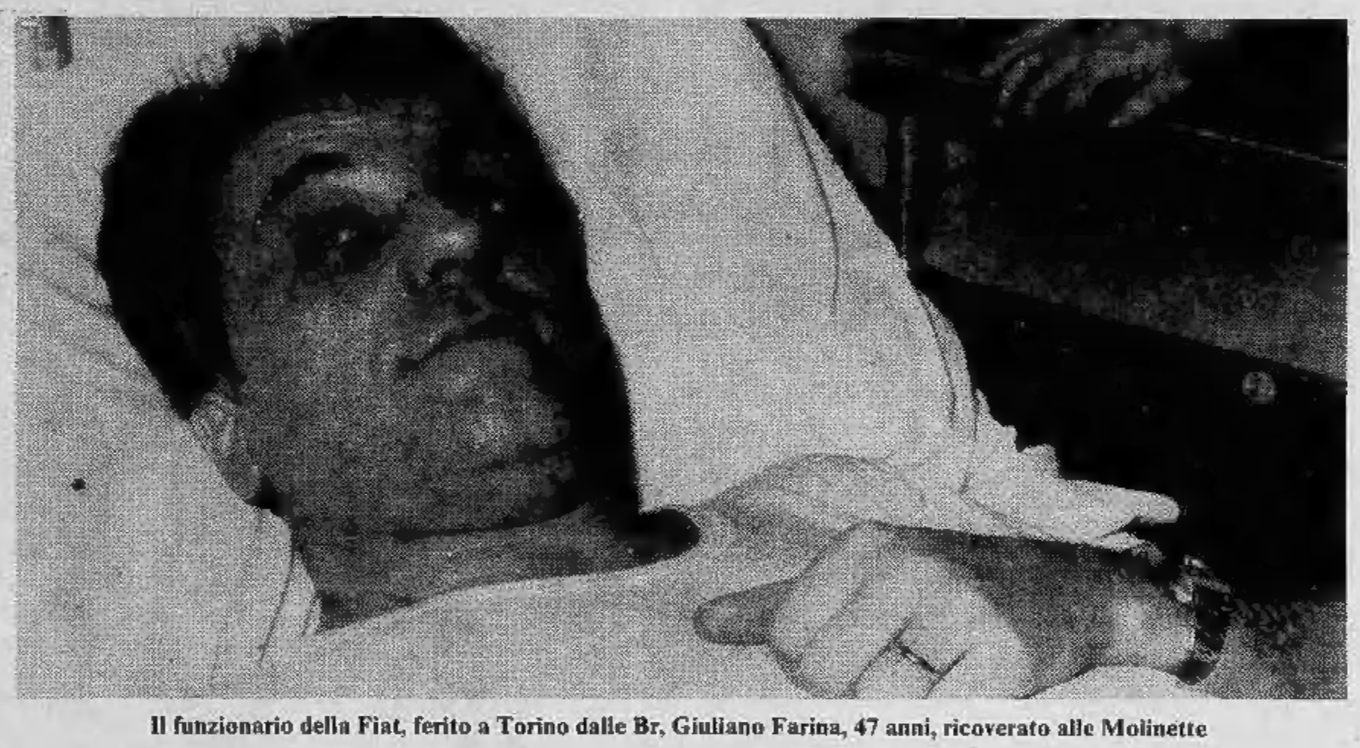
dopo averlo ammanettato

Un funzionario della Fiat è stato ferito questa mattina alle 7,20 da un «nucleo armato» delle Brigate rosse. Un solo colpo di pistola alle gambe, che le ha trapassate entrambe. L'uomo, soccorso dalla moglie, è stato accompagnato alle Molinette: non è grave.

Il ferito si chiama Giuliano Farina, ha 47 anni, è sposato ed ha una figlia, Mara, di 17 anni. Abita in via Tripoli 44, al quarto piano. Questa mattina, come il solito, stava uscendo dal portone per andare a prendere la macchina in un garage vicino a casa, quando è stato bloccato da tre giovani a viso scoperto

Lo hanno ammanettato con una catena, poi lo hanno costretto a sdraiarsi per terra. Dopo avergli portato via i documenti (per essere sicuri della sua identità?) gli hanno sparato. Quindi sono fuggiti su un'auto che è poi risultata rubata. Verso le 8 una telefonata alla redazione dell'*Ansa*: «*Qui le Brigate rosse, abbiamo ammanettato e colpito noi Farina delle Presse*».

Il servizio a pagina 5



Il funzionario della Fiat, ferito a Torino dalle Br, Giuliano Farina, 47 anni, ricoverato alle Molinette

Lo sciopero paralizza in tutta Italia cinema, teatri e ritrovi

Stasera spettacoli chiusi Reti unificate alla Rai-Tv

A Torino: tre film gratis al pubblico, preceduti da comizi sindacali

● **SPETTACOLI** — Luci spente, oggi, in tutti i locali di spettacolo per lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dalla Federazione lavoratori spettacolo della Fils-Cgil, Fuis-Cisl, Uisl, cui hanno aderito numerose organizzazioni sindacali di settore, compresa quella degli attori (Sai). Non vi aderisce lo Snater, il sindacato nazionale autonomo Telespazio-Rai (perché «data la ormai lunga crisi di governo, manca un qualsiasi serio interlocutore») e lo «Snael», il sindacato autonomo artisti lirici.

Gli artisti, i tecnici e gli operatori culturali protestano contro «il disordine che regna nel sistema delle comunicazioni audiovisuali, gli attacchi in atto nei confronti del servizio pubblico Rai-Tv» e sollecitano una serie di leggi di riforma del settore. A causa dello sciopero tutti i programmi Rai sono sospesi, tranne i notiziari. Anche i programmi televisivi dovrebbero andare in onda a reti unificate.

Questa la situazione a **TORINO**:

● **CINEMA** — Resteranno chiusi (ad eccezione forse dei locali di seconda e altre visioni, in particolare quelli a conduzione famigliare). Ci saranno, tuttavia, tre proiezioni gratuite in altrettanti locali cittadini: alle 15 al Romano (Cristo si è fermato a Eboli), alle 15,30 al Capitol (Attenti a quella pazza Rolls Royce), alle 19 all'Eliseo (Piraña): i film saranno preceduti da un intervento di sindacalisti che spiegheranno agli spettatori le motivazioni della protesta. Si prevedono proiezioni regolari al Movie Club, in via Giusti 8, alle 20,30 e 22,30, di «Dites lui que jé l'aime» di Claude Miller, in versione italiana; al Centro Franco-Italiano, «Toni» di Renoir, alle 16.

● **TEATRI** — Chiusi il Carignano, il Gobetti, l'Alfieri, le sale del Nuovo, Erba, del Gianduja, del Centralino e del Voltaire.

● **MUSICA** — Chiuso il Teatro Regio mentre al Conservatorio, alle ore 21, si terrà regolarmente il concerto con Cathy Berberian. Il «Gruppo Musica Insieme» di Cremona, diretto da Giorgio Bernasconi, eseguirà musiche di Monteverdi e Schoenberg. Al Palasport, alle ore 21, gli Inti Illimani terranno il loro previsto concerto «avendo ricevuto la solidarietà dei lavoratori

● **TRASPORTI** — Difficile viaggiare a **TORINO**, per non dire impossibile, almeno per aerei e treni. Lo sciopero del «Comitato di lotta» delle «hostess» continua a paralizzare gli **AEROPORTI** da oltre tre settimane. Anche il **TRAFFICO FERROVIARIO**, ma limitatamente a Torino e provincia, è stato stamane quasi del tutto bloccato per l'agitazione proclamata dai sindacati confederali. Uno dei punti alla base della protesta riguarda i problemi dei pendolari. Alle 10,30, alla «stazione dei pendolari», a Lingotto, il segretario Flm, Tom Dealessandri, ha tenuto un comizio. Riorganizzazione globale dei servizi, assunzioni, trasferimenti, mense, sono gli altri punti della piattaforma su cui la direzione compartimentale torinese ha dato risposte negative.

● **FIAT** — Quattro ore di sciopero, all'inizio di ogni turno, in tutte le aziende del gruppo Fiat, decisa in seguito alla conferma, da parte dell'azienda, del licenziamento dell'operaio Antonio Pezzella, dello stabilimento di Grottaminarda, arrestato dopo uno sciopero. Questa astensione si sovrappone agli scioperi articolati per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

● **STANDA** — Chiusi oggi pomeriggio tutti i supermercati del gruppo per lo sciopero proclamato dal coordinamento dei delegati e dalle organizzazioni sindacali. «Dopo mesi di trattative, dicono i lavoratori Standa, non siamo ancora giunti ad un accordo sulla definizione della nuova organizzazione di lavoro nelle filiali».

Le elezioni il 13 o il 20 maggio?

Ora Andreotti spera di essere sconfitto

ROMA — Il problema più concreto sul quale i partiti stanno già discutendo, dietro le dichiarazioni di facciata, è la scelta del giorno in cui si dovranno svolgere le elezioni politiche anticipate. Nessuno crede ormai di poter far vita ad un governo tanto solido da durare oltre la primavera. Andreotti intanto, con la consueta freddezza, porta a termine la sua missione di formare questo governo forse più precario del previsto. E' sicura la collaborazione di democristiani e repubblicani, ma ora non lo è altrettanto quella dei socialdemocratici.

Nel psdi c'è battaglia aperta sulla scelta di partecipare o no a un governo che abbia i socialisti all'opposizione. Saragat ha già detto che lui in questo governo non ci entra, e i suoi più fedeli collaboratori son d'accordo con lui. Lo conferma a «Stampa Sera» l'on. Romita, ex segretario del psdi: *«Non date per scontato il nostro ingresso in questo governo di cui non conosciamo ufficialmente neanche la formula scelta da Andreotti. Per noi è tutto ancora da verificare, se si riaprono prospettive che portano al centro-sinistra. Ci sono nel partito ancora posizioni divergenti ed è chiaro che il peso di Saragat si farà sentire in direzione»*.

Comunque, anche senza il psdi, Andreotti farebbe il suo governo nella malcelata speranza di essere sconfitto alle Camere per potersi liberare dalla difficile situazione in cui l'ha messo il presidente della Repubblica dandogli l'incarico «senza riserve».

Oggi il presidente del Consiglio prepara il programma e abbozza la struttura del governo, giovedì comunica il tutto ai partiti e lunedì potrebbe già riferire a Pertini. Si aprirà infine il dibattito politico al Senato, dove il governo si presenterà per il voto di fiducia. Qui Andreotti ha bisogno di 161 voti

per la maggioranza e, con dc, psdi e pri, non li raccoglie. Ma se i liberali e i demonazionali (che temono di scomparire in caso di elezioni) decidessero di votare a favore, il governo passerebbe. La situazione in questo caso sarebbe imbarazzante. Andreotti potrebbe decidere di passare alla Camera per raccogliere il un più sicuro voto di sfiducia (ha 295 voti garantiti contro i 316 necessari: se pli e dn votassero a favore arriverebbe ad un risicato 317).

Se, come spera, Andreotti sarà bocciato, non ci saranno altre soluzioni possibili e si dovrà decidere la data delle elezioni. Il giorno più probabile pare il 13 o il 20 maggio. In una di queste domeniche, voterebbero i 41 milioni di elettori per le politiche più 1 milione 700 mila elettori per il voto amministrativo di alcuni importanti comuni. E' invece difficile abbinare le elezioni politiche e quelle europee del 10 giugno perché sono regolate da leggi diverse che dovrebbero essere modificate rapidamente. Ma basterebbe l'ostruzionismo di pochi per impedirlo.

a. rap.

I commenti dopo l'ultimo «Acquario»

«Mettete in lista la Staller» dice Di Giulio (pci) ai radicali

ROMA — *Cicciolina, la bella ragazza comparsa lunedì sera nella trasmissione «Acquario», rallegrerà con la sua presenza l'aula di Montecitorio?* «Io credo che Ilona Staller potrebbe essere presentata con successo candidata alle prossime elezioni». *E' l'autorevole parere dell'on. Fernando Di Giulio, vice-presidente del gruppo comunista alla camera. Di Giulio, pipa tra i denti e sorriso sornione, butta lì la sua proposta nel transatlantico di Montecitorio mentre si commenta lo «spettacolo» di Costanzo con il pretore Salmeri.*

«La presenterebbe nelle liste dei pci»? *gli si chiede.*

«Veramente noi non potremmo — *si schermisce Di Giulio* — abbiamo un elettorato troppo vasto. Ma suggerisco di farlo al partito radicale».

Ilona Staller in Parlamento non dispiacerebbe certamente alla maggior parte dei deputati. Anche sotto i loro abiti grigi batte un cuore. Ed è risaputo che le aule del Senato e della Camera non offrono molti motivi di svago per la vista. Si pensi che l'«oscar» della simpatia ed anche della bellezza tra le deputate è ancora meritatamente detenuto da Luciana Castellina (50 anni), che non trova rivali tra le nuove leve.

«Siamo troppo tetri. Sempre vestiti di nero, sempre su auto nere, diamo l'impressione di andare dietro a un funerale — *commenta Di Giulio* — anche per questo la gente ci guarda con sospetto e ci considera esseri estranei».

Invece la Staller, lo riferisce lo stesso Costanzo, era arrivata in studio con la precisa intenzione di tirar giù la spallina del vestito, una volta in onda, e «offrirsi» agli spettatori.

«Ho vissuto i cinquanta minuti della trasmissione controllando a vista la Staller», *assicura Costanzo. Solo alla fine, a telecamere spente, deve aver offerto qualche esibizione azzardata davanti al pretore, perché si è visto un gran fotografare e lei che gridava:* «Cicciolino pretore».

E se — dando spazio all'ipotetica e giocosa proposta di Di Giulio — l'on. Cicciolina ripetesse anche questa scena in parlamento; come reagirebbero Presidente e deputati?

Ilona Staller, «cicciolina», apparsa in Acquario alla Tv

MILANO - LANCIATA CONTRO UNA CASERMA

Bomba di «Prima linea» ferisce 4 carabinieri

MILANO — Un potente ordigno confezionato con oltre 3 chili di tritolo ha danneggiato gravemente, alle 23 di ieri sera, la caserma dei carabinieri di Cologno Monzese, grosso centro industriale alle porte di Milano, ferendo quattro carabinieri che in una saletta della palazzina assistevano ai programmi televisivi. Fortunatamente i militi sono rimasti feriti solo leggermente dalle schegge dei vetri mandati in frantumi.

L'attentato è stato rivendicato da «Prima linea» con un volantino identico a quello con cui fu rivendicata l'imboscata del 9 marzo scorso a Torino, dove rimase ucciso lo studente Emanuele Iurilli. Sul volantino si legge *«mille mani impugnano le armi per Carla e Charlie caduti combattendo per il comunismo»*. Prima della firma di «Prima linea» vi sono le foto di Carla e Charlie, vale a dire i nomi di battaglia di Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni, i due terroristi che rimasero uccisi il 1° marzo scorso in uno scontro a fuoco con la polizia in un bar di Torino.

La stazione dei carabinieri di Cologno si trova alla periferia della città, ma il potente boato della deflagrazione è stato sentito per un raggio di diversi isolati creando allarme in tutta la zona. L'esplosione, che ha distrutto la cucina, sventrato un muro del seminterrato e devastato tutte le finestre dello stabile, è avvenuta alle 23.15 quando in caserma erano rimasti i carabinieri non sposati che sono alloggiati al primo piano. A quell'ora erano però ancora al pianterreno davanti alla televisione un gruppo di militi, e tutti questi particolari dimostrano l'esatta conoscenza dell'obiettivo da parte dei terroristi.

L'attentato non ha avuto testimoni, infatti i terroristi hanno atteso il momento più opportuno quando già la strada era deserta e non era ancora iniziato il turno di sorveglianza esterna alla caserma che comincia a mezzanotte.

r. d. m.

Tutte le vittime sono giordane

Cade aereo nel Qatar 41 morti e 16 feriti

DOHA (Qatar) — Quarantuno passeggeri sono rimasti uccisi e sedici feriti in un aereo di linea giordano che è precipitato all'aeroporto di Doha, nel Qatar, nel mezzo di una bufera.

Secondo funzionari a Doha, l'aereo, un «Boeing 727» della compagnia giordana «Alia», trasportava 47 passeggeri e 10 membri di equipaggio. Tutte le persone a bordo dell'aereo erano di nazionalità giordana. Numerosi tra i superstiti si trovano in gravi condizioni. L'aereo proveniva da Amman e era diretto a Mascate, nell'Oman. Il comandante e il secondo pilota dell'aereo sono tra i superstiti.

Non sono ancora chiare le cause dell'incidente avvenuto alle 2,30 locali (poco dopo la mezzanotte ora italiana). Finora sono stati estratti dai rottami 33 corpi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Maaseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© 1979 by LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 78
DEL 8-4-1978

Balenottero morto arenato presso Pisa

PISA — Un balenottero di una quindicina di metri morto da qualche giorno è arenato sulla spiaggia di San Rossore, a Pisa, nei pressi della località Buca del Moro.

Si tratta del secondo cetaceo morto che viene rinvenuto nel mare toscano nel giro di poche settimane.

Corriere dell'«Anonima sequestri»?

Lo trovano ferito e con 580 milioni

NAPOLI — *Ultimi sviluppi nelle indagini per dare un nome al giovane rinvenuto ferito la notte scorsa in una strada periferica della città, per spiegare la provenienza di una grossa somma trovata in suo possesso, oltre mezzo miliardo di lire in banconote da 50 e 100 mila lire. Si è appreso che in mattinata sono giunti da Ferrara un magistrato e alcuni funzionari della «Criminalpol». I motivi del loro viaggio sono tenuti segreti. E' data prospettata l'ipotesi di un corriere dell'«Anonima sequestri».*

Sembra che lo sconosciuto sia tuttora nell'infermeria della caserma dei carabinieri, sottoposto ad accertamenti medici per stabilire se lo stato confusionale che denuncia sia veritiero o frutto di una simulazione per rinviare nel tempo ogni spiegazione, e soprattutto tacere particolari scottanti sull'ingente quantità di denaro — 580 milioni — da lui custoditi in una borsa di pelle e chiarire lo scopo a cui servivano.

«E' evidente — dice un inquirente — che non si gira di notte, solo, in una strada periferica e scarsamente illuminata se non si deve raggiungere un obiettivo preciso». Il «giallo» non è ancora quindi risolto e secondo le illazioni captate, il giovane, dall'aspetto distinto, di età non superiore ai 30 anni, non sarebbe un meridionale. Dalle smozzicate, inconcludenti parole balbettate si escluderebbe una sua origine calabrese o napoletana. Da un primo esame medico risulta che il giovane è stato vittima di un incidente della strada. E' stato investito alle spalle ancora non si sa bene se da una moto o da una macchina «pirata». Sbalzato sul selciato, ha battuto la testa, perduto i sensi. Ha riportato la frattura del braccio sinistro e contusioni multiple. Evidentemente il conducente ha creduto di averlo ucciso e ha preferito dileguarsi.

Le notizie di oggi

● **Suicida ex esponente Tempio del Popolo** — *Mike Prokes, ex braccio destro del capo della setta del Tempio del Popolo Jim Jones, si è ucciso ieri con un colpo di fucile alla testa. L'uomo si è sparato pochi istanti dopo la conclusione di una conferenza stampa in cui aveva affermato di essere perseguitato dall'Fbi e dalla Cia. La morte è avvenuta in ospedale.*

● **Vertice europeo.** *Concluso a Parigi il vertice europeo dei capi di stato e di governo. I contrasti esistenti sulla politica agricola comunitaria rischiano di sminuire l'efficacia del nuovo sistema monetario che per il momento non si applica agli scambi agricoli. L'Europa verde, ha dichiarato Marcora, va verso la paralisi a brevissima scadenza se non saranno superati i principali ostacoli soprattutto se non sarà varato il nuovo regolamento agricolo monetario. Accolta la proposta per una conferenza internazionale sui problemi dell'energia.*

● **Medio Oriente.** *Il trattato di pace tra Egitto e Israele potrebbe essere firmato a Washingron alla fine della settimana prossima dai presidenti Carter, Sadat e Begin: è questo il risultato della missione del presidente americano a Gerusalemme e al Cairo. La Siria ha condannato l'accordo. Il fronte della liberazione della Palestina parla di tradimento di Sadat.*

● **Scambio di prigionieri.** *In mattinata all'aeroporto di Ginevra fra israeliani e palestinesi. L'operazione è avvenuta sotto la supervisione della Croce Rossa Internazionale, garante il governo elvetico. I palestinesi hanno consegnato un israeliano catturato nel Libano meridionale nel marzo del '78.*

● **Vietnam e Cina.** *Il ministero degli Esteri vietnamita accusa la Cina di rinviare deliberatamente il ritiro delle sue truppe ed afferma che i soldati cinesi hanno ucciso centinaia di donne e bambini. I cinque Paesi della associazione del Sud Est asiatico hanno presentato al consiglio di sicurezza dell'Onu un progetto di risoluzione per il ritiro delle forze straniere dalla Cambogia e dal Vietnam.*

● **Guerra nello Yemen.** *Notizie provenienti da Saana e da Aden confermano che sono cessati i combattenti tra i due Yemen.*

■ **Venti morti nello scontro.** *Venti turisti greci diretti in Jugoslavia sono rimasti uccisi nello scontro frontale fra il loro pullman e un'autocisterna jugoslava. Anche l'autista dell'autocisterna è rimasto ucciso. Altri 52 turisti sono rimasti gravemente feriti. L'incidente è avvenuto 40 chilometri a nord di Salonicco.*

■ **Embargo petrolifero contro Sadat** — *Il leader palestinese Yasser Arafat ha sollecitato tutti i Paesi Arabi a partecipare ad un embargo petrolifero contro l'Egitto qualora il presidente egiziano Sadat dovesse firmare un accordo di pace con Israele.*

La pagina della salute
Questa macchina umana

IL GUSTO

2

L'OLFATTO dell'uomo, abbiamo detto, non è paragonabile come sensibilità a quello degli animali, tuttavia non è trascurabile, anzi è importante per la regolazione di certi fenomeni vitali. Le stimolazioni odorose provocano variazioni della pressione del sangue, della secrezione salivare e del succo gastrico, dei movimenti dello stomaco, della glicemia (quantità di glucosio nel sangue). Gli odori che emanano dai cibi alterati o da certe sostanze velenose ci mettono in guardia. Molto stretto è poi il legame fra sensazioni olfattive e sfera dei sentimenti.

Forse più di altre, queste sensazioni sono capaci di modificare profondamente l'umore, lo stato affettivo generale. Soffermarsi in un ambiente in cui si avverte un odore sgradevole rende nervosi, impazienti, irritabili, mentre un sano profumo di terra, di piante, di fiori, solleva il tono psichico. Alcune speciali sensazioni odorose stimolano l'ideazione, per esempio il fumo del tabacco. Rousseau diceva che l'odorato è il senso dell'immaginazione, «dando ai nervi un tono più forte esso agita molto il cervello». Emilio Zola era particolarmente un «olfattivo» secondo le osservazioni dei fisiologi.

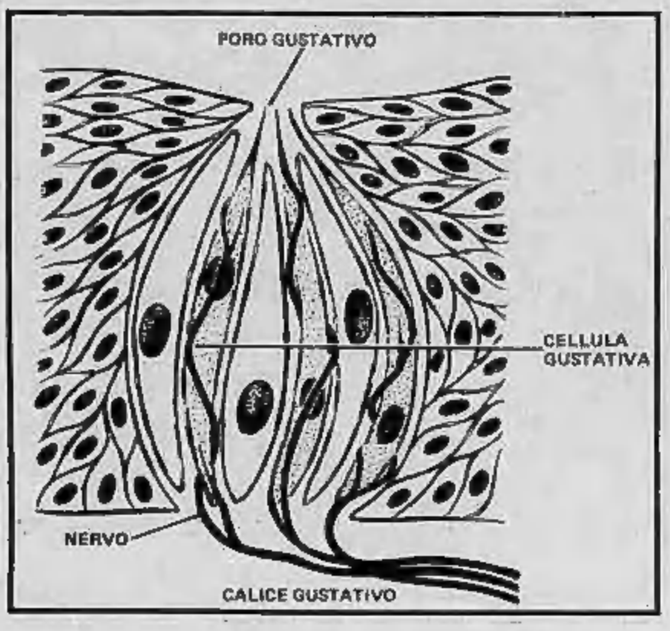
Ma anche senza essere degli artisti, tutti sappiamo che l'odorato ha la capacità di suscitare ricordi, determinare stati d'animo, rievocare l'immagine di luoghi, oggetti, avvenimenti. L'odore di catrame può richiamare alla mente un porto di mare, l'odore d'olio di macchina un viaggio in piroscafo.

Alterazioni

Sono notissime le alterazioni dell'olfatto in gravidanza: di solito c'è uno spiccato indebolimento dell'odorato, oppure un pervertimento di esso con reazioni di nausea e vomito di fronte a odori non disgustosi. Gli ipertiroidei hanno in genere un aumento della sensibilità olfattiva, gli ipotiroidei una diminuzione. Anche nei diabetici, negli asmatici, nei malati di fegato, l'odorato è attutito. Vi è poi un legame fra olfatto e altri sensi: se odoriamo un profumo acuto si percepisce più nettamente il colore verde; se stimoliamo l'orecchio con particolari suoni aumenta la capacità olfattiva, la quale invece diminuisce in certe forme di sordità.

Fatti analoghi riguardano il gusto. Chi ha la pressione arteriosa bassa con senso di stanchezza, sovente ha una sensibilità gustativa molto superiore alla norma. La sensibilità per il salato è scarsa negli ipertesi, per il dolce è scarsa nei diabetici: singolare coincidenza, poiché il sale è dannoso agli ipertesi, lo zucchero ai diabetici. Modificazioni del gusto avvengono anche in gravidanza.

Nel gusto, al pari di quanto accade per i colori, si hanno effetti di contrasto. I dolci deprimono il sapore del vino, i formaggi lo accentuano. Dopo aver messo sulla lingua un acido anche molto diluito, l'acqua sembra dolce. Una soluzione di chinina esagera il sapore dello zucchero. Importanti sono i fenomeni di compensazione: su essi si fonda l'arte di correggere il sapore dei medicinali disgustosi, ma soprattutto quella di combinare gli ingredienti delle vivande in modo da trasformare i quattro sapori fondamentali nelle infinite sensazioni complesse create dai gastronomi. A ciò partecipano anche le sensazioni suscitate dalla variabile consistenza dei cibi, dalla loro temperatura e, naturalmente, dal profumo.



Gli odori

Anche la mescolanza di più odori è una pratica comune nell'arte della profumeria per ottenere sensazioni raffinate e complesse. Per esempio un odore forte e penetrante soffoca un altro più debole; due odori possono fondersi in un odore misto che produce l'impressione d'un nuovo odore. Il profumo dei fiori è la fusione di parecchie sostanze odorose.

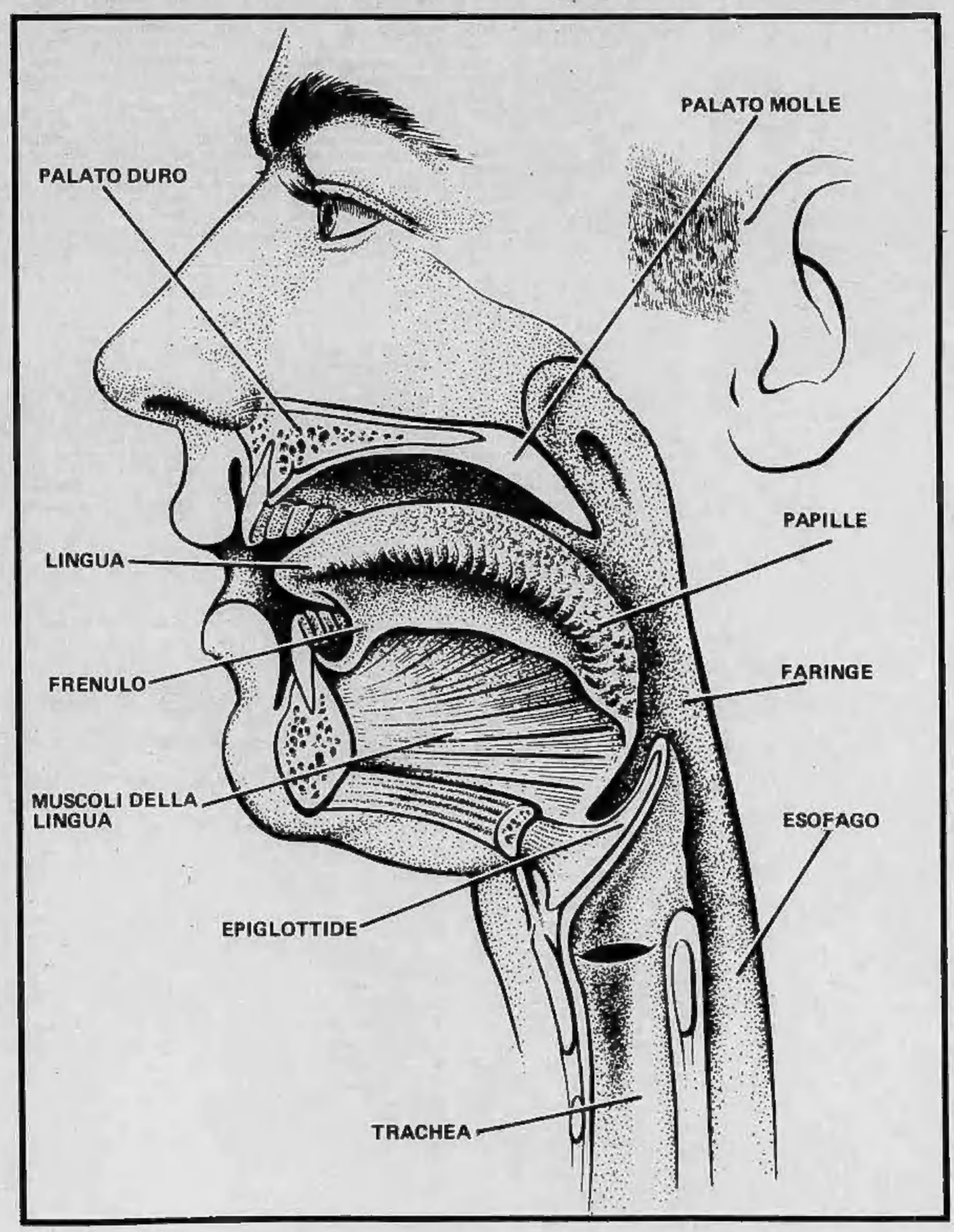
Le sensazioni gustative e olfattive provocano numerose reazioni riflesse. Quando gli alimenti vengono introdotti in bocca, il sapore ed il profumo di essi fa sgorgare la saliva dalle ghiandole che la producono. E la stessa cosa avviene contemporaneamente per il succo gastrico, nonostante che il cibo non sia ancora disceso nello stomaco. E' dunque sufficiente che siano stimolati il gusto e l'olfatto, a condizione che si abbia appetito e che il cibo sia gradito, per mettere in moto le secrezioni digestive della bocca e dello stomaco.

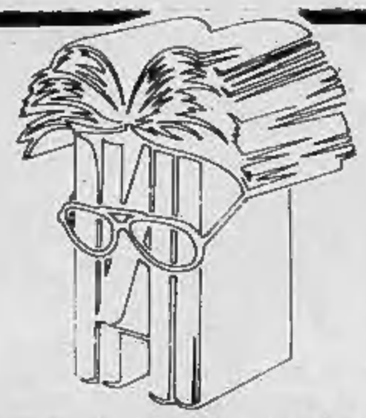
Questi fenomeni furono studiati specialmente dal famoso fisiologo russo Ivan Pavlov sugli animali. Si immagini un cane il quale inghiotte un cibo; questo cibo, invece di arrivare nello stomaco, esce di nuovo fuori attraverso un'apertura praticata nell'esofago; contemporaneamente da un'altra apertura dello stomaco sgocciola in una provetta il succo gastrico, di cui si può quindi misurare la quantità. Ebbene, nel cane sottoposto a questa «alimentazione fittizia», a questa specie di supplizio di Tantalo per cui neppure una particella di cibo arrivava nello stomaco anche se avesse continuato a mangiare per ore, la produzione di succo gastrico era attivissima.

Naturalmente in tutto ciò interviene anche il concomitante fattore psichico, che ha grande importanza. Sappiamo benissimo che vedere una bella vivanda, o anche soltanto pensarci raffigurandocela buona e saporita, produce la salivazione. Chiunque legga una di quelle minuziose descrizioni gastronomiche di cui si compiacevano gli scrittori realisti come Balzac, o qualche pagina della «Fisiologia del gusto» di Brillat-Savarin, si sente venire l'«acquolina in bocca». Il cane affamato che veda un pezzo di carne, o fiuti una mano che odora di carne, che riceva cioè un eccitamento «psichico», ha secrezione di saliva e di succo gastrico, una secrezione «psichica», che fra l'altro conferma la verità del vecchio adagio che si digerisce bene ciò che si mangia con piacere. E infatti l'accurata preparazione dei cibi non è per nulla una raffinatezza superflua o di lusso, ma un elemento indispensabile per un'alimentazione ,soddisfacente anche dal punto di vista fisiologico. Sana nutrizione e gastronomia, unitevi: possono andare d'accordo, anzi lo devono.

A cura del
Prof. Paolo Cavalli

(Fine. *Ieri abbiamo pubblicato la prima puntata sul tema).*





TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

IL SESSO VISTO
DAI BAMBINI

L'astronomo Maffei e le
nuove scoperte spaziali

GIOVE
IL VECCHIO PIANETA
HA CAMBIATO VOLTO

editrice LA STAMPA

Un anno fa il rapimento del presidente dc e le polemiche per salvarlo

Perché a mons. Bettazzi fu impedito di sostituirsi come ostaggio a Moro

Moro venne ritrovato così in via Caetani

La prima riunione, riservatissima, si tenne a Roma, il 4 aprile, 19 giorni dopo il 16 maggio in cui venne sequestrato Moro. Si incontrarono in tre: l'onorevole Magnani Noya, padrona di casa, Giuseppe di Vagno, deputato del psi, e Giannino Guiso, l'avvocato di Renato Curcio. Tema della riunione: come salvare il presidente della dc.

Giuseppe di Vagno pose con franchezza, a Giannino Guiso, una serie di domande. Alcune erano «scottanti». Secondo affermazioni della stessa Magnani Noya, appena pochi giorni prima l'avvocato delle Br stava per essere espulso dal psi. Il suo personaggio, così controverso, stava diventando scomodo per il partito.

Di Vagno volle alcune «garanzie». Non si sa cosa abbia risposto Guiso, ma riuscì a superare l'«esame». Venne allora condotto all'Hotel Raphael. Qui lo attendeva Bettino Craxi.

Parlarono per diverse ore. Il segretario del psi fece misteriosi accenni «*a fatti gravissimi, incontrollabili*», che avrebbero potuto mettere in pericolo la situazione interna del Paese. Bisognava tentare l'impossibile per risolvere al più presto la questione Moro. Giannino Guiso era una delle pochissime persone che potevano parlare con Curcio e con i suoi compagni. Attraverso questa strada avrebbe dovuto cercare il sistema per mettersi in contatto con i rapitori.

Ogni «novità» doveva immediatamente essere comunicata all'onorevole Di Vagno. Il nome convenzionale sarebbe stato «Martucci».

Guiso incontrò Curcio tre giorno dopo, il 7 aprile, alle Nuove. Incominciò così la lunga «trattativa parallela» dei socialisti. Non fu l'unico «risvolto segreto» del caso Moro. All'avvocato delle Br si rivolsero anche altri personaggi. Lo cercarono il vescovo di Cosenza, mons. Enea Selis e alcuni esponenti del Vaticano.

Soprattutto, si mise in contatto monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea. La sua idea era di offrirsi come ostaggio in cambio di Moro. Guiso lo dissuase, ma gli chiese di «*fare un passo pubblico*» che potesse favorire la trattativa per la liberazione di Moro. Ma, questa volta, fu il Vaticano ad opporsi.

Tutti i tentativi «cozzarono» contro il «partito della fermezza», composto da coloro che ritenevano inaccettabile qualunque cedimento che potesse sminuire l'immagine dello Stato. Anche per questo i tentativi rimasero «segreti».

Giannino Guiso li rivela oggi, con un volume edito da SugarCo. Titolo: «La condanna di Aldo Moro». E' un libro che vede la luce dopo un difficile travaglio durato parecchi mesi. Annunciato come imminente subito dopo l'estate, secondo qualcuno non avrebbe mai potuto raggiungere le librerie. Si fantasticò su clamorose, presunte, rivelazioni. E su altrettante, non meno ignote, «censure».

Il libro uscito adesso non permette né di confermare né di smentire queste ipotesi. L'impressione è che alcuni capitoli siano «poco attinenti» al titolo di copertina, ma potrebbe trattarsi di una semplice «esigenza editoriale».

Interessante, piuttosto, sarebbe stato sapere come mai Giannino Guiso, l'uomo che per anni era stato il legale di fiducia delle Br e che spesso aveva ostentato una sicurezza giudicata da alcuni perfino eccessiva, ora sia praticamente «scomparso dalla circolazione».

Nessun processo «politico» lo ha più visto fra i suoi protagonisti. Lo hanno «respinto» le Brigate rosse? Ha compiuto qualche passo falso proprio durante le trattative condotte per il psi? Oppure è stato «convinto» da qualcun altro?

Lui, Guiso, spiega così la sua «rinuncia»: «*Ho bisogno di un momento di quiete e di riflessione*». Ma sono in molti a non credergli.

Silvano Costanzo

Un capitolo del libro di Guiso sulla «condanna» del leader dc

La mediazione del vescovo di Ivrea nel racconto dell'avvocato delle Br

La mattina del 29 aprile un sacerdote lascia alla portineria dell'Albergo Venezia di Torino, ove alloggio, una lettera; egli mi prega di telefonare al numero indicato e spiega: «Il numero corrisponde al vescovado di Ivrea dove il vescovo, monsignor Bettazzi, avrebbe piacere di uno scambio di qualche idea con lei; per motivi di discrezione non ha ritenuto di farlo direttamente. Il vescovo è in casa dalle 11 di stanotte e le risponderà personalmente...».

Telefono immediatamente e monsignor Bettazzi mi propone di raggiungermi in albergo a Torino. Per evitare una pubblicità che potrebbe rivelarsi dannosa gli comunico che sarò io a raggiungerlo ad Ivrea. Vi arrivo verso le 18. In vescovado, monsignor Bettazzi mi manifesta il proposito di offrirsi come ostaggio alle Brigate rosse in cambio dell'on. Moro. Questo inatteso slancio mi stupisce, ma gli faccio comunque presente che, anche se volessi, mi è impossibile assecondarlo per rendere attuabile questa proposta. Non solo, ma, a mio parere, la sua proposta non verrebbe accettata dalle Brigate rosse perché per loro un altro ostaggio non può avere lo stesso peso e significato politico del prigioniero Aldo Moro.

Discutiamo a lungo; insieme esaminiamo l'ultima lettera di Moro, appena arrivata, e pubblicata su Stampa Sera *di quel giorno. In essa Moro si rivolge a Craxi: «Guai caro Craxi se la tua iniziativa fallisse». Perciò propongo che se è intenzionato a schierarsi fattivamente con il fronte della trattativa, potrebbe scrivere a sua volta una lettera di sostegno dell'iniziativa di Craxi, rivolgendosi non al segretario del psi, ma all'uomo politico a cui, in questo particolare momento, si rivolge Moro invitandolo a rendere più incisiva la sua iniziativa. Monsignor Bettazzi mi chiede tre ore di tempo per riflettere. Nel frattempo concedo un'intervista a Umberto Giovine, per* Il Lavoro *di Genova.*

Mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea

Quando, verso le 21, ritorno al vescovado, mi trovo di fronte un uomo tormentato dal dubbio. Mi spiega che se fosse stato possibile realizzare il suo primo proposito, non avrebbe avuto esitazioni ed avrebbe attuato la sua iniziativa ponendo la gerarchia di fronte al fatto compiuto, ma per un passo pubblico come quello da me suggerito aveva pensato fosse suo dovere avvertire i superiori, e questi si erano opposti con molta decisione. Comunque egli non intende darmi subito una risposta definitiva: desidera riflettere e cercare ancora una possibile soluzione. Telefono a padre Camillo de Piaz, che, nell'ambito della Nuova Corsia, a Milano, ha concretamente preso posizione a favore della trattativa fin dall'inizio del sequestro Moro ed è al corrente dei miei tentativi per trovare uno sbocco positivo alla vicenda. Padre Camillo de Piaz, premio Curiel per la Resistenza, è la persona più adatta con cui proseguire il dialogo appena iniziato. Lo informo sommariamente dell'incontro e concordiamo di vederci il giorno successivo nel suo convento, a Tirano, in Valtellina. Appena giunto, gli espongo la proposta da me fatta a monsignor Bettazzi perché scrivesse una lettera di sostegno all'iniziativa socialista.

Il primo maggio, dopo una telefonata di «Martucci» che mi chiedeva di raggiungerlo, parto per Roma.

Così è padre Camillo a proseguire per me il dialogo con monsignor Bettazzi con una serie di telefonate sempre più sofferte da parte del vescovo, contrastato tra la volontà di intervenire pubblicamente in sostegno della trattativa e la non determinazione di andare contro il veto della gerarchia. Anche padre Camillo gli precisa che non si tratta di scrivere una lettera politica a Bettino Craxi in quanto segretario del partito socialista, ma una lettera di sostegno all'uomo politico che con maggior determinazione si è schierato a favore della trattativa. Gli specifica che d'altronde è Moro stesso che si riferisce a lui nei suoi continui sforzi di tentare una mediazione. Ma la situazione non si sblocca poiché monsignor Bettazzi è tormentato tra la volontà di agire e le remore che gli derivano dalla sua figura gerarchica.

Sempre padre Camillo de Piaz, con padre David Turoldo, propongono al vescovo di raggiungere lo stesso scopo rilasciando delle dichiarazioni all'inviato dell'Avvenire, Giovanni Spinoso. Monsignor Bettazzi si dichiara disponibile alla pubblicazione sull'organo della Cei di una sua intervista in cui egli prende pubblicamente posizione a favore della trattativa. Le difficoltà tuttavia sorgono da parte del giornale cattolico, lo stesso che, il 25 aprile, aveva pubblicato come editoriale la lettera di Moro a Zaccagnini. La gerarchia sta chiudendo ogni spazio dopo che l'ambigua lettera del Papa ha chiuso, di fatto, ogni discorso indirizzato nel senso indicato da Moro.

Monsignor Bettazzi ritelefona a padre de Piaz dicendo che parte per Roma, ove è convocata una riunione della Cei. Dopo un colloquio in Vaticano padre Camillo è informato che a monsignor Bettazzi non è possibile assumere alcuna iniziativa e che anzi gli è stato «suggerito» di tornare immediatamente ad Ivrea per cambiare l'editoriale scritto per il giornale diocesano perché non in linea con l'atteggiamento ufficiale intransigente della gerarchia ecclesiastica.

La parabola dei tentativi di monsignor Bettazzi è emblematica per verificare e capire come uno slancio generoso che poteva assumere il significato di una influente posizione pubblica che avrebbe attenuato l'intransigenza nell'ambito gerarchico, sia stato bloccato dalla gerarchia per il significato che, politicamente, tale posizione avrebbe assunto. Dirà poi monsignor Bettazzi ad un giornalista di La Repubblica: «In Vaticano emergono chiaramente certe indicazioni, e bisogna dire: Ubi maior, minor cessat».

L'avv. Guiso, difensore delle Br al processo di Torino

Pasqua sulla Galilei.

Una nave meravigliosa con tutte le cabine dotate di servizi privati, filodiffusione e telefono. Aria condizionata in tutti i locali, cinema, spettacoli di intrattenimento, piscine, boutiques, night e ristorante internazionale. Potete ancora prenotare per le crociere di Pasqua (16 giorni, da L. 660.000).

Itinerario:
11 aprile partenza da Genova ore 18.00
12 aprile Barcellona 13.00-20.00 sosta 7 ore
14/15 aprile Casablanca 07.30-08.00 sosta 22 ore e ½
16 aprile Las Palmas 08.00-18.00 sosta 10 ore
18 aprile Lisbona 08.00-24.00 sosta 16 ore
21 aprile arrivo a Genova ore 08.00.
È previsto un interessante programma di escursioni a terra in tutti i porti di scalo.

ICI
Italia Crociere Internazionali
Agente generale per l'Italia Ventana

Pasqua sull'Ausonia.

Una superba e raffinata unità, con ampie cabine tutte dotate di servizi privati e ogni comfort. Aria condizionata su tutta la nave, spettacoli di intrattenimento, cinema, piscine, boutiques, night e ristorante internazionale. Potete ancora prenotare (14 giorni, da L. 862.500).

Itinerario:
7 aprile partenza da Genova ore 16.00
10/11 aprile Alessandria 16.00-22.00 sosta 30 ore
12/13 aprile Haifa 15.00-24.00 sosta 33 ore
15 aprile Rodi 06.00-14.00 sosta 8 ore
16/17 aprile Istanbul 14.00-12.00 sosta 22 ore
18/19 aprile Pireo 09.00-04.00 sosta 19 ore
21 aprile arrivo a Genova ore 08.00.
Le escursioni a terra, organizzate in tutti i porti di scalo, offrono ai signori crocieristi la possibilità di visitare tutti i luoghi di maggiore interesse storico e artistico.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi.

L'agguato del commando Br alle 7,20 sulle scale di via Tripoli 44

Tre terroristi hanno sparato un solo colpo e trapassato le gambe di Giuliano Farina

Agguato a un funzionario Fiat, questa mattina alle 7,20. Tre giovani hanno atteso Giuliano Farina, 47 anni, nell'androne di casa sua, in via Tripoli 44. Quando è sceso per recarsi al lavoro lo hanno bloccato ed ammanettato con una catena, sparandogli un unico colpo di pistola che gli ha trapassato entrambe le gambe. Mezz'ora dopo alla redazione torinese dell'*Ansa*, una telefonata: «*Qui Brigate rosse, stamattina abbiamo ammanettato e colpito Farina delle presse*».

L'uomo è stato soccorso dalla moglie che, al rumore del colpo, si è affacciata sul pianerottolo, al quarto piano dov'è l'alloggio dei Farina, ed ha sentito le invocazioni di aiuto del marito. Con un'ambulanza lo ha accompagnato alle Molinette, insieme con la figlia Mara, di 17 anni, che non era ancora andata a scuola.

Al pronto soccorso i medici hanno riscontrato una ferita alla gamba destra provocata da una sola pallottola che però, uscendo, ha perforato anche il polpaccio sinistro. La prognosi, comunque, non è grave: dieci giorni.

I fatti si sono svolti nel giro di pochissimi istanti: il Farina, che è alla Fiat dal '58 (era entrato come operaio) e che successivamente è salito di grado fino a diventare funzionario e responsabile dell'officina «78», quella degli stampi, stava uscendo di casa per recarsi al garage di via Monfalcone dove ha la «Ritmo» che usa per andare al lavoro. Nelle scale non c'era nessuno, ed anche fuori, in strada, non passava anima viva.

Solo nel bar che è di fronte a casa due persone diranno di aver visto tre giovani stazionare davanti al portone ed entrare approfittando di un uomo che ne usciva. I tre, evidentemente, si sono piazzati nell'androne ed hanno atteso che il Farina arrivasse. Lo hanno immobilizzato ed uno di essi, con una catena, gli ha legato le braccia una contro l'altra.

Il terzo, che fino a quel momento era rimasto di guardia al portone, si è avvicinato con la pistola in pugno ed ha sparato un solo colpo, a distanza ravvicinata. La pallottola, come abbiamo detto, ha ferito il Farina alle due gambe. I tre, poi, sono usciti di corsa e sono fuggiti a bordo di una macchina risultata rubata.

Durante l'attentato i tre terroristi non hanno detto una parola, tranne che per chiedere i documenti al Farina, che è stato costretto a consegnarli. Al pronto soccorso, pochi minuti dopo il suo ricovero, Giuliano Farina ha ricevuto la visita del sindaco, Diego Novelli, e del presidente della Regione, Aldo Viglione. Più tardi sono arrivati anche un cognato, Giovanni Rinaldi, e i suoceri

Nella tarda mattinata siamo riusciti ad avvicinare Giuliano Farina nella sua stanza del reparto chirurgia. Era tranquillo ed ha acconsentito a scambiare quattro parole: «*Mi hanno fermato appena uscito dall'ascensore e mi hanno ammanettato lasciando la chiave nelle manette. No, niente catena. Erano tre, giovani e a viso scoperto. Nessun segno particolare, mi hanno detto solo una volta "Stai calmo". Mi hanno sparato standomi di fianco, in modo che la pallottola colpisse tutte e due le gambe. Poi se ne sono andati*».

La moglie di Giuliano Farina, accorsa al colpo di pistola. In ospedale, la figlia Mara con lo zio Giovanni Farina

L'hanno chiamata per nome? «*No, ma hanno voluto i documenti ed hanno controllato che fossi proprio io. Non mi spiego questo attentato: ho sempre avuto ottimi rapporti con gli operai, io stesso ho cominciato come operaio, vent'anni fa e capisco benissimo chi lavora con me. O forse... Questi brigatisti o chi sono vogliono proprio incrinare questo tipo di rapporto nuovo che molti di noi, venuti dalla gavetta, cercano di instaurare con i dipendenti. Se ho avuto paura? Un po', ma nemmeno troppa. Ormai credo che tutti noi siamo preparati a una cosa del genere, almeno inconsciamente*».

Ha avuto minacce? «*No, minacce mai. Ma il clima è quello che è. Chi vuole che mi minacciasse? Fuori del mio reparto non sono mai uscito...*».

Il grave attentato a Farina ha provocato una sdegnata reazione al reparto Presse della Fiat. Gli operai hanno lasciato il lavoro e si sono recati in corteo all'ospedale, dove una delegazione ha fatto visita al ferito.

La spesa della Regione nel '79 subirà una riduzione

Cinque miliardi per cure all'estero

Emigrazione sanitaria. Dal Sud al Nord e dal Nord oltre confine. Un dato di fatto che dovrebbe far meditare sulla validità delle strutture pubbliche. Dopo la fuga di capitali all'estero e quella dei «cervelli», dunque, c'è anche la fuga dei malati. Ma, si sa, la salute è la cosa più importante.

E chi si sente di convincere l'ammalato che in quel dato ospedale, sporco, dove gli infermieri fanno gli inservienti e viceversa e i medici non hanno mai tempo per ascoltare, dovendo correre nelle cliniche private, riacquisterà la salute?

«E' un fatto psicologico — *dice l'assessore alla Sanità, Eelo Enrietti* —. Certo che fa piacere a tutti vedere le pareti pulite e le infermiere con la crestina bianca. E' per questo che molta gente chiede di essere curata all'estero. Ciò non toglie, però, che gli stessi interventi, sul piano medico, sono eseguiti allo stesso modo, e forse, meglio qui da noi».

Quanti malati chiedono alla Regione di andare in altri paesi? «Un buon numero. La punta massima l'abbiamo toccata nel '78, dopo lo scandalo del reparto cardiochirurgico Bialock. Ben 450 persone sono emigrate, l'anno scorso e la spesa della Regione ha sfiorato i 5 miliardi».

Così, dando uno sguardo al portafoglio, l'assessore ha deciso di stringere i cordoni della borsa. «Era necessario porre un freno — *dice* — e per questo ho istituito una commissione, formata da tecnici, che devono vagliare le domande che ci arrivano sul famoso modello E112. Ogni caso viene esaminato sotto vari aspetti, non escluso quello psicologico e solo quando il ricovero all'estero diventa, per il paziente, tanto importante che non può farne a meno, si decide in questo senso. Proprio qualche giorno fa abbiamo dato il nulla-osta a un malato che all'idea di non poter andare a farsi curare dove voleva, era caduto in una crisi depressiva veramente forte.

«Ora il centro Bialock funziona e da noi ci sono specialisti, in ogni settore della medicina, che reggono benissimo il paragone con i colleghi di Lione o di Parigi. Occorre che la gente si convinca di questo». *Le spese per le cure nei paesi della Cee sono gratuite, la Regione rimborsa tutto. Molti malati, però, vanno in America o in Svizzera. In questo caso?* «Il rimborso che possiamo dare non deve superare i 2 milioni e mezzo. Viaggio e tutto ciò che non riguarda le cure sanitarie sono a carico del paziente».

Lei non crede che, in fondo, le pareti pulite, le infermiere con la «crestina bianca», un altro atteggiamento da parte dei medici nei confronti del malato «ospedaliero» contribuirebbero a frenare la migrazione più di qualsiasi commissione di tecnici? «Sì. Ma qualcosa sta cambiando». **d. dan.**

Il pietoso caso di una donna di Angrogna

Doveva curarsi il cuore a Lione Non ci sono i fondi necessari

Una giovane donna di Angrogna sta da tempo lottando con la burocrazia delle Associazioni mutualistiche per riuscire ad ottenere valida assistenza in vista di un improrogabile intervento chirurgico al cuore. Da tempo Carla Bertin, 38 anni, madre di quattro figli, ha disturbi che possono essere superati soltanto con la sostituzione di una valvola mitralica. La donna è in cura presso i più grandi nomi della medicina cardiaca nazionale ed estera.

«*Non ci rimane che consultare Barnard* — dice il marito, Ermanno Roux — *e poi abbiamo esaurito tutte le umane possibilità. Siamo stati in diverse cliniche italiane, a Londra e a Lione. Il parere dei medici è concorde: l'unica clinica attrezzata per l'intervento è quella di Lione*». Comincia così l'iter burocratico per ottenere l'assistenza mutualistica in Francia.

«*Abbiamo la mutua commercianti* — dice Roux, titolare di un bar-ristorante —. *Da due anni, in previsione dell'intervento, paghiamo anche quella regionale*».

Dopo più di dodici mesi di consulti, visite ed esami fatti alla clinica di Lione, arriva la buona notizia. L'intervento è possibile, anche se non esistono garanzie di riuscita Carla Bertin, che nel frattempo è rimasta semiparalizzata, incomincia ad intravedere uno spiraglio di sopravvivenza. Dice Daniele, 5 anni: (il figlio minore, Claude, è ospitato fin dalla nascita dai nonni). «*Finalmente la mamma guarirà, e potrà di nuovo stare con noi*». Anche Loris, 16 anni, ha interrotto gli studi presso l'istituto alberghiero per dare una mano in casa. Da qualche mese fa l'imbianchino ed immagina con gioia il momento in cui la situazione famigliare tornerà alla normalità. L'appuntamento presso la clinica di Lione è per le otto di lunedì 12 marzo.

Ma una breve comunicazione viene, due giorni prima, a gettare nella disperazione tutta la famiglia. «*Abbiamo saputo infatti che la Regione non può accollarsi le spese per questo intervento*» dice Ermanno Roux. Una frenetica telefonata a Lione segue la condanna definitiva: «*Otto milioni al momento del ricovero, oppure niente*». Che cosa sia accaduto non è ancora chiaro: gli interventi all'estero, qualora ritenuti necessari da un'apposita commissione tecnico-scientifica, sono completamente gratuiti. Forse, nel caso della Roux, si è verificato un inghippo burocratico? E' quanto i familiari tenteranno di chiarire.

con quattro martellate vestite la casa

PÉRLIN

RIVESTIMENTO DI VINILE RIGIDO

Per sottotetti, facciate esterne, soffitti, ingressi, locali interrati, scale, bagni. Isola dai muri umidi. Non si verniccia, non brucia. Inalterabile.

Telefonare o scrivere:

Dott. GALLINA S.p.A.
INDUSTR. MATERIE PLASTICHE - 10040 LA LOGGIA (To)
Strada Carignano 104 - Tel. (011) 96.58.177 - 98.58.309

ColoreSempreVivo
Philips in offerta speciale
DANNA PIETRO - Corso Orbassano 136
Tel. 396.001 - TORINO

Chiedono un uso e una tutela del suolo che non li penalizzi

Contadini si dichiarano in agitazione «contro la politica che ci emargina»

Maccarese: la lotta dei braccianti

(Come non funziona l'azienda di Stato)

Maccarese: migliaia di ettari di terra fertilissima tra Roma e Fregene con acqua a volontà, una distesa sterminata di colture (grano, viti, foraggi, carciofi, ortaggi, frutta) amministrata dalle Partecipazioni Statali. «Maccarese», però, è anche il titolo di un film proiettato in questi giorni in alcuni cinema di Torino, la storia della lotta con cui i braccianti agricoli hanno cercato di salvare la terra dall'assalto della speculazione edilizia, dal tentativo di smantellare l'azienda e dare un nuovo colpo all'agricoltura.

Il film è stato realizzato fra il '76 e il '77 dalla Cooperativa Terzo Tempo per conto della Federbraccianti-Cgil in collaborazione con i lavoratori dell'azienda. La storia è semplice. «*Maccarese, la più grossa impresa agricola interamente a capitale pubblico* — come raccontano i protagonisti — *costituisce nel quadro dell'agricoltura italiana un "modello" che ne mette in evidenza tutti i problemi: quelli dello sviluppo o del regresso, della necessità di incentivare lo sviluppo produttivo o di fare marcia indietro, di cedere alle minacce della speculazione e dell'incompetenza imprenditoriale*».

I 500 dipendenti dell'azienda accusano: i dirigenti delle Partecipazioni Statali hanno mandato in rovina Maccarese: scelte sbagliate, impreparazione professionale, interi ettari di terra fertilissima abbandonati al loro destino. «*E questo* — dicono i braccianti — *mentre il Paese importa dall'estero i prodotti agricoli per decine di miliardi e migliaia di giovani sono senza lavoro*».

Ma il progetto è chiaro: i dirigenti delle Partecipazioni Statali «*vogliono smantellare per vendere i terreni alle imprese, per far costruire palazzi e alberghi vicino alla spiaggia*».

I lavoratori scendono in lotta. Cortei con i trattori per le vie della capitale, manifestazioni davanti al Ministero dell'Agricoltura. Il disegno non passa? I braccianti strappano un nuovo contratto, Maccarese, per ora è salva.

m. a.

Dalla scorsa settimana gli agricoltori della provincia di Torino, iscritti all'Unione agricoltori, hanno dichiarato lo stato di «agitazione permanente», dopo una prima riunione nella sala comunale di Settimo dove si è parlato a ruota libera sull'argomento: «*Programmazione del territorio e centralità dell'agricoltura: fatti o solo parole nella cintura torinese?*».

Intanto, che cosa è l'Unione?

Ha sede in corso Vittorio Emanuele 58 ed è un'organizzazione «*soprattutto economica* — come spiega un funzionario, Armando Mareilo — *non legata a nessun partito, che si inserisce però nell'area laica, dai liberali ai socialisti. Questa nostra iniziativa dovrà servire a richiamare l'attenzione sui pericoli di una cattiva applicazione di una buona legge regionale, la 56, sull'uso e tutela del suolo, che spesso penalizza gli agricoltori raramente interpellati quando si tratta di esaminare i vari piani regolatori, per esempio.*

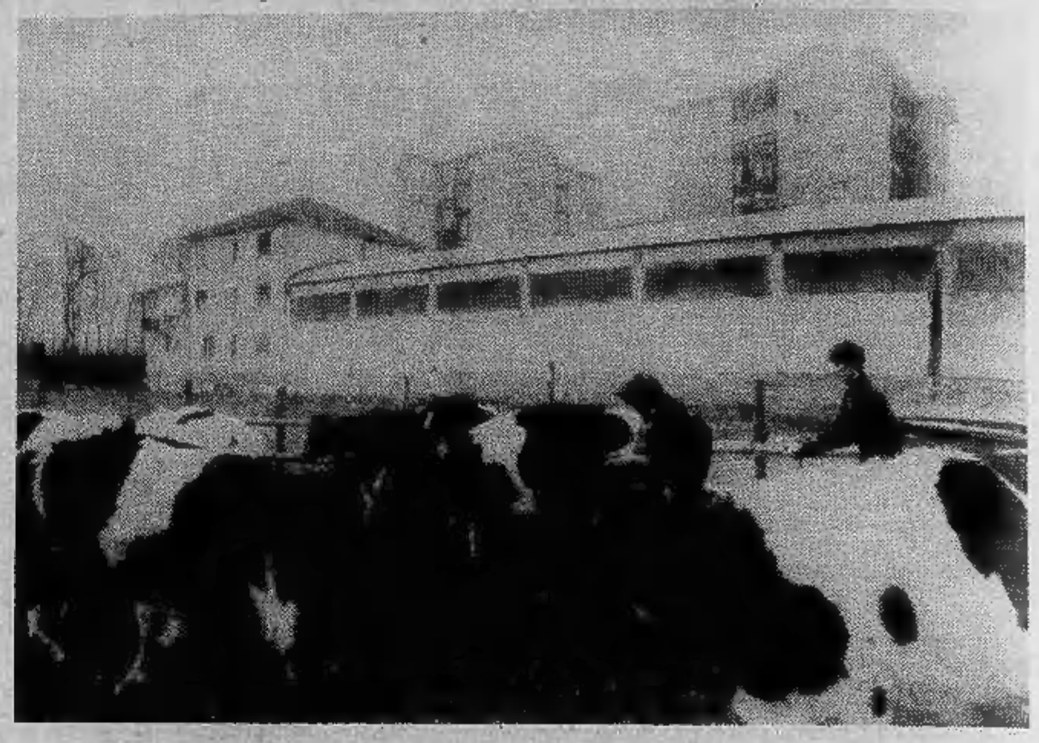
«*Uno dei nostri compiti essenziali è di seguire le scelte delle amministrazioni pubbliche relativamente al territorio: insediamenti industriali, viabilità, nuove urbanizzazioni. Per fare un esempio, quando l'Anas deve tracciare una strada, tira dritto senza considerare eventuali danni ai poderi, alla rete irrigua; senza tener conto degli enormi danni di oggi e quelli ancora più gravi che si avranno domani. Cercheremo insomma di evitare di essere messi davanti al fatto compiuto, ma seguire e consigliare le scelte da fare*».

I problemi in questo senso sono tanti: Torino si allarga, la cintura diventa sempre più saldata alla periferia, inglobando senza scampo campi o aziende agricole che spesso si trovano in difficoltà. Se da una parte è un coro generale per salvare la campagna, per aiutare l'agricoltura, per non distruggere il verde che rimane, dall'altra le buone intenzioni, le nobili parole, rimangono di solito lettera morta, sotterrate dalla malafede, dalla scarsa conoscenza dei problemi, dall'atteggiamento diffuso per cui l'agricoltura è — alla fin fine — una branca povera dell'economia e la si può maltrattare come si vuole, respingere ai margini del mercato.

Il fatto poi che, col dilatarsi degli agglomerati urbani, molte cascine si siano trovate in trappola dentro l'abitato non fa che complicare le cose. La legge prevede l'espulsione perché l'azienda agricola è considerata «insalubre di 1° grado», perché produce deiezioni (liquide e solide) e cattivi odori. In più talvolta la gente, non potendo niente contro il resto dei rumori (del traffico, industriali, eccetera) se la prende con i muggiti, i galli che cantano e le galline che fanno coccodè.

L'azione quindi dell'Unione agricoltori (dopo Settimo, ci saranno altre riunioni a Orbassano il 20 marzo e a Druento il 28) è di difendere in tutti i modi l'attività agricola in provincia di Torino, quella più maltrattata e che corre più rischi, tenendo anche conto che un contadino che conduce una cascina non lavora solo per sé in termini economici, ma per tutta la comunità, se consideriamo la cura della terra un'attività insostituibile per il bene di tutti.

Renato Scagliola



I problemi degli agricoltori che vivono nella cintura

«Imprigionati tra fabbriche e palazzi fra qualche anno dovremo andarcene»

«Finiremo nelle riserve come gli indiani d'America, come gli indiani Sioux; il fatto è che ci considerano meno che niente. Noi siamo qui da un secolo e non è giusto che ci mandino via come della gente che dà fastidio». *Lo sfogo è di un giovane agricoltore di Settimo, Roberto Berta, 21 anni, che ha la cascina schiacciata alla periferia della città (via Gribaudia 4) dalle case Fiat, nate una decina di anni fa, mentre di fronte sono in progetto una strada e un quartiere Gescal.*

La famiglia è composta dal giovane Roberto, capofamiglia dopo che il padre Giovanni, due anni fa, è morto, dalla madre Caterina Goia, dalla sorella Laura, sposata, che abita vicino e dalla nonna Giuseppa Bena, 82 anni.

Roberto Berta coltiva circa settanta giornate a prato, fieno, foraggi diversi, mais e un po' di grano e ha una stalla di 40 vacche Frisone canadesi e italiane. In più, la famiglia manda avanti una piccola lavanderia industriale, com'è nella tradizione della zona.

«Il guaio è che quando fanno i piani regolatori — *dice Berta* —, li fanno solo a tavolino, non hanno mica l'idea della differenza tra un terreno e l'altro. Comunque so già che tra qualche anno ce ne dovremo andare, però dico che è un sopruso. Poi c'è la storia degli espropri: a me hanno espropriato un pezzo di terra tre anni fa e devono ancora finire di pagarmelo».

Oltre tutto c'è l'annosa questione dell'inquinamento delle acque per cui diventa problematico bagnare i campi: «Il torrente Frediano era una meraviglia fino a 15-20 anni fa: c'erano anguille lunghe così. Adesso è morto. Ci scaricano dentro tutti, dalla Farmitalia, alle cromature, una parte della Pirelli e chissà chi ancora».

«La questione è che bisogna pensare anche a domani, non solo a noi oggi — *aggiunge un altro agricoltore di Settimo, Nino Ghigo, che ha un'azienda in via Po* — pensiamo anche ai nostri figli. A me hanno espropriato alcuni campi per i depuratori della Regione due anni fa, adesso sembra che paghino subito solo il 40 per cento della cifra e il resto chissà quando. Nel 1972 l'Anas ha espropriato altri terreni per la circonvallazione e di soldi non se ne sono ancora visti. Io avanzo 10-12 milioni, e come me ce ne sono tanti.

«Tra l'altro bisognerebbe parlare della campagna nelle scuole, insegnare ai bambini che sono le vacche a fare il latte, che non viene fuori direttamente nelle scatole. Sa, una volta in cascina un bambino di una classe che veniva da Torino mi ha chiesto come mai il cavallo non aveva le strisce. Perché aveva solo visto le zebre allo zoo.

«Poi c'è la gente che butta le immondizie nei fossi, quelli che fanno merenda e lasciano in giro tutti gli avanzi, vanno in moto e in macchina nei prati pestando l'erba. Cerchiamo di far capire che cosa significa l'agricoltura, a tutti. Altrimenti che cosa avremo sulla tavola tra qualche anno?».

r. sc.

Caterina Gioia

ULTIMISSIME CAUDANO

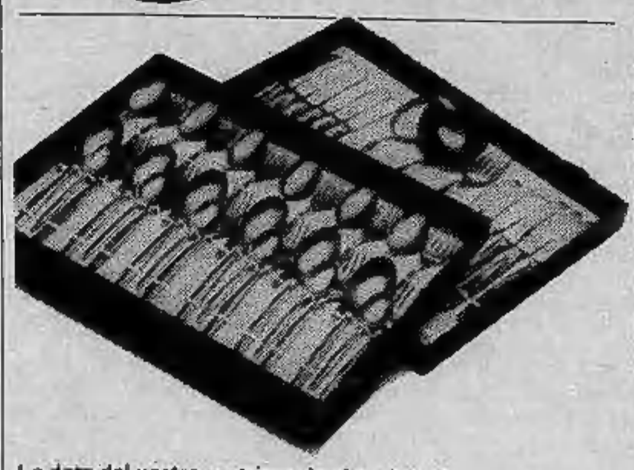
Tutti snelli, in linea e... in buona salute con le pentole ITALINOX! E in più... risparmierete energia!

Pentole, casseruole, tegami in acciaio 18/10 potete cucinare carni, verdura, frutta senza **acqua e senza condimenti!**

E in più... risparmierete energia! Con le pentole ITALINOX potete cucinare con una fonte di calore minima, grazie allo **speciale fondo brevettato Multiterm.** Il calore, accumulato e diffuso uniformemente, consente di ultimare la cottura spegnendo il fornello in anticipo, con un notevole risparmio di energia.

Le pentole ITALINOX, in tutte le dimensioni, sono garantite a vita.

In vendita a pezzi sciolti.



Aggiungi un posto a tavola con... le posate di CAUDANO!

In acciaio inox 18/10, a partire da 700 lire al pezzo!

La vostra tavola potrà essere finemente apparecchiata, con posate in stile inglese... essere elegante con un servizio impero... avere un'aria giovane con posate dalla linea attuale.

Sarà, in ogni modo, una tavola "personalizzata" che parlerà di voi! Le posate di CAUDANO sono in vendita anche a pezzi sciolti. E non dimenticate che da CAUDANO potrete trovare anche i **panni per posate** dove riporre il vostro servizio per conservarlo meglio.

La data del vostro matrimonio si avvicina?

Ricordate, allora, che la hostess dei Promessi Sposi vi aspetta, da CAUDANO, per farvi un magnifico regalo. Quale? Fate la vostra Lista-Nozze da CAUDANO e lo saprete!

Caudano
CASA & GIARDINO
• Torino - Via Lagrange, 47 - Parcheggio sotterraneo con ingresso da Via Rattazzi, 8 • Rivalta - Via Giavano, 83
• Alessandria - Via Trotti, 58 • Imperia - Via Bonfante, 38
Galleria Isnardi

Consiglio Comunale: ricordato Borgogno

Il sindaco, la giunta, i consiglieri. Ieri sera gli amministratori della città erano tutti presenti nella sala rossa del Palazzo Civico per ricordare Sergio Borgogno, il vicesindaco di Torino scomparso immaturamente la settimana scorsa. Alla presenza della moglie Luciana e della figlia Paola, Sergio Borgogno è stato commemorato in un'atmosfera di sentita commozione. Hanno parlato il sindaco Novelli e i capigruppo Cardetti (psi), Quagliotti (pci), Porcellana (dc), Altamura (pli), Arcari (uld), Galasso (dn), Rovito (msi), Lodi (indip.).

Il sindaco Npvelli ha ricordato alcune delle tappe principali di Sergio Borgogno: «Ma questa sera voglio parlare soprattutto delle sue doti umane e della sua modestia».

Poi la seduta è stata sospesa in segno di lutto. Il Consiglio riprenderà questa sera.

INTERVISTA CON L'ON. PORCELLANA, RELATORE DELLA PROPOSTA

Per la legge sugli scarichi industriali una proroga: le aziende non sono pronte

La legge Merli sugli scarichi industriali che dovrebbe diventare operante, almeno nella sua prima parte d'attuazione, fra tre mesi, dovrà necessariamente slittare. Tutto questo perché sono ancora poche le aziende che sono in regola con i sistemi antinquinamento, che hanno impiantato le necessarie apparecchiature per rendere accettabili dal punto di vista ecologico gli scarichi nelle fognature e nei fiumi. A tre anni dall'emanazione della legge, soltanto il 45 per cento delle industrie è in grado di rispettare la prima tabella del minimo inquinante e sicuramente il restante 55 per cento non potrà adeguarsi nei tre mesi che mancano. L'onorevole Giovanni Porcellana, che fa parte della commissione per la tutela del suolo presso la commissione Lavori pubblici, è stato chiamato ieri urgentemente a Roma per predisporre le ormai inderogabili proposte di rinvio e le relative modifiche per non vanificarla definitivamente.

Abbiamo sentito l'on. Porcellana poco prima della partenza dalla stazione di Porta Nuova: «Ho qui nella valigetta la relazione che terrò alla commissione con rimedi e correttivi per questa legge importantissima per risanare il territorio nazionale, in gran parte devastato dall'inquinamento, ma che nessuno è pronto ad attuare».

— Questa è un'altra burla per i cittadini italiani e il suo partito, la dc, ne è responsabile.

«La critica va estesa a tante persone. Si pensi che proprio quest'anno, in cui è previsto l'obbligo per le industrie di rientrare nei parametri imposti dalla tabella C, la vendita e quindi la produzione di impianti di depurazione delle acque di scarico è diminuita. Si tratta di una legge importantissima ma pesante e gravosa nell'attuazione, che però ci farà fare un grosso salto di qualità. Purtroppo è rimasta, per ora, nel campo delle buone intenzioni».

— Si tratta allora di una delle tante leggi varate con criteri demagogici e inattuabile praticamente?

«Un rinvio è necessario considerata la situazione attuale di crisi, per evitare forzature che potrebbero compromettere seriamente la vita di molte industrie e la loro competitività sui mercati internazionali».

— Così, onorevole Porcellana, si finisce di danneggiare proprio quelle poche industrie che hanno investito per il risanamento degli scarichi.

«Certo, è così. Nel rinvio bisogna fare attenzione a non premiare proprio gli inadempienti. Ma ci viene in aiuto proprio l'articolo 18 della legge che prevede il contributo che i complessi produttivi debbono corrispondere a parziale compenso dei danni provocati dai propri scarichi. Proporrò che queste somme vengano ridotte al minimo per chi si è già adeguato alle norme della legge e di far pagare caro e salato agli altri, fino a quando non si adegueranno. Un incentivo che dovrebbe sicuramente funzionare».

— Non soltanto l'industria produttiva è inadempiente. Governo, Regioni ed enti pubblici sono carenti nei confronti dell'attuazione della legge 319, quella appunto conosciuta come legge Merli.

«Alla legge 319 è mancato, è giusto dirlo, prima di tutto il necessario piano finanziario per l'attuazione. Praticamente non è mai stata finanziata; il primo stanziamento è di quest'anno. Si sono passate le competenze alle Regioni e ai Comuni senza i necessari contributi stabiliti dalla legge stessa. Le carenze, non solo per quanto riguarda i piani finanziari, ritengo siano da attribuire alla circostanza che l'approvazione della legge avvenne con rapidissimo iter nei giorni che precedettero lo scioglimento anticipato del Parlamento della passata legislatura. Le Regioni, a quanto risulta, non hanno dato corso ai numerosi adempimenti previsti dalla legge. L'inadempienza regionale ha comportato in pratica altre inadempienze riguardanti gli enti locali, Province e Comuni, e i soggetti privati che sono obbligati a utilizzare strutture pubbliche per la depurazione».

— Come giustifica la situazione piemontese?

«Sinceramente, debbo dire che siamo un po' più avanti di tante altre regioni. Non vorrei sollevare polemiche attribuendo il progetto del Consorzio Po-Sangone alla passata amministrazione. Era bene anticipare i tempi. La Regione Piemonte ha già pronto il piano per il risanamento delle acque. Il presidente Viglione mi ha detto proprio ieri che sta dando l'avvio alla formazione e al finanziamento dei ventidue comprensori d'intervento».

al.rig.

Le secche piante erano malate da anni

Gli aceri di viale XXV Aprile sostituiti con ciliegi da fiore

Ancora qualche giorno e viale XXV Aprile avrà un filare nuovo di ciliegi da fiore. Da circa 15 giorni i dipendenti comunali della ripartizione «giardini e alberate» sono impegnati nello sradicamento delle piante del viale che porta a Cavoretto.

«*Alcuni anni fa* — ci ha detto il dottor Perrucchetti responsabile dei lavori di potatura — *gli alberi* (molti aceri e qualche olmo) *subirono un duro attacco di parassiti. Nonostante gli interventi, le piante sono state vinte dalla malattia per cui si è reso indispensabile l'abbattimento*».

L'operazione «sradicamento» ha suscitato parecchie lamentele da parte degli abitanti della zona i quali pensavano che il viale sarebbe rimasto spoglio. Invece nel giro di due settimane la vecchia alberata verrà sostituita: saranno infatti piantati circa 130 ciliegi da fiore di media altezza.

Manifestazioni in città

• Dopo il brillante successo della **serata velica** organizzata dalla Lega navale italiana al Teatro Nuovo di Torino si avrà questa sera nel **Salone del San Paolo** (piazza San Carlo, ore 21) un altro interessante appuntamento. Per iniziativa del Centro Caprera e della «Veneziani», verrà proiettato **un film di Carlo Ferruzzi** sulle ultime regate italiane. Seguirà un dibattito centrato specialmente sui **problemi tecnici delle barche.** Interverranno noti velisti torinesi tra cui parecchi atlantici. L'ingresso è libero.

• All'Istituto per la ricerca e la promozione dell'**incisione** in via della Rocca 34 stasera alle 21,30 sul tema **«Il mercato della grafica»** interverranno alcuni **galleristi** torinesi. Moderatore del dibattito il critico Renzo Guasco.

• Domani alle 21 nella sede dell'**Unione cristiana delle giovani** di Torino, in via S. Secondo 70, la professoressa Jolanda **Launa Dentis Audino**, segretaria regionale del Piemonte dell'Aede (Associazione europea degli insegnanti), parlerà su: **«Foscolo e Venezia»** (esperienze in un convegno internazionale alla Fondazione Cini).

• Secondo congresso provinciale **Arci** Torino sabato 17 marzo 1979 al Teatro Gobetti in via Rossini 8. **Tema: «La diffusione della cultura»** nella città dell'industria: necessità di un progetto». Questo è il programma: ore 9,30: apertura dei lavori; relazione introduttiva del presidente provinciale dell'Arci Silvio **Destefanis**; ore 10,30: dibattito in seduta plenaria con contributi ed interventi di rappresentanti di: **enti locali**, università, istituzioni culturali, forze politiche, sindacali e dell'associazionismo; ore 18: conclusione di Enrico **Menduni**, presidente nazionale dell'Arci; ore 19: nomina organismi dirigenti e delegati al congresso regionale.

• «La politica regionale del credito» è il tema del convegno che si terrà sabato al **«Club Turati»** di Palazzo Carignano, in via Accademia delle Scienze 7. Ecco il **programma dei lavori**: ore 9.30 introduzione di **Claudio Simonelli**; ore 9,45 relazione di **Franco Levi** («Regione e credito dopo il completamento dell'ordinamento regionale»), di **Alberto Predieri** («Le finanziarie regionali») e di **Claudio Bellavita** («Realizzazioni e prospettive delle finanziarie regionali»); ore 12 dibattito; ore 14,30 interventi di **Sergio Pininfarina** (vice-presidente Finpiemonte), **Giorgio Brosio** (economista), **Claudio Milanesio** (responsabile degli studi finanziari del Gruppo Fiat), **Gianfranco Mossetto** (coordinatore della Programmazione della Regione Piemonte), **Aldo Ravaioli** (presidente Comitato piccola industria), e **Carlo Beltrame** (direttore del Cedres di Alessandria); ore 16 dibattito e conclusione dei lavori.

• Stasera alle 21 presso l'**Unione Culturale**, in via C. Battisti 4, nell'ambito del ciclo di conferenze programmate per il centenario della nascita di **Einstein**, il prof. **Tullio Regge**, dell'Università di Torino, interverrà sul tema: **«La relatività** nell'astrofisica e nella cosmologia».

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno, box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla Desi-To Bagno, via Nizza 41 e via Centallo 26 (Barca) tel. 851.566.

Estetica Viso-Corpo
Dimagrite fino a 14 giro di vita con apparecchio Pulsatonic. Callista e cure speciali piedi, su appuntamento. Ortopedia sanitari dr. Vigna - direttore prof. Landi, viale Gramsci 117, Grugliasco, tel. 781.154.

CAPELLI? mimTUP sedi italiane
MI 272940
FI 287359
BO 550375
NA 324085
BA 232059
TO 511664
PD 656124
VR 30870
SS 233033
CA 668550
OR 71642
Roma 8449091

Vinci l'incertezza! Per un consulto gratuito telefonaci. Avrai il piacere di passarti la mano tra i capelli. I metodi anticalvizie più avanzati li troverai all'istituto MIMTUP che ha in esclusiva l'**IMMATERIAL** formulato attraverso molte ricerche di laboratorio che molti hanno tentato di imitare invano.
mimTUP
Piazza Statuto 10 Torino 511664
IMMATERIAL è un marchio registrato di esclusiva proprietà mimTUP. Diffidate dalle imitazioni.

nuovi arrivi
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Via Petrarca 36
tel. 650 7221/658201

LIVIO BALDESCHI
tende verticali
tende da sole
porte pieghevoli
C.SO MONCALIERI 464
TEL. 635912

Voluta da Carlo Emanuele II per arrivare dal Castello al fiume

Da un'idea del Castellamonte la vecchia «strada del Po»

Via Po. Ne parlano tutti, adesso che il «progetto colore» ha provocato grande sfarfallar di pennelli sulle pietre vetuste. Ma pochi, crediamo, conoscono della strada che porta al «fiume padre» la storia attraverso i secoli. Ché di secoli occorre parlare, se è vero che le prime gettate di mattoni furono per mano di Amedeo di Castellamonte, 1675, regnante Carlo Emanuele II. Com'era in uso allora, la costruzione fu meticolosa e tranquilla. Una quarantina d'anni doveva passare a che il Bertola ponesse termine al progetto, nel 1718.

Dal Castello, la «via del Po» apriva uno squarcio teatrale con la grande quinta della collina sullo sfondo, diritta verso l'acqua allora chiara. Con la facciata delle case di rossa mattone, come ancora si intravede in qualche spigolo di via Verdi, una volta via della Zecca, costituiva contrasto efficace sul verde degli alberi di lì delle rive. Una scenografia suggestiva e semplice, che ritroviamo ancor oggi, cancellando con gli occhi dell'arte le sovrastrutture rachitiche della modernità, cavi intrecciati, lampioni d'acciaio, cartelli, insegne deturpanti.

E' curioso notare come, sul lato sinistro per chi viene dal Castello, ogni isolato sia collegato all'altro da terrazzi pensili, che raccordano il porticato. Sulla destra, invece, c'è lo sbalzo del cielo, fra una casa e l'altra. Tale asimmetria non fu voluta dagli architetti originali, ma ordinata da Vittorio Emanuele I al Ferdinando Bonsignore perché le genti di Casa Reale (quella che oggi è la prefettura) potessero raggiungere la Piazza Vittorio Veneto anche in caso di pioggia senza bagnarsi le regali teste, percorrendo il chilometro e 250 metri fra le due piazze maggiori di Torino al riparo dell'intemperie.

Di tutta la strada, due sono le costruzioni degne di nota: l'Università e la chiesa di San Francesco da Paola. La prima, voluta e fondata dal principe Luigi d'Acaja, l'Università torinese vagò più e più volate fra Torino e Savigliano, fino a essere confinata in un vicolo cieco di via San Francesco d'Assisi, dietro via Garibaldi. Fu proprio qui che Erasmo da Rotterdam si laureò in teologia, nel 1506. Ma, nel 1714, Vittorio Amedeo II volle dare all'Università una sede degna della fama che andava acquistando.

Fu così che, nella costruenda via del Po si inserì il progetto del palazzo uni-

versitario. La facciata principale, però, fu volta verso l'attuale via Verdi, in cotto, severa e maestosa. Vi lavorarono il Bertola, Giovanni Ricca e, come in tanti altri monumenti torinesi, Filippo Juvarra. Il portale, invece, fu aggiunto dal Talucchi nel 1834. Le bombe della guerra produssero non pochi danni, che i restauri, iniziati nel 1952, non hanno ancora del tutto riparato. Tuttavia l'edificio, dove prestarono la loro opera di docenti Amedeo Avogadro, Luigi Lagrange, Arturo Graf, Luigi Einaudi e molti altri conserva ancora il suo fascino sottile, pur se ridotto quasi del tutto ad ufficio di rappresentanza per la sede del Rettorato.

San Francesco da Paola, chiesa piccola, ma suggestiva, sorge sulla destra guardando il fiume. La volle Madama Reale Cristina di Francia, tanto che gli ornati degli altari recano intrecciati il giglio di Francia e il nodo Sabaudo. Alcuni attribuiscono il progetto a Pellegrino Tibaldi, altri ad Antonio Costagutta. Sono notevoli l'altar maggiore, del Carlone e le cappelle laterali. Vi sono custodite opere d'arte del Legnanino, del Peruzzi, del Seyter e del Morgari.

Tre secoli e mezzo, sono passati, da quella prima gettata di pietre. E via del Po è ancora lì, affascinante e maestosa come allora. Il progetto per restituirle la dignità d'una volta va avanti, verso un recupero totale. E sotto i portici voluti dal Savoia la passeggiata dal Castello alla Gran Madre aspetta scalpiccio di piedi.

Mauro Benedetti

L'assessore Biffi Gentili spiega l'iniziativa del Comune

Il recupero del colore come risanamento sociale

Abbiamo accennato al «colore di via Po». Non si tratta, come forse molti possono aver pensato, di passare una mano di vernice sulle vecchie case. Si tratta invece di restituire alla vecchia strada una sua dimensione architettonica quale aveva e quale ha perduto nel corso degli anni. Un'impresa non facile, specie se si tien conto del fatto che alcuni materiali originali di allora non esistono neppur più; ma soprattutto perché l'attacco chimico alle strutture edilizie è oggi ben più feroce di quanto non lo fosse nell'800.

Gli scarichi industriali, quelli del riscaldamento e quelli delle auto, tutti ricchi di composti solforati, sono veri assassini. Occorre infatti tener presente che l'umidità dell'atmosfera trasforma questi gas in acido solforico, il cui potere distruttivo e corrosivo è ben noto. Quindi si devono ritrovare i colori d'una volta, ma con materiali adatti agli attacchi chimici di oggi.

«La policromia delle case torinesi — *dice il prof. Giovanni Brino, docente di decorazione alla facoltà di architettura* — nasce in uno dei periodi più significativi dell'architettura in Piemonte e costituisce un sofisticato, straordinario esempio di pianificazione del colore su scala urbana».

«Le principali piazze e vie, compresa via Po — *dice l'assessore Enzo Biffi Gentili, che coordina l'iniziativa* — erano tutte colorate secondo schemi precisi. Per ritrovare gradualmente questi valori cromatici occorrerà attraversare tre fasi: dapprima lo studio storico delle architetture cittadine con relativa cartografia. Poi la campionatura vera e propria dei colori, infine la codificazione elettronica dei colori e la loro elaborazione per mezzo degli strumenti messi a nostra disposizione dall'informatica».

Si tratta, insomma, di tornare alle prescrizioni del Consiglio degli Edili che, nell'800 dettavano: 122 composizioni cromatiche delle quali 41 monocolori, 46 bicolori e le altre policrome. Ma non si tratta di una forzatura culturale, in una città che ha problemi ben più gravi che non la verniciatura delle facciate?

«Sarebbe in effetti un discorso senza senso — *ribatte Biffi Gentili* — se compiuto isolatamente, staccato da un contesto più ampio di risanamento sociale in cui evidentemente il problema del Centro storico ha una parte fondamentale. Il recupero architettonico, cromatico e di conseguenza culturale del patrimonio cittadino non può essere considerato parte marginale dell'intervento complessivo».

Il programma colore, comunque, è avviato: in questi giorni si stanno facendo i preparativi per la nuova tinteggiatura di via Po. Poi seguirà, fedele al progetto originale, quella dell'anfiteatro del Juvarra a Porta Palazzo. In quanto tempo sarà ultimata via Po? Una previsione esatta non si può fare, ma per quest'estate la vecchia «strada del Po» dovrebbe essere così come l'immaginarono i suoi creatori.

mai di DOMENICA
tutti i giorni FERIALI
IN PRIMA VISIONE DA
OBON
scarpe e borse di
Sem il Vaccaro
Soda Shoes
Campione Shoes
Compagnia della Calzatura
a TORINO in v. Po, 22

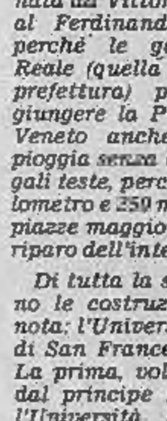
Venezia. Torino
DITTA ZANE COMM. GIOVANNI
INDUSTRIE ARTISTICHE VENEZIANE

TORINO
VIA PO 14/A
Telef. 53.06.61
VETRI ARTISTICI E LAMPADARI DI MURANO
CERAMICHE E PORCELLANE D'ARTE
PERLE E BIGIOTTERIE IN ARGENTO E ORO
MOSAICI - AVORIO - CORALLO - CAMMEI - CUOI DECORATI

QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
IL SESSO VISTO DAI BAMBINI

Luciano Ponzio
cornici . arte
Torino . via Po 52 . tel. 882774

Profumeria
Mira
Estetica - Articoli regalo
10123 Torino Via Po, 12 Tel. 543.743

ACQUARIO SICCARDI

IMPORTAZIONE DIRETTA PESCI D'ACQUA MARINA E D'ACQUA DOLCE
INVERTEBRATI TROPICALI
PIANTE - CORALLI CONCHIGLIE FAUNA MEDITERRANEA
VASCHE PRODUZIONE PROPRIA ANCHE SU DISEGNO
GRANDI IMPIANTI PER BAR PESCHERIE RISTORANTI
PROGETTI PREVENTIVI ASSISTENZA
25 ANNI DI ESPERIENZA
TORINO
Piazza Vittorio Veneto, 23 tel. (011) 885.381 (ampio parcheggio)

CALZATURE
F.lli Pettenuzzo
Via Po 1 angolo piazza Castello (lato Prefettura)
Prima di fare i vostri acquisti primaverili, visitateci
ENTRATA LIBERA
SEMPRE AGGIORNATI CON LA MODA
E PREZZI SEMPRE PIU' CONVENIENTI

Una strada commercialmente viva, nonostante l'abbandono

Sotto i portici tanti libri e il caffè di Camillo Cavour

Sotto i portici, nonostante lo sporco e la degradazione ambientale, via Po ospita da anni un «mercatino» di libri che è frequentatissimo da studenti e semplici curiosi. Vi si trovano esemplari di tutti i tipi, libri d'arte, libri pregiati, libri economici. E' una delle caratteristiche «commerciali» di via Po, che si affianca ad altre, più classiche o meno, quali i venditori di ninnoli che espongono la loro mercanzia sui marciapiedi (e che per più volte abbiamo visto cacciati dalla polizia su richiesta dei negozianti «ufficiali»).

Fra i «classici», c'è il caffè Fiorio, già notissimo agli inizi del secolo scorso, quando Carlo Alberto usava prendere le sue decisioni dopo aver ascoltato quel che si diceva in campo politico fra gli avventori abituali del locale. Ed erano avventori di tutto rispetto, se fra loro si trovavano Santorre di Santarosa, Cesare Balbo, Camillo Benso di Cavour, Giovanni Prati, Massimo d'Azeglio e il generale Lamarmora.

Era il caffè dove si riunivano gli uomini di governo o vicini al governo monarchico, mentre in altri due locali, al «Diley» (ora chiuso) ed al Nazionale, tutt'ora esistente con il nome di «Nuovo Nazionale», si riunivano i repubblicani. Il Fiorio è ancora dotato della saletta a stucchi per le riunioni, ma oggi, più che altro, la sua notorietà è legata agli ottimi gelati ed alla cioccolata con panna.

Ancora più verso il fiume, ecco altri negozi, tutti di buon livello, anche se il contesto nel quale sono situati (sporcizia ed abbandono ovunque, sotto i portici) non favorisce certo una buona impressione. I giocattoli, ad esempio, hanno una buona «vetrina», come anche l'abbigliamento e i negozi di generi musicali. Scendendo ancora, ecco l'«Angelo Azzurro», il locale balzato tragicamente alla ribalta della cronaca per l'atroce fine che vi trovò lo studente Roberto Crescenzio, bruciato vivo nel rogo provocato nel bar da una molotov lanciata durante una manifestazione.

Del resto via Po non è stata mai estranea ai movimenti di piazza, specie negli anni «caldi» del '68 e subito dopo. Cortei e vere battaglie con la polizia vi si sono ripetuti, favoriti anche dalla vicinanza con il vecchio palazzo universitario e con quello nuovo, di via Sant'Ottavio. E, quando non è stata la politica, è stato lo sport, o presunto tale, ad accendere mischie furiose: all'angolo con via Bogino, infatti, è la sede del principale club juventino, il «Juventus Club via Bogino», appunto, presieduto da Pier Carlo Perruquet, notissimo supertifoso bianconero. Ebbene, la bandiera esposta all'angolo delle sue strade è stata spesso fatta bersaglio da pietrate e razzi sparati con le apposite pistole. Dall'alto, d'altra parte, si è risposto a volte con lanci di bottiglie e fiaschi. Guerra per il pallone, insomma. La centenaria via Po ha dovuto vedere anche questo! **ma. b.**

Come si distrugge un patrimonio architettonico

La morte di piazza Vittorio soffocata dalle auto usate

Per chi abbia percorso il lungo porticato della via del Po, piazza Vittorio Veneto non è che il naturale sbocco. La vollero Vittorio Emanuele I e Carlo Felice che gli succedette al trono, fu realizzata dall'architetto luganese Giuseppe Frizzi che risolse con maestria il salto di oltre sette metri che separava gli ultimi isolati della strada dal ponte costruito da Napoleone. Vasta per trentacinquemila metri quadri, la piazza venne intitolata a Vittorio Emanuele I, ma nel 1919 le fu cambiato il nome in piazza Vittorio Veneto. Il che non cambiò le abitudini dei torinesi che, da sempre la chiamano soltanto piazza Vittorio.

Bellissima per architettura e linee, rifugio di poeti e di artisti (per tutti, Giovanni Prati) la grande piazza è ormai completamente rovinata dall'incuria degli uomini. La desolazione che ha invaso la piazza è irreversibile? Si è molto discusso, su questo tema, e le polemiche non sono ancora finite: iniziative come quella della mostra dei fiori, annuale, hanno acceso dispute violente fra i cultori dell'arte. Ma non sono che parole.

Piazza Vittorio non ritroverà una sua dimensione se non verranno rimosse le cause che stanno a monte del suo degrado: e le cause sono la mancanza di case, la speculazione edilizia, l'incapacità degli amministratori pubblici a contrastare gli interessi privati che hanno condotto a situazioni ignobili, con alloggi affittati a prezzi astronomici e lasciati in condizioni di abbandono, con il favorire il disadattamento degli abitanti, con il disinteressarsi di quel che la piazza rappresentava, storicamente ed artisticamente.

Adesso si corre ai ripari, ma è forse troppo tardi. Oggi la soluzione è quella della «ristrutturazione» con trasformazione degli alloggi degradati in «ammobiliati di lusso». Esattamente quanto si riproponeva chi, anni ed anni fa, ha avviato lo sfacelo di piazza Vittorio per i suoi interessi personali. Ai pubblici amministratori, oggi, quel che non è riuscito ieri: respingere queste manovre e restituire alla città un «monumento» che la città non merita (e non può permettersi) di perdere.

Un angolo di piazza San Marco

Da 70 anni sotto i portici di via Po esiste un piccolo angolo di piazza S. Marco. E' il negozio di Nanni Giobbe, un «pezzo unico» tra gli esercizi cittadini. Coralli, vetri di Murano, gondole d'oro, d'argento, bigiotteria di tutti i tipi sempre naturalmente «made in Venice».

Qui si trovano anche le «famose» perline che servono per realizzare le collane e gli orecchini che poi hippies e fricchettoni vendono tra via Po e la «piazzetta» Carlo Alberto.

DITTE ASSOCIATE

Petienuzzo S.n.c. Calzature	Via Po 1
Gioielleria Musy	Via Po 1
Fiori Pelletterie	Via Po 2
Libreria Arethusa	Via Po 2
Augusta Edizioni Musicali	Via Po 3
Bar dell'Università	Via Po 4
Barzi Profumi	Via Po 4
Telerie di Poirino	Via Po 5
Caffè Fiorio	Via Po 8
Texpo Linea Casa	Via Po 8
Bar Castello	Via Po 8 bis
Reale Annibale Radio T.V.	Via Po 10
Ottica Bonino	Via Po 10
La Conteria Articoli Regalo	Via Po 10
Calzature Duomo Mc. Coker	Via Po 10
Lia Arredamenti	Via Po 11
Cartoleria Peccolo	Via Po 12
Gioielleria Maccario	Via Po 14
Venezia a Torino Articoli Regalo	Via Po 14/A
Pellicceria Fiorina	Via Po 14 bis
Gastronomia Miglietta	Via Po 18
Oreficeria Martano	Via Po 18
Cremeria delle Alpi	Via Po 18
Aghina Pelletterie	Via Po 18
Arredamenti Moderni	Via Po 18 bis
Zanetti Abbigliamento	Via Po 18 bis
Mondo Piccino Abbigliamento	Via Po 18 bis
Cantone Biancheria	Via Po 20
Telerie di Poirino	Via Po 20
Elettrodomestici Gamer	Via Po 20
Bricolage	Via Po 21
Rossetto Macelleria	Via Po 25
Mac's Shoes Calzature	Via Po 25
Bar Marchetti	Via Po 26
Alimentari Marino	Via Po 26
Morney Boutique	Via Po 27
Pasticceria Costa	Via Po 28
Lana Gatto	Via Po 28
Cosola G. Fiori	Via Po 28
Pfaff Macchine per cucire	Via Po 30
Foto Ottica Colombo	Via Po 32
Miki Abbigliamento	Via Po 32
Hobby Maglia	Via Po 32
Banco di Roma Ag. E	Via Po 36
Macelleria Daperno	Via Po 39
Bazaar Abbigliamento	Via Po 39
Profumeria Badiani	Via Po 39
Profumeria Po	Via Po 40
Didier Parrucchiera per signora	Via Po 40
Argenteria Donato	Via Po 40
All Sport Abbigliamento	Via Po 40
Bar Self Service	Via Po 43
Ipsilon & Zeta forniture per calzolai	Via Po 43
Calzature Sberna	Via Po 43
Bar Angelo Azzuro	Via Po 46
Denise Abbigliamento per bambini	Via Po 46
Alla Gioia dei Bimbi Giocattoli	Via Po 46
Rubei Primizie	Via Po 46
Vector Gioielleria	Via Po 48
Cartier Boutique	Via Po 48
Profumeria De Pace	Via Po 50
Macelleria Franco	Via Po 50
Farmacia Berta	Via Po 51
Casalinghi Rasero	Via Po 51
Caffè Vittorio Veneto	Via Po 52
Bar Cremeria F.lli Ghigo	Via Po 52
Corniceria Quadri Ponzio	Via Po 52
Damosso Damosso Drogheria	Via Po 55
Merceria Robino	Via Po 55
Foto Ottica Orla	Via Po 55
Avogadro Pelletterie	Via Po 55
Salumeria Cagliero	Via Po 55
Bar Luca	Via Po 57
Macelleria Tarditi	Via Po 57

Ronchetti Giornali Via Po ang. piazza Vittorio Veneto

Invito a tutti i commercianti della via a partecipare all'assemblea generale del 20-3-'79 presso la Famija Turinelsa, via Po 43, ore 21.

boutique zanetti
specializzata in taglie forti
SALDI DI FINE STAGIONE
TORINO, via Po 18 bis telefono 882.654

dal 1900
Bertolini & Borse
«cose di primavera»
piazza vittorio veneto n. 8, tel. 830.770, torino

TILT
jeans e «cose giuste»
TORINO - Via Po 8/bis

Misterioso raid alla «Assitecno» di via Durandi

Bloccano le impiegate e incendiano gli uffici

Alle 8,30 due giovani armati di pistole - Per il momento si ignora il movente

Misterioso attentato stamane in un ufficio di pratiche assicurative. Due giovani armati di pistola, dopo aver rinchiuso in uno sgabuzzino due impiegate, hanno rovistato per circa tre quarti d'ora negli archivi. Prima di appiccare il fuoco, con benzina, hanno liberato le ragazze e sono fuggiti.

Il fatto è avvenuto verso le 8,30 in via Durandi 4. Qui, al piano rialzato, sono situati gli uffici dell'«Assitecno», che svolge pratiche assicurative e perizie per il tribunale. Il titolare dell'attività è un greco, Leonidas Segditsas, 34 anni. Le impiegate Anna Benetti, 19 anni, e Maria Teresa Manganaro, 21 anni, avevano da poco aperto i locali quando è avvenuta l'irruzione di due giovani, mascherati con passamontagna, armati di pistola.

«*State calme, non vi succederà nulla*» dicono entrando. Puntano le pistole, costringendo le ragazze verso uno sgabuzzino. «*Dov'è l'archivio?*» domanda uno di loro. Le impiegate esitano: «*Gli incartamenti sono un po' dappertutto*». Le chiudono dentro.

I due rovistano gli uffici per oltre mezz'ora indisturbati. Rovesciano a terra i cassetti delle scrivanie, il contenuto degli schedari. Cercano freneticamente qualcosa, impossibile dire su quando smettono, è perché l'hanno trovato.

Hanno portato una tanica di benzina. Fanno un grande mucchio di documenti al centro della stanza e li cospargono di benzina. Anna Benetti e Maria Teresa Manganaro sentono l'odore: «*Non avrete intenzione di farci arrostire?*» gridano allarmate. I due le liberano, le spingono verso la porta, poi appiccano il fuoco che divampa subito violento.

Scendono la breve rampa di scale insieme. Le ragazze terrorizzate si preoccupano di chiamare soccorso, perché nel bagno degli uffici ci sono quattro bombole di gas. I due fuggono indisturbati.

L'allarme viene dato da un vicino, Sergio Dall'Ara, 41 anni. Sul luogo accorrono prontamente vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Le fiamme vengono presto domate, ma i danni sono comunque ingenti.

Sergio Dall'Ara ha infine raccontato di aver ricevuto quindici giorni fa una telefonata anonima che avvertiva che nell'ufficio assicurativo sarebbe esplosa una bomba. Oggi l'attentato. Racket, ritorsione per motivi di lavoro o vendetta politica? Gli inquirenti al momento non possono pronunciarsi.

Le due impiegate Maria Manganaro e Anna Benetti

Stamane al processo in Assise d'appello

Scenata dell'«evaso» Piantamore che ingiuria il difensore d'ufficio

A soli due giorni dal fallito tentativo di evasione dalle «Nuove», Giorgio Piantamore ha trovato ancora modo di mettersi in primo piano, durante il processo d'appello contro la condanna di tre anni fa per associazione per delinquere (3 anni e 6 mesi da sommare ai 16 anni che sta scontando per il sequestro Carello).

Dopo avere revocato il mandato — rispettando il «rituale» d'uso — all'avvocato di fiducia Arnaldi, ha minacciato e insultato il difensore nominato d'ufficio, avv. Cambiano, facendosi espellere dall'aula. Più tardi ha chiesto e ottenuto dal presidente della Corte d'assise d'appello, Conti, di esservi riammesso. Il complice nel rapimento e compagno di scelte «politiche», Luciano Dorigo, si è invece limitato al rifiuto dei difensori senza commentare la nomina d'ufficio.

Il processo di secondo grado ai due giovani riguarda l'attività criminosa del gruppo che avevano costituito, tra il '72 e il '73, insieme con Giovanni Fresia, Francesco Tolino e Antonio D'Andrea, gruppo cosiddetto «comontista» (ma gli imputati si dichiarano «comunisti rivoluzionari»). Rinviati a giudizio per «associazione sovversiva», i cinque vennero invece condannati per il più banale reato di associazione per delinquere, nonostante l'autodefinizione di «prigionieri politici» proclamata davanti ai giudici.

La condanna più pesante toccò al Fresia, 5 anni e 8 mesi (nel frattempo è stato scarcerato per decorrenza dei termini di detenzione preventiva); Dorigo ebbe 3 anni; tre anni e mezzo, come si è detto, Piantamore; un anno e 8 mesi Tolino; un anno D'Andrea.

Il gruppo fu condannato, sia pure distinguendo le diverse responsabilità, anche per possesso di armi, per un attentato al Palazzo di Giustizia e per una progettata evasione di Dorigo e Piantamore, il primo dalle «Nuove», l'altro da Porto Azzurro, dove scontavano la pena per il sequestro di Tony Carello.

Dopo breve malattia è mancata
Maria Malerba nata Garigilo
anni 85
Con profondo dolore lo annunciano il figlio ing. **Mario** con la moglie **Giuseppina Bellino** e i figli **Carlo e Luisa**, la nuora **Celestina Bosio** con i figli **Pietro, Mario e Oreste** con la moglie **Giuliana** e la piccola **Francesca**, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 14 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Anselmo ved. Lavazza
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia **Jolanda** con il marito **Mario Testa**, i nipoti **Gian** con **Maria, Rosa e Carlo, Roberto** con **Enrica e Filippo**, le affezionate **Maria Bordignon** e **Maria Varengo** e parenti tutti.
— **Asti**, 13 marzo 1979.

E' mancato
Giovanni Chiatello
Ausiliario FIAT
Costernati l'annunciano la moglie e i figli con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Bertolino, a suor Guglielmina e a tutto il personale del reparto geriatria dell'ospedale Molinette. Funerali in Barbania mercoledì 14 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione Borgata Piana.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Arneodo in Cariola
di anni 54
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Emilio**, la figlia **Maria**, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 c. in forma civile, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale Evangelico Valdese di via Silvio Pellico 19, per l'orario si prega di telefonare al 72.26.85. Un caloroso e particolare ringraziamento per l'amorosa assistenza prestata al professor Varese, al dottor Macchioni, ai signori medici ed a tutto il personale dell'ospedale. Con la presente si ringraziano anticipatamente tutti coloro che renderanno omaggio alla cara estinta. Si prega di non inviare fiori, ma le eventuali offerte devolverle all'Avis.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bonaudo
Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Maddalena**, figli, nuore, nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10,15 parrocchia (Santa Maria Goretti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' mancata
Elena Ramma Raspino
Comunicano la mesta notizia: i figli: **Annalisa** ved. **Borone** con i figli **Raimondo e Alberto, Piercarlo** con la moglie **Graziella Tornato** con i figli **Giampiero e Alessandra**, il fratello **Giuseppe**, le cognate, i nipoti, i pronipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (via Monteverde).
— **Alessandria**, viale Michel 28/11, 14 marzo 1979.

Martedì 6 marzo improvvisamente, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giuseppe Curti
di anni 74
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Lina**, la figlia **Francesca**, la suocera, cugini e parenti tutti. La famiglia Curti profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro Giuseppe nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore e hanno reso omaggio alla memoria dell'indimenticabile congiunto.
— **Valmacca**, 13 marzo 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Emma Ossola ved. Colombo
di anni 90
Ne dànno l'annuncio il figlio **Benedetto** con la moglie **Antonietta**, la sorella **Fanny**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 marzo alle ore 15 dall'abitazione in via Re Umberto I.
— **Perosa Argentina**, 13 marzo 1979.

E' mancata
Giuseppa Bologna in Biora
anni 84
Lo annunciano il marito e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 8,45 partendo da via Tenivelli 24.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' mancata ai suoi cari
dr.ssa Maria Alessio in Berutto
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Vittorio**, la mamma **Luisa Bresso** ved. **Berutto**, la zia **Rina Bertoglio**, i cognati **Avelina e Virginio Baldi**, parenti e conoscenti. Funerali giovedì 15 corrente ore 10,15 nella parrocchia di S. Giovanna d'Arco, via Ghemme. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 14 marzo 1979.

E' mancato
Guido Zangarini
Lo annunciano: moglie, figlia, suocera e parenti tutti. Funerali giovedì 15 alle ore 8,30 parrocchia Gesù Crocefisso (via Giaveno 39).
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Borio
di anni 62
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Orsola**, la figlia **Rosanna** col marito **Emilio** e i nipoti **Marco e Paola**, il fratello **Mario** con famiglia e parenti tutti. I funerali in Castellamonte giorno 15 ore 9. La salma proseguirà per Vigliano d'Asti ove sarà celebrata la messa alle ore 11.
— **Castellamonte**, 13 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Franke
Ne dànno il tristissimo annuncio i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 8,45 partendo da via Fanti 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Dopo una vita dedicata al lavoro si è spento il signor
Giuseppe Franke
La **Società G. Franke & C.** e le **Manifatture** ne dànno il triste annuncio e si uniscono al cordoglio dei suoi cari.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

La **Comunità Educativa** del **Collegio San Giuseppe di Rivoli** annuncia con grande tristezza la morte improvvisa di
p. Edilio Neyrone
I confratelli lo ricordano sacerdote zelante, collaboratore generoso e disponibile nella corresponsabilità e nella fraternità sacerdotale. Per lui celebreranno la liturgia funebre il 15 marzo alle ore 10, indi la cara salma proseguirà per Trofarello (Valle Sauglio) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15.
— **Rivoli**, 13 marzo 1979.

Serenamente è mancata
Emma Eminenti v. Cubito
anni 87
Addolorati l'annunciano i figli **Luciano** con la moglie **Angiolina Formaggio, Marco, Giuliana** ed **Elisa; Bruna** con il marito **Enrico Cristaudi, Luisa** ed **Andrea**; sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corrente ore 15 dall'abitazione strada Mappano 53.
— **Caselle**, 12 marzo 1979.

E' mancato
Pierino Goria
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
Lo piangono i figli **Mariuccia, Francesco** con **Giuseppina**, i nipoti **Antonella** e famiglia, **Piero**. Funerali in Bianzè giovedì 15 ore 15.
— **Bianzè**, 14 marzo 1979.

Serenamente è spirata
Caterina Sineo ved. Ronco
Addolorati l'annunciano i figli con rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. Funerale ore 10 del 15 corrente ospedale Cto.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Salvatore Greco
Addolorati lo annunciano: la moglie **Biscilla Bottero**, i figli **Francesca** e **Saverio** con **Marisa** e **Paola**, i fratelli **Felice** e **Nino**, la sorella **Gina**, le cognate, i parenti tutti e l'affezionata **Laura**. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Enzo Santoro. Funerali giovedì 15 ore 11 in Chiesa Pesio partendo dall'abitazione ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Le famiglie **Baldiraova, Zamara, Strona** partecipano al dolore dei cari amici Greco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Foglio Para
di anni 78
Lo annunciano la moglie **Matilde Mazza**, i figli **Gisella** e **Luigi** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzana Mortigliengo mercoledì 14 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Chiesa 5.
— **Biella**, 13 marzo 1979.

E' mancato
Virginio Lunardi
cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano figli, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 14 marzo ore 14,30 da via Roma 51, Collegno.
— **Collegno**, 13 marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Sergio Borgogno
ringrazia le autorità del Comune, della Provincia e della Regione, i compagni del psi, le associazioni tutte, gli amici e i conoscenti per la calda dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro scomparso.
— **Torino**, 14 marzo 1979.

ANNIVERSARI

1974 18 MARZO 1979
La mia mamma
Vincenzina Rabbione Bertino
da cinque anni riposa nella pace del Signore. Il 15 marzo alle ore 18,15 nel santuario della Consolata la sua **Graziella** pregherà per lei unita alle persone care.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Attilio Corsetti
Pittore
La moglie **Felicita**, la figlia **Tiziana** con **Aldo**, sorelle e fratelli, cognati e nipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 15 marzo ore 18,30 chiesa SS. Trinità, via Garibaldi 6.
— **Torino**, 14 marzo 1979.

1977 1979
Biagio Bertolone (Gino)
Proteggi e guida chi hai tanto amato **Gina e Chicco**.
— **Lanzo**, 14 marzo 1979.

14-3-78 14-3-79
Gianpietro Bazzani
Con lo stesso dolore, con lo stesso amore infinito mamma papà sorella ti ricordano. S. Messa oggi 14 ore 19 chiesa S. Ermenegildo, Torino.

1978 1979
Pietro Cipriani
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

E' cristianamente mancato
Angelo Fasana
Lo piangono **Nedo** con **Marina, Feda** con **Piero** e **Chiara**, fratelli, sorelle e parenti tutti.
— **Pont Canavese**, 14 marzo 1979.

E' mancato ai suoi cari l'
ing. Medardo Biolino
Lo annunciano la moglie **Elena**, i figli **Piera** e **Mario**, la madre **Angela** e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia di San Secondo.
— **Torino**, corso Re Umberto 51 14 marzo 1979.

Luisa Appiano con **Anna** e **Alba** partecipano al grande dolore di Elena annunciando la scomparsa del carissimo amico
ing. Medardo Biolino
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' mancato in Boscomarengo (Alessandria)
Pio Carlo Bovone
cav. di Vittorio Veneto
di anni 83
Ne dànno il triste annuncio le sorelle **Rosa** e **Clara**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 15 partendo dalla Casa di Riposo di Boscomarengo.
— **Alessandria**, 13 marzo 1979.

Cristianamente è mancato
Angelo Vassarotti
cavaliere Vittorio Veneto
Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Pognante**, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Marisa**, la cognata **Emma Pognante**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 15 marzo ore 15 chiesa parrocchiale partendo ospedale San Giuseppe.
— **Orbassano**, 13 marzo 1979.

La famiglia **Antone** è vicina nel dolore.

Trapattoni vede l'Inter favorita nel derby di San Siro ma avverte

«Se vince il Milan, campionato chiuso»

E' già Inter-Milan. Cresce la febbre del derby. I tifosi sono in fermento, i giocatori entrano in stato di tensione, i tecnici si lasciano prendere dall'ansia. Bersellini [illegible] Liedholm contano gli infortunati [illegible] sospirano. I loro guai non impoveriranno il derby, [illegible] rischiano di mandare in fumo i piani tattici. I dubbi [illegible] tanti: da [illegible] parte, Canuti ha uno stiramento alla gamba sinistra, Altobelli un'infiammazione al collo del piede sinistro, Beccalossi un ematoma alla caviglia sinistra, Tricella [illegible] distorsione alla caviglia destra; dall'altra, Collovati denuncia una distorsione al ginocchio destro, Maldera un'infrazione al mignolo del piede destro, Bet [illegible] contusione al ginocchio sinistro, Antonelli uno stiramento [illegible] una coscia, Chiodi è convalescente dopo [illegible] stiramento, Rivera anche, mentre Novellino, dopo l'espulsione di domenica, [illegible] in odore di squalifica. Derby incerto?

Trapattoni parla malvolentieri. Non è un impiccione [illegible] vorrebbe starsene alla finestra, in attesa [illegible] eventi. [illegible] poiché nei suoi piani c'è [illegible] agganciо all'Inter, non può esimersi dal divulgare il suo punto di vista sulla stracittadina milanese. *«Quest'Inter ha possibilità tecniche per aggiudicarsi il derby. Anche perché le assenze di Antonelli e forse di Novellino possono rivoluzionare l'impianto [illegible] Liedholm, che in questa circostanza, potrebbe ricevere un colpo basso dall'avversario. Magari [illegible] tempo che rientri Rivera; lo consiglierebbero gli eventi. Però mi sembra che non sia [illegible] guarito completamente».*

Il Milan ha subito la Juventus nella ripresa del match [illegible] San Siro, domeni[illegible] scorsa. Correrà, di conseguenza, analoghi rischi con la squadra di Bersellini?

«Piano con questi discorsi; contro di noi ha dimostrato, oltre a [illegible] discreta dose di vitalità, una buona maturità da parte [illegible] suoi giovani. Il fatto che per venti minuti--mezz'ora sia andato in crisi contro di noi è sintomatico fino ad [illegible] certo punto. La Juve, quando gira, può mettere in crisi chiunque. Io so [illegible] sono capaci di fare i Causio, Tardelli e Bettega quando si [illegible] Il Milan poteva perdere, ha tremato un po' ma ha retto bene all'urto. Il pari con l'Inter è nelle sue possibilità. Un risultato che gli farebbe molto comodo, data la pressione costante che riescono ad esercitare sia il Perugia che il Torino».

Lei, signor Trapattoni, da ex rossonero per chi fa tifo?

«Per nessuno direttamente; ma [illegible] chiaro che devo dire Milan, anche per ragioni sentimentali. Io ho giocato nel Milan e [illegible] nell'Inter».

Un po' di atmosfera di Stramilano: in base alle sue esperienze vissute a San Siro ricostruisca calore, colore, entusiasmi, gioie e dolori.

«Già Milan-Juventus, altra classica del nostro campionato, ha dato una dimensione, vibrante ed emozionante, di quale momento sta vivendo il calcio meneghino attualmente. Sono dieci anni, mi pare dal 1968, che la città lombarda non attraversa [illegible] un periodo felice, con due squadre allineate su posizioni di vertice. Dunque aspettiamoci tanto folklore, tanta folla e tanto tifo».

Milan acciaccato [illegible] ugualmente affamato. Il sistema [illegible] sembra essere, in questo periodo di leggera flessione di forma, l'elemento condizionante (nel bene) del rendimento milanista.

«Verissimo. Noi, due stagioni fa, raggiungemmo a fine anno quota 51 punti grazie alla nostra bravura tecnica ma soprattutto grazie [illegible] una concentrazione feroce che si rinnovava domenica dopo domenica. Il Milan cerca a tutti i costi questo risultato, quest'obbiettivo del decimo scudetto che significa stella sul petto. E vedrete che proprio grazie alla volontà [illegible] al sistema nervoso riuscirà nel suo intento».

La Juve, brava nei momenti importanti, deludente nell'ordinaria amministrazione. Un'altalena che probabilmente l'avrà delusa durante l'anno.

«Chiaro che qualche rimpianto [illegible] l'ho e qualche delusione l'ho provata, [illegible] non posso lamentarmi globalmente. La Juventus [illegible] da due stagioni vincenti consecutive. Abbiamo disputato diverse gare con una legge[illegible] che ci è stata fatale. E abbiamo pagato anche l'ossessione di dover far risultato ad ogni costo. Con il Perugia e con il Lanerossi avevamo un po' la testa altrove. Ma la sconfitta decisiva l'abbiamo subita a Roma».

Ultima domanda: che segno metterebbe sulla schedina nella casella Inter-Milan?

«Metterei 1 e X, perché vedo l'Inter leggermente favorita. Se vince la squadra di Bersellini per il Milan la situazione si farà automaticamente più difficile. Ma attenzione, [illegible] vince il Milan il campionato è finito».

Angelo Caroli

Il giornalismo sportivo in lutto

È morto Califano

Giuliano Califano

E' mancato, all'improvviso, Giuliano Califano: [illegible] di noi, un amico. Si [illegible] sentito male ieri sera, era stato subito ricoverato in [illegible] clinica torinese. Nessuno pen[illegible] al peggio. Ma nella tar[illegible] mattinata, [illegible] notizia agghiacciante: Califano è morto. Le [illegible] dell'improvviso decesso sono an[illegible] imprecisate. Ma sapere perché, in fondo, importa poco.

Giuliano Califano era nato [illegible] Capua il 1° gennaio 1922, [illegible] andato [illegible] pensione nel '77: ma aveva continuato a collaborare per qualche giornale; ed [illegible] anche continuato a ricoprire la carica [illegible] presidente dell'Ussi piemontese [illegible] vicepresidente dell'Ussi nazionale. Lo vedevamo poco, ma [illegible] sempre della nostra famiglia.

Aveva vissuto a lungo [illegible] Padova [illegible] poi a Ferrara, dove si era sposato. Nel giornalismo sportivo aveva iniziato [illegible] dopo la guerra [illegible] «Paese sportivo», poi aveva continuato con «Sport Illustrato» per passare infine [illegible] «Tuttosport», dove [illegible] rimasto fino al '63. Era venuto poi a «La Stampa» e, quindi, a «Stampa Sera».

La sua grande passione [illegible] [illegible] ciclismo. [illegible] stato il primo a credere in Zilioli, sul quale aveva scritto anche [illegible] libro [illegible] successo. Aveva seguito parecchie corse, anni fa, ed ancora recentemente era stato invia[illegible] da «Stampa Sera» al Giro d'Italia. Polemico, arguto, giovanile anche [illegible] [illegible] più giovane, Califano lascia un grande vuoto fra [illegible] quelli che lo hanno conosciuto. Aveva insegnato a tutti che in allegria si lavora meglio.

Milan e Inter alla vigilia del derby

Rossoneri con i «vecchi» Nerazzurri con tanta rabbia

Una scena [illegible] entusiasmo dei rossoneri: si ripeterà nel derby di domenica?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La parola d'ordine per il calcio milanese oramai è uguale per entrambe le squadre: riposare [illegible] leccarsi le ferite. Così da [illegible] parte Maldera dà l'esempio facendo ginnastica ed evitando accuratamente [illegible] scendere in campo. Anche perché, col piede che si ritrova, non potrebbe. Idem o quasi dall'altra parte. Anche Bersellini deve curare i feriti e soprattutto deve ridare fiato ai suoi guerrieri stanchi.*

Qualcuno si domanda: basterà al Milan questa settimana di vacanza per rimettersi in sesto in modo tale da potere contrastare [illegible] riscos[illegible] dei nerazzurri? «Altrocché — risponde [illegible] degli interessati, il "vecchio" Albertosi — possiamo questo ed altro. Qualcuno continua a criticarci dicendo che siamo stati schiacciati dalla Juventus. Non vi siete accorti che mezzo Milan zoppicava? Invertite le parti e vedrete che sarebbe toccato [illegible] noi schiacciare i campioni d'Italia. Lasciateci smaltire gli acciacchi [illegible] vedrete che torna in campo il Milan di sempre».

Detto da Albertosi, cioè da uno che gli acciacchi dovrebbe averli anche senza giocare, considerata la veneranda età calcistica, è qualcosa di più che una semplice constatazione. Resta la realtà, cruda e nuda. Il Milan stenta [illegible] formare [illegible] squadra valida: oggi si attende la sentenza per Novellino dopo di che Liedholm dovrà fare i [illegible] conti [illegible] rispolverare gli anziani.

Capello e Morini hanno già risposto presente. L'ex bianconero ha suggerito [illegible] sua ricetta: «Mancano nove partite, qualche zero [illegible] zero [illegible] qualche vittoria ci basteranno per tagliare il traguardo». *Morini, buona tempra di combattente, ha aggiunto:* «Non facciamo ridere. Il derby sarà difficile [illegible] non lo perderemo. Saremmo dei polli [illegible] farci soffiare lo scudetto proprio in dirittura d'arrivo».

Alla fermezza degli anziani fa riscontro la fragilità dei più giovani, a cominciare [illegible] Vecchi per finire a Sartori. Quest'ultimo è l'elemento prediletto da Liedholm: domenica dovrà accantonarlo oppure spostarlo per fare spazio [illegible] Chiodi. I due in tandem potrebbero anche coesistere ora soprattutto che si prospettano le assenze di Antonelli, Novellino [illegible] forse di Maldera. Proprio l'ex bolognese, costato ben un miliardo [illegible] settecento milioni (tenendosi Calloni [illegible] Milan avrebbe risparmiato tanti soldi [illegible] probabilmente presenterebbe gli stessi gol all'attivo) sente il peso [illegible] tanta responsabilità ma è pronto [illegible] tornare in campo. Il ragazzo ha trovato difficoltà ad ambientarsi [illegible] Milano: si sente un pochino estraneo all'ambiente, lui abituato a Bologna [illegible] vivere a due passi dal campo d'allenamento [illegible] dallo stadio. «Qui — diceva alcuni giorni fa [illegible] ritorno [illegible] Milanello — per potersi allenare [illegible] indispensabile percorrere ogni giorno più [illegible] cento chilometri. Quando c'è [illegible] nebbione, [illegible] [illegible] bella impresa arrivare da Milano [illegible] Carnago. Naturalmente non [illegible] a causa [illegible] questo se il mio rendimento non ha ancora raggiunto il massimo. Ma [illegible] indubbio che questa ed altre cause abbiano contribuito ad attenuare il mio passo».

Il Chiodi attuale ad ogni modo sta bene sia a Liedholm sia alla squadra: serve loro più una falsa punta come lui, pronta ad incunearsi nell'area avversaria per aprire varchi, che [illegible] [illegible] elemento leggero [illegible] Sartori, più portato alla manovra ma meno incisivo del compagno. Per Liedholm comunque il maggior problema resta legato al centrocampo: deve praticamente varalo [illegible] nuovo affiancando agli stanchi Bigon e Buriani — due che hanno sempre tirato [illegible] carretta — elementi anziani ed esperti come Morini [illegible] Capello. Basteranno al Milan contro [illegible] ferocissima Inter?

Giorgio Gandolfi

Sabato e domenica campionati italiani a Torino

Judo, la «carica» dei 150

Per due giorni l'attenzione degli appassionati di judo sarà rivolta a Torino dove, sabato e domenica, si disputeranno i campionati italiani seniores maschili e femminili. Erano dodici anni che nel capoluogo piemontese non si svolgeva una manifestazione «tricolore» ed è pertanto più che comprensibile l'impaziente attesa degli addetti ai lavori e degli atleti.

Negli ultimi anni il judo in Piemonte ha fatto passi veramente da gigante, che hanno portato questa disciplina ai livelli degli anni '63 e '63, quando i judokas piemontesi ottennero brillantissime affermazioni in campo internazionale. Era[illegible] dei vari Gamba, Veronese, Cappelli, Carnebianca e molti altri. Successivamente, però, si è registrato un calo tecnico e numerico, al quale erano estranee le note vicissitudini [illegible] Olimpiadi di Tokyo. C'è stata anche una conduzione federale e di società abbastanza approssimativa.

Attualmente, [illegible] già accennato, le cose vanno molto meglio. E si possono spiegare con l'eloquenza di alcune cifre. In Piemonte, fra judo e karatè, ci sono circa [illegible] mila iscritti; le società sono 160, delle quali [illegible] a Torino. Lavorando (e bene) su una base così vasta i risultati non si sono fatti attendere.

Dei 150 atleti che prenderanno parte ai campionati italiani, [illegible] provengono da società piemontesi. Alcuni nomi: Nicola Ripandelli, già campione d'Italia «Speranze» e 3° ai campionati d'Europa nei [illegible] kg; Giovanni Trombetta e Lorenzo Tan[illegible] nei [illegible] kg, entrambi sempre nelle primissime posizioni nelle precedenti edizioni dei campionati; e an[illegible] Francesco Majo nei 78 kg, «eterno secondo» dei tricolori, e Roberto Mancini, [illegible] kg. E infine Pasquale Andriani, un veterano del judo (combatte da 16 anni), con 10 titoli piemontesi e alcuni secondi posti nelle precedenti edizioni dei campionati italiani.

Anche in campo femminile ci sono buone premesse. Su [illegible] atlete [illegible] saliranno sui *tatami*, 15 sono le portacolori di società piemontesi. Fra queste la campionessa d'Europa Emilia D'Avico, kg 48; Silvana Ragogna, più volte nazionale [illegible] kg, e la campionessa italiana Liana Peruch, kg 61. Tre rappresentanti del gentil sesso che hanno buone chances nella conquista del titolo italiano.

Concludendo, crediamo giusto ricordare che tutte le società hanno fornito un contributo notevole per la realizzazione di questi campionati [illegible] di judo, così [illegible] ha fatto l'assessorato allo Sport di Torino, che da alcuni anni lavora in stretta collaborazione con la Filpj, organizzatrice della manifestazione.

Franco Bisognani

Senza gambe si può sciare

Si chiama «monoski» ed è uno sport [illegible] lanciato dai tedeschi per permettere di sciare anche a chi è senza gambe, o a chi ne ha una soltanto. E' uno sport, ma è soprattutto un modo per [illegible] restituire, a chi [illegible] ha bisogno, un po' di gioia di vivere. I risultati, per ora, sono più che confortanti

A Milano il 18 aprile

Zanon sfida Evangelista

MADRID — Il campione d'Europa dei pesi massimi, lo spagnolo (di origine uruguaiana) Alfredo Evangelista, difenderà volontariamente il titolo con l'italiano Lorenzo Zanon; in un incontro che si disputerà in Italia [illegible] aprile. Il manager del campione d'Europa, Martin Berrocal, che ha annunciato di aver raggiunto questa notte un accordo con Rodolfo Sabbatini, ha aggiunto che l'incontro dovrebbe svolgersi a Milano.

BOCCE - Il Trofeo Gobbo

Vittoria a chi sbaglia meno

Enrico Botto

[illegible] e [illegible] sono i primi a segnare due punti; poi si registrano [illegible] giocate «nulle» per carambola sul pallino ed è quindi [illegible] che con un «fermo al posto» [illegible] alla sua squadra di realizzare tre punti. Nella «mano» successiva pronta risposta dei «verdi» che si portano sul 3 a 1 e quindi replica [illegible] «blu» che raggiungono la parità (5-5).

La «Costella» ha [illegible] to il giusto ritmo: Marchese è molto preciso [illegible] bocciate (ne colpirà in totale 15 su 19 [illegible] «fermi» e [illegible] carreau), Milio [illegible] molto bene; i puntatori Dalnese e Macario costringono gli avversari a continue bocciate con i loro precisi accosti. La «Dellapiana» cerca [illegible] qualche maniera di opporsi, [illegible] il solo Botto è veramente all'altezza della situazione.

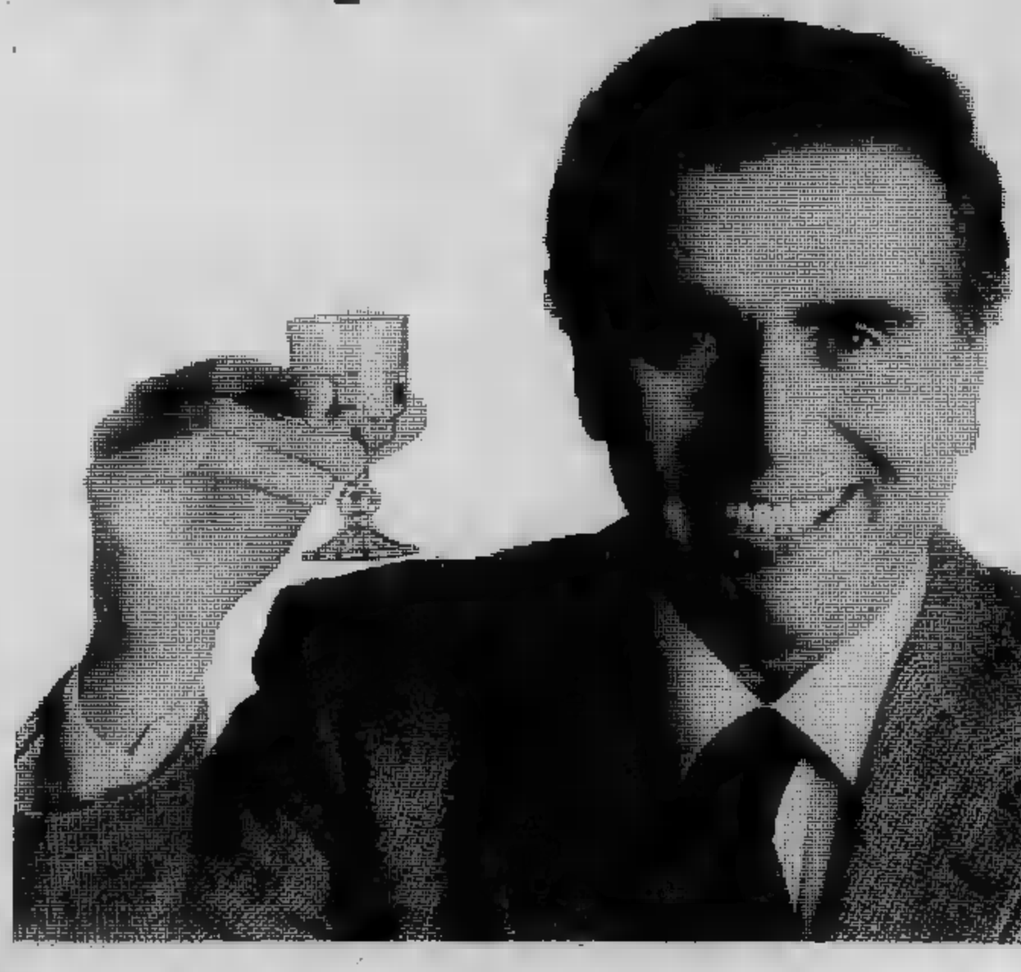
All'ottava giocata Minuto realizza quattro punti, poi ancora [illegible] (e potevano [illegible] il capitano [illegible] colpito una bocciata». Timida riscossa dei «verdi» che riescono però a farsi sotto, portandosi sull'8 a 10, poi la fine: sbaglia un [illegible] Dellapiana, Botto fallisce [illegible] da bocciata della serata, ma Picatto [illegible] doppio fallo e [illegible] in gioco due accosti; [illegible] cinque bocce in mano e il punto i «blu» non si [illegible] sfuggire l'occasione e tocca al [illegible] Marchese, prima [illegible] una bocciata e poi con un accosto, a realizzare i cinque punti della vittoria. La partita si conclude [illegible] 12' [illegible] dopo due ore [illegible] di gioco.

[illegible] prossimo ci sarà un'«appendice»: [illegible] pre il G.S. [illegible] avrà luogo la finalissima del[illegible] 1ª edizione del torneo, [illegible] so [illegible]: si affronteranno [illegible] quadrette [illegible] la «F.lli Gobbo» (Greppi, Bertello, Bruatto, S. Gobbo) e [illegible] «Gioielleria Reita» (Vay, Dalnese, [illegible]tto, Reita).

[illegible] Tolazzi

Grappa Piave

cuore grande anche in piccole dosi.



19 Marzo Festa del Papà
ENZO TORTORA
fa gli auguri "personali"
al tuo papà con Grappa Piave
e Amaro del Piave.

I tifosi protestano e molti contestano l'allenatore

Biellese, la «B» si allontana

Sorta nel lontano 1902, [illegible] Biellese ha vissuto il momento di maggiore prestigio nel 1928, quando partecipò al campionato di serie A. [illegible] trattò comunque [illegible] fugace apparizione nella massima divisione; l'anno successivo retrocesse in B e nella serie cadetta (a parte una breve permanenza [illegible] la guerra nel girone nord della A) rimase sino al 1946.

Quindi la Biellese retrocesse in C, dalla quale [illegible] seppe più risalire; anzi, dopo [illegible] scesa in D, conobbe anche, nel campionato 1973/74, l'umiliazione della categoria dilettanti.

[illegible] in molti [illegible] Biella a volere che [illegible] loro città, ai primi posti in Piemonte nel commercio [illegible] nell'industria, potesse vantare la [illegible] squadra in B.

Ripassando la storia della Biellese appare curioso il fatto [illegible] come si sia arrivati a far indossare ai giocatori le maglie bianconere. Inizialmente i colori sociali erano granata, proprio [illegible] quelli del Torino [illegible] e anche il club aveva un altro nome; [illegible] chiamava Veloces, e con il calcio raggruppava tutte le altre discipline sportive che si praticavano a Biella.

Con la scissione della sezione calcistica, avvenuta nel 1918, si arrivò alla attuale denominazione di Associazione Sportiva Biellese [illegible] ai nuovi colori bianconeri. La scelta [illegible] fatta col preciso scopo di onorare la Juventus, che a Biella, è cosa nota, ha sempre avuto una foltissima schiera di tifosi.

BIELLA — Un pomeriggio qualunque dal lunedì al sabato. Lo Stadio Lamarmora ha un aspetto civettuolo [illegible] tranquillo: aiuole, alberi secolari, giochi per bimbi, una giovane madre a spasso con il figlio, alla quale della Biellese, sotto «pressione» sul campo adiacente, non sembra importare granché. Siamo in [illegible] stadio-giardino. Sino al giorno della partita. Allora arrivano i tamburi e le corde vocali dei tifosi a trasformare l'ambiente. Ne [illegible] qualcosa Roberto Gori, il tecnico che siede sulla panchina biellese: urla e invettive di quest'ultime domeniche sono state dedicate spesso e volentieri a lui. I tifosi insomma lo contestano e, dopo la secca sconfitta di Cremona, promettono nuove e più colorite «attenzioni».

Gori, da buon toscano, [illegible] sembra «curarsene» troppo: *«Io cammino a testa alta. E i tifosi dicano pure. Un allenatore [illegible] può farsi condizionare. Ce l'hanno con me perché non faccio giocare il tale [illegible] il tal altro? Il pubblico [illegible] è cambiato, è più tifoso. E [illegible] critico [illegible] una volta».*

Gori [illegible] già stato qui [illegible] Biella un mucchio di [illegible] da calciatore (giocava in porta), è ritornato come allenatore, è stato cacciato, dopo vivace scambio di opinioni con alcuni dirigenti, [illegible] poi richiamato ancora, nel '76 ad «assistere» Puia, che ha poi rilevato quasi subito.

Di promozione in promozione la Biellese è salita sino in C1 e, quest'anno, «partita» [illegible] il proposito [illegible] salvarsi, si è trovata ad accarezzare addirittura il sogno «proibito» del salto in B. Merito o no di Gori? Lui [illegible] schermisce: *«Io sono solo l'allenatore. Lasciamolo dire agli altri, [illegible] risultati. Non dico [illegible] vanteria, ma questa squadra avrebbe dovuto salvarsi [illegible] basta».* Invece, affiancando a uomini esperti (Enzo, Iacolino, Reali, Borghi) alcuni giovani di belle speranze (Braghin, Conforto, LamiaCaputo, Capozucca), è saltata fuori la formula giusta.

«Via, rimane il problema cronico [illegible] gol. Siamo talmente deboli [illegible] attacco che ho dovuto inventare [illegible] forza qualcosa: questo "movimento" di difensori che si inseriscono. Tre gol Braghi, due Sadocco, altri due Capo[illegible] hanno segnato più costoro delle punte, Enzo [illegible] parte. L'arrivo [illegible] Fabio ci ha portato [illegible] bel po' di po[illegible] in avanti. Ma è sempre solo lui». Gori, insomma, si è ingegnato un po': ha trasformato anche Palese [illegible] punta avara di gol in un interessante centrocampista. *«L'ho indovinata. Sa piuttosto qual [illegible] il mio vero guaio? La "panchina corta". Mancano un Enzo, [illegible] Iacolino [illegible] sono dolori. Il pubblico deve capirlo».*

Pure [illegible] presidente Franco Petrini [illegible] l'ha [illegible] la «panchina corta». [illegible] Gori. Sul conto del trainer, poi, aggiunge: *«E' persona di molto buon senso. Se n'è uscito con delle affermazioni, ultimamente, che possono essere contestate, [illegible] le ha rivolte ad un giocatore al solo fine [illegible] stimolarlo. Cacciarlo? A me non pare che si debba prendere un allenatore e buttarlo dalla finestra per sostituirlo con un altro all'oscuro di tutti i problemi della squadra».*

Cambiamo argomento; parliamo dei programmi [illegible] questa Biellese. [illegible] presidente non si fa pregare: *«Per quest'anno l'obiettivo è rimanere in C1. Certo che sino [illegible] qualche domenica fa siamo andati oltre ogni aspettativa, ad una manciata di punti [illegible] promozione, [illegible] ci siamo pure chiesti [illegible] le nostre forze sarebbero bastate ad affrontare la serie B. Qui nasce il problema dei problemi della Biellese: il pubblico».*

Enzo, punto di forza: se [illegible] lui, sono dolori

Petrini approfondisce il [illegible] discorso: *«Biella [illegible] un grosso centro industriale, lo è meno in campo sportivo. Ora i biellesi, sommando la popolazione della città a quella dell'hinterland, diventano 200 mila e, [illegible] questa stagione, la maggior affluen[illegible] di pubblico pagante [illegible] Lamarmora la [illegible] è avuta quando si sono sfiorate le tremila presenze. Pensi un po'. Noi con l'incasso [illegible] Milan-Juventus affrontiamo quasi due campionati: l'apporto del pubblico copre appena il quaranta per cento del bilancio di gestione e gli oneri finiscono sempre per accollarseli quegli amici del[illegible] Biellese, che un domani potrebbero anche stancarsi di staccare il solito assegno [illegible] fine anno».*

Concludiamo la conversazione [illegible] il direttore sportivo Edoardo Fusero, calciatore juventino del dopoguerra. Con lui l'argomento d'obbli[illegible] è il futuro di Braghin: [illegible] fine [illegible] il ragazzo verrà ceduto al miglior offerente. *«Lo corteggiano Juventus, Torino e Roma. Il "sacrificio" servirà a far girare un po' [illegible] moneta [illegible] [illegible] sistemare la squadra. Accontenteremo anche il tifoso biellese che vuole vedere un giocatore locale, dopo i Muccinelli e i Verza, arrivare alla [illegible] A».*

Fusero, che per dieci anni [illegible] stato responsabile del settore giovanile della Juventus, è convinto che si debba saper guardare lontano per rilanciare il calcio biellese: *«Per incominciare, dobbia[illegible] "alleare" tutte le società della zona attorno ai bianconeri».*

Braghin, Enzo e Iacolino in bianconero

Tre uomini, tre storie

BIELLA — *Tre uomini [illegible] questa squadra, Braghin, Enzo e Iacolino: [illegible] giovane [illegible] due anziani, ciascuno con qualcosa [illegible] raccontare. Sul football e sulla vita: chi ha sogni e anni [illegible] spendere sull'«erba voglio» degli stadi, e [illegible] incertezze [illegible] futuro da «misurare»; chi ha invece un bilancio [illegible] ricordi [illegible] amministrare [illegible] può guardarsi attorno, [illegible] dire e ragionare sugli orizzonti aperti da milioni di calci ad un pallone.*

[illegible] Enzo. Lo incontriamo in trattoria, tra rappresentanti di commercio e uomini soli. E' a Biella [illegible] pochi mesi, dopo tante altre città. Il tempo di trapiantare [illegible] abitudini di un calciatore [illegible] un nuovo ambiente e le giornate tornano [illegible] assomigliarsi. Almeno qui in provincia dove anche i passi sul selciato hanno sempre la stessa cadenza. Il pranzo in trattoria, la partita a carte [illegible] bar in [illegible] dell'ora dell'allenamento: il trentatreenne Enzo dice che va be[illegible] così, che [illegible] posto vale l'altro, che ha il [illegible] fascino questo vagabondare.

«Fare e disfare [illegible] valigie è il mestiere del calciatore. Io non sono ambizioso: giocare in seri[illegible] A o in C non [illegible] differenza; l'importante è giocare. Il pubblico dell'Olimpico e quello di Biella? Io non ho mai badato alla "cornice" dall'area [illegible] rigore. Sono un freddo [illegible] vado in campo la domenica soltanto per cercare il gol».

Roma, Cesena, Napoli, Verona, Novara, Foggia, Venezia, Omegna, Biella: 150 gol in tutto: «Pressappoco. Ricordo bene solo il primo in [illegible] A. Lo segnai a Cei [illegible] Lazio, [illegible] mio debutto in maglia giallorossa nel derby».

Un gol importante per lui, si capisce, [illegible] adesso ne parla [illegible] ostentata indifferenza. Di quel derby preferisce ricordare il mancato confronto con Roberto Gori, il suo trainer [illegible] oggi: «Quel gl [illegible] Gori sedeva in panchina. Lui giocò [illegible] ritorno, quando toccò a [illegible] non esserci. Ero stato squalificato».

Ecco, [illegible] domeniche di «punizione» che ha collezionato, le rammenta esattamente: 34, non una di meno: «Non sapevo resistere alle provocazioni [illegible] certi stopper, gente [illegible] Rosato [illegible] Bercellino che la sapeva lunga».

Ancora adesso non riesce a trattenersi qualche volta. Di mezzo c'è anche [illegible] rapporto di incomunicabilità annosa con le «giacchette nere»: «Per [illegible] l'arbitro non [illegible] [illegible]. Dal lunedì al sabato deve rigar dritto in ufficio; poi la domenica viene in campo [illegible] sfogarsi». *Fabio Enzo non è cambiato:* «Non [illegible] vero. L'irruenza della gioventù [illegible] n'è andata. Gioco finché [illegible] fare gol. Poi torno [illegible] casa, [illegible] Cavallino. Sono figlio unico, ho dei doveri. Là, [illegible] cento metri dal mare, sul litorale [illegible] Jesolo, ho investito il [illegible] futuro in un camping. E' un lavoro che mi piace: vivere in mezzo a tanta gente [illegible] parlare tutto il giorno».

Salvatore Iacolino preferisce [illegible] tranquillità, i silenzi. E' tipo di poche parole, discreto. Forse anche per questo si ritrova a 29 anni a giocare in C1, dopo tante buone stagioni in campionati di categoria superiore. [illegible] Brescia era diventato qualcuno. «Sì, ma sino a quando [illegible] dissi qualcosa che spiacque ad Angelillo. Peccato, [illegible] Brescia avevo trovato l'ambiente giusto. Per un calciatore [illegible] importante fermarsi da qualche parte. Adesso sono di nuovo [illegible] casa, a Torino. Ho aperto un negozio di arti[illegible] oli sportivi: ci sto solo il mattino perché [illegible] pomeriggio devo venire [illegible] a Biella ad allenarmi. E' già una nuova vita, dove il calcio non è più tutto».

Iacolino ha i modi di Rabitti, il suo maestro. «Credeva nelle mie possibilità. Con lui [illegible] avuto [illegible] mia grande occasione. Invece l'anno dopo partì e alla Juventus arrivò Allodi con nuove idee. Questo è il mio solo rimpianto: [illegible] giocato, e neanche male, un unico incontro di campionato nella Juventus». *Un grande rimpianto se [illegible] oggi gli occhi malinconici di Salvatore Iacolino non riescono a non tradire l'emozione di una delusione provata quasi dieci anni [illegible].*

Con Maurizio Braghin, appena diciannovenne [illegible] già alla vigilia di un gran salto di categoria, affrontiamo [illegible] altri discorsi. Ci sta di fronte in un corridoio del «Lamarmora». Possiamo osservarlo bene: un ragazzone, con la struttura del giocatore di rugby americano. E invece gioca al calcio, con delle possibilità: «Se sfonda realmente si rivela un grande talento, tipo Cabrini. E' un difensore che ha [illegible] sinistro morbido e potente». *L'opinione è del direttore sportivo della Biellese, Edoardo Fusero.*

Braghin [illegible] nazionale «semipro» ed è biellese. Anche per questa ragione è il fiore all'occhiello dei tifosi. Eppure a Biella [illegible] si [illegible] accorti di lui in un primo momento: dalla squadra del villaggio Lamarmora era stato ceduto, insieme all'amicone Conforto, alla Pro Vercelli: «Non mi trovavo bene e decisi di piantare il calcio per la pallacanestro». *Per fortuna sua [illegible] della Biellese ha cambiato idea un'altra volta.*

Adesso è il ad aspettare la grande società.

Gori non accetta critiche: «Guardate come giocano il Milan e il Perugia...»

BIELLA — Non è certo questo [illegible] periodo più favorevole per sentire i pareri dei tifosi della Biellese: la squadra non sta andando troppo bene [illegible] lo dimostrano [illegible] ultime prestazioni poco soddisfacenti che essa ha fornito.

In un bar di viale Macallè, ritrovo abituale degli «ultrà bianconeri», [illegible] corrente giovane della tifoseria biellese (una cinquantina [illegible] ragazzi sui vent'anni) raccogliamo il punto di vista [illegible] Giovanni Zoia: *«Con il solo Enzo a far da punta — dice — non si può certo pretendere di fare grandi cose. Occorre che [illegible] squadra abbia più coraggio altrimenti nel finale del campionato si troverà coinvolta nella zona della retrocessione».*

L'allenatore Gori, dunque, [illegible] sendo questa [illegible] opinione espressa da molti tifosi biellesi, è ora [illegible] centro delle critiche. Gli sportivi bianconeri evidentemente hanno dimenticato [illegible] fretta l'ottimo comportamento della squadra nel girone di andata, concluso [illegible] venti punti all'attivo. Quello del trainer è proprio [illegible] mestiere difficile. Sentiamo lo sfogo [illegible] Gori: *«Mi accusano di utilizzare un solo attaccante puro e di tenere in panchina Schillirò. Nell'andata, oltre a Enzo giunto in novembre, hanno sempre segnato i difensori e i centrocampisti, tre volte Braghin, due Capozucca, Sadocco [illegible] Jacolino e una Lamia-Caputo. [illegible] confronti [illegible] Schillirò non nutro nessun risentimento personale. Per me [illegible] come tutti gli altri, se gira lo [illegible] in squadra. Ci tengo inoltre [illegible] precisare che Schillirò è pagato dalla società soltanto se gioca [illegible] vorrei proprio che [illegible] riprendesse [illegible] potesse guadagnarsi i gettoni di presenza. La contestazione nei miei riguardi è ingiusta, [illegible] [illegible] mi tocca. In [illegible] A Milan e Perugia schierano una sola punta e vedete i risultati che ottengono».*

Polemiche a parte (che tutto sommato sono eccessive) c'è da mettere invece in risalto il fatto che i biellesi vorrebbero [illegible] loro squadra in serie B. Zelio Mosca, titolare dell'edicola di giornali che si trova in via della Repubblica, dice: *«Biella è una città che merita [illegible] serie cadetta. Io mi ricordo ancora i tempi, durante la guerra, in cui la Biellese giocava nel girone settentrionale [illegible] A. Credo comunque che [illegible] società non disponga dei mezzi finanziari per puntare [illegible] promozione».*

La trattoria dei ferrovieri è un [illegible] punto di incontro [illegible] sostenitori dei bianconeri. [illegible] figlio del titolare, Rossano Pilon, precisa: *«I biellesi seguono le vicende [illegible] squadra soltanto il lunedì leggendo i giornali. Allo stadio [illegible] sempre [illegible] pochi, mai più di duemila. Noto che gli spettatori [illegible] sempre gli stessi [illegible] quasi tutti [illegible]. I giovani a Biella vanno più volentieri a vedere le partite della Lana Gatto che milli[illegible] nella [illegible] della pallacanestro. Certo che sarebbe bello andare in serie [illegible] anche perché disponiamo di uno dei migliori stadi della provincia piemontese».*

Alla trattoria dei ferrovieri tro[illegible] anche dei sostenitori di Gori. Dice l'ex bianconero Valerio Dino: *«Non so cosa i tifosi pretendano [illegible] Gori. La squadra si trova oltre il centroclassifica [illegible] finora ha mantenuto fede al programma tracciato all'inizio [illegible] campionato».*

Servizi [illegible] cura di
Franzi Bertolazzo
[illegible] Alberto [illegible]

PRATIC. ORIGINAL. SIMPATIC!
SCATT. ECONOM.
FIORAUTO
mini-mini-mini...click... INNOCENTI
e le favolose DE TOMASO
INNOCENTI
ESPOSIZIONE E VENDITA
C.so Turati 13/d
tel. 594.698 - 590.747
CENTRO [illegible] RICAMBI
Via Massena 95/97
tel. 587.148
Centri Assistenza e Vendita:
Torino:
Garrone Geo - C.so Casale 464/466 - telef. 890.079
Clinco Auto - Via B. Galliari 35 - telef. 687.220
Autosalone Svizzera [illegible] Riccabone [illegible] - Corso Svizzera 76 - telef. 761.643
Autosalone Gemelli Carlo - Via Foligno 46/2 - telef. 297.146
Goffredo Luigi [illegible] - Via Botticelli 55 - telef. 265.700
Piemontauto [illegible] - Via C. Massala 5 - telef. 215.743
Pignata Auto - Via S. S. Michele 1/bis - telef. 726.068
Farauto S.D.F. - Via Breglio 16 - telef. 259.571
Provincia:
Settimo Torinese:
[illegible] A. - Via Tiziano 5 - telef. 800.1686
Chivasso:
Rondolatto Renato Auto - Via Po [illegible] - telef. 910.2300
[illegible] Torinese
[illegible] Orecchia - Via Umberto I [illegible] - telef. 0123/29.054
Lanzi (To):
[illegible] 2000 s.n.c. - Via [illegible] 50 - telef. 998.0312

A cent'anni dalla sua nascita il c

L'eredità di Einstein

Einstein alla lava

Libri e trasmissioni tv, francobolli e conferenze - Tutto il mondo celebra il centenario di un uomo che è stato paragonato a Copernico, Galileo e Newton (o a tutti e tre insieme!) - Vediamo qual è lo stato delle ricerche derivanti dalle sue scoperte

Il centenario della nascita di Einstein (Ulma, 14 marzo 1879) viene celebrato in tutto il mondo con libri, trasmissioni televisive speciali, francobolli, conferenze. Se Einstein fosse vivo, la persona schiva di ogni fragore sarebbe intimidito, forse spaventato da questa ondata celebrativa. Fu sempre lontano dall'assumere atteggiamenti da uomo superiore. Tuttavia molti lo considerano pari a Copernico, a Galileo, a Newton, cioè agli uomini che aprirono nuove strade alla scienza, capovolgendo le persuasioni precedenti. Qualcuno lo considera superiore a quei tre giganti messi insieme.

Gli effetti la rivoluzione iniziata da Einstein con la scoperta della legge della relatività è lontana dal concludersi; in tutto il mondo gli scienziati sono all'opera in studi che derivano direttamente dalle scoperte einsteiniane, battendosi in modo particolare su quattro fronti: che cosa è la forza di gravità; se l'universo continuerà ad espandersi o tornerà un giorno a restringersi; se è possibile riunire in una sola equazione le quattro forze della natura: gravitazione, elettromagnetismo, energie nucleari debole e forte; se il comportamento degli atomi è dettato dal principio di causalità oppure dal caso.

Non sembrino unicamente teorici questi studi: basta pensare all'influenza delle teorie di Einstein sulla costruzione della bomba atomica. Sono anzi ricerche di enorme importanza anche pratica, e che richiedono capitali sempre più alti: anche questa è una delle rivoluzioni imposte da Einstein.

Le due spedizioni del 1919 che confermarono la sua affermazione, che la luce delle stelle veniva deviata dall'attrazione del sole, costarono un complesso di miliardi di lire, lo scorso dicembre il tentativo di dimostrare l'esistenza delle onde di gravità impegnò un radiotelescopio che da solo costava 11 miliardi.

La scienza diventa complessa, quasi inavvicinabile. Probabilmente Einstein conosceva personalmente tutti i fisici di valore viventi nella sua epoca: ora il numero degli scienziati e delle loro pubblicazioni è fatto sterminato e va raddoppiando ogni dodici anni. Newton poteva ricavare le sue leggi della gravitazione universale meditando sulla caduta di una mela (ma è probabile che l'episodio sia pura leggenda); lo scienziato di oggi ha sempre maggior difficoltà a farsi comprendere dal profano, tende a costituire gruppi di iniziati, deve lottare contro le lobbies dei finanziamenti per le ricerche, viene accusato di lavorare per teorie astratte. Purtroppo bisogna aggiungere che uno dei principali stimolanti alla ricerca scientifica, in diversi Paesi, è la possibilità che le scoperte vengano poi usate per scopi militari...

Riteniamo che il modo migliore di celebrare il centenario della nascita di Einstein stia nell'esaminare qual è lo stato attuale delle ricerche originate dalle sue scoperte. Cerchiamo di spiegarci nel modo più elementare (ammesso che sia possibile...), ricordando ancora che laboratori, mezzi finanziari, studi collettivi non servono a nulla senza il genio dell'uomo, che sarà sempre isolato. Poiché — come è stato detto — il momento veramente creativo nella vita di un grande fisico può durare anche solo due minuti di folgorazione: ed in questi due minuti egli rovescia il cammino dell'umanità.

A Torino nel 1922 non l'accettarono

All'Accademia delle Scienze - Einstein era stato presentato da un solo socio, mentre ne occorrevano tre

Reale Accademia delle Scienze di Torino, 8 febbraio 1922. Sotto la presidenza del senatore Ruffini si tiene l'adunanza privata: all'ordine del giorno la presentazione delle proposte scritte per la nomina di soci nazionali residenti, non residenti e di soci stranieri. Un'adunanza storica. L'Accademia lascia sfuggire una grande occasione, quella di poter annoverare tra i soci stranieri un certo Einstein, proposto da Guglielmo Naccari, professore di fisica sperimentale e presidente dell'Accademia dal 1918 al '22.

Sono 21 i nomi insigni o insigni del mondo scientifico segnalati. Su Ernesto Rutherford, Giorgio Hale, Heike Kamerling-Onnes, Enrico Lorentz, Emilio Picard, Sir Arcibaldo Geikie, Alberto Michelson convergono le preferenze dei soci. Albert Einstein rimane con solo voto, quello del proponente Naccari. Per aver diritto alla votazione finale alla nomina, che si svolge il 5 dicembre dello stesso anno, occorrono almeno tre «sostenitori». Ignoranza, svista madornale, provincialismo? Negli atti dell'Accademia delle Scienze rimane solo un nome, Einstein, nient'altro. Un perfetto sconosciuto.

La figlia Margot ed il francobollo commemorativo

Eppure il fisico Einstein era da anni conosciutissimo nel mondo scientifico. La sua teoria della relatività, come scrisse allora il *Times*, «aveva cambiato l'antica disposizione dell'universo fissata da Newton». Nel 1919 già popolarissimo anche tra la gente comune.

Stefanella Campana

Gravità, buchi neri e la luce deviata

La scoperta di Einstein che colse di sorpresa il mondo scientifico riguarda la legge di gravità. Secondo le teorie di Newton (1687) tutte le cose vengono attratte reciprocamente da una forza onnipresente nell'universo. Einstein affermò che la gravità è un campo (come il campo magnetico) che crea attrazione storcendo lo spazio attorno agli oggetti. L'idea rivoluzionaria è quella dello spazio curvo.

Immaginiamo una palla da biliardo che cada su un materasso di gomma: vi crea, attorno a sé, una zona cava. Se qualcuno volesse dirigersi da un punto all'altro opposto del materasso non può attraversare la buca, deve girarvi attorno. Così avviene nello spazio. La teoria di Einstein fu confermata nel 1919, durante un'eclisse di sole: due spedizioni scientifiche, in Brasile e nell'Africa occidentale constatarono che la luce delle stelle (rese visibili dall'oscuramento del Sole) veniva deviata quando passava a fianco dell'astro.

Altre conferme vennero in seguito. Nel Irwin Shapiro dimostrò che la forza di gravitazione deviava anche le onde radio e quelle del radar: l'esperimento fu permesso dall'osservazione del tempo impiegato dai segnali emessi in America per raggiungere un laboratorio spaziale e tornare alla base.

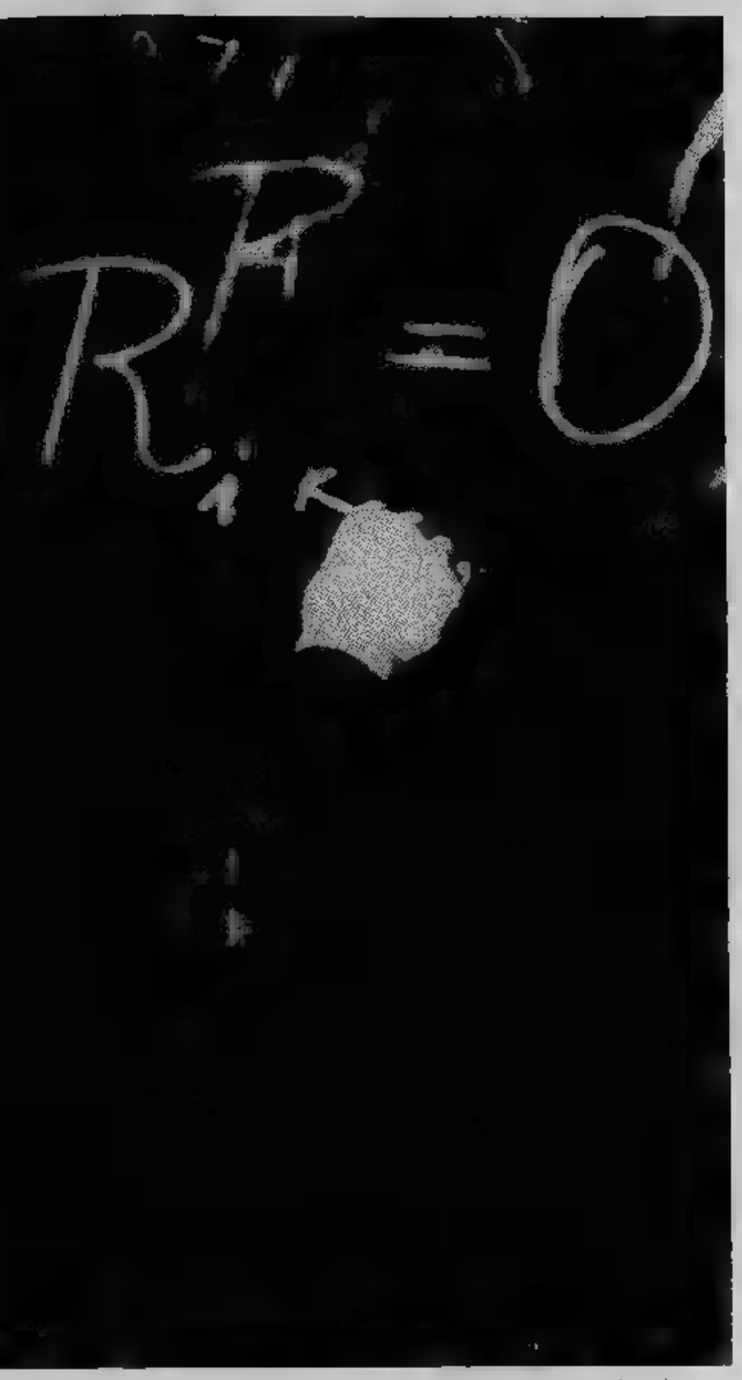
Oggi gli scienziati, sulle orme di Einstein, studiano principalmente due fenomeni: i buchi neri e le onde di gravità.

Al lavoro Oppenheimer, altro grande fisico

I buchi neri sono delle vuote dello spazio. Meglio: ci sembrano vuote, perché vi si trovano oggetti di tale massa e quindi di tale forza di gravità, che nulla può uscire, nemmeno la luce che ci segnalerebbe questi corpi. La teoria più recente afferma che l'energia probabilmente esce «dalla parte opposta» (come si trattasse di un imbuto) ma sotto forma tale da creare «buchi bianchi» e tutto un altro universo. Diciamo a passo che i buchi non sono visibili, ma son dimostrati da uno sci italo-americano, Ri Giacconi, che ne ha l zato uno nei pressi d stellazione del Cigno. alle radiazioni eme una stella prima di es succhiata per sem scomparire nel «buco

Le onde di gravità no quando un oggett attratto da un altro. S dimensioni infini quindi difficilmente r bili. Ne avrebbe dim l'esistenza un esper compiuto da astronom stanno studiando du che, avvicinandosi, e no radiazioni particol

osmo resta pieno di misteri da scoprire



durante lezione all'università di Princeton

Il destino dell'universo

Gli studi scientifici degli ultimi vent'anni concordano nel descriverci la nascita dell'universo in questo modo: il puro gia esplode (è quello che si chiama «il grande Bang»), raggiungendo temperatura cento miliardi di gra- Particelle di energia diventano materia, poi si trasformano in energia. Così nascono lo spazio il tempo (nessuno si azzarda a spiegare quella massa di energia, né perché sia esplosa...). Dopo tre minuti nascono l'idrogeno e l'elio. Mezz'ora dopo, quarto dell'idrogeno trasformato in elio. La temperatura dell'Universo scende a 4 mila gradi la materia comincia emettere radiazioni. stelle galassie. Oggi sono passati 15 o 20 miliardi di anni ed abbiamo appena cominciato esaminare il cielo, che comprende circa 100 miliardi di galassie, ognuna delle quali contiene cento miliardi di stelle...

Questo è grosso modo quadro iniziale, che la maggior parte degli scienziati accetta. La disputa riguarda piuttosto il destino del cosmo: come finirà?

Einstein spianò la strada alla teoria del «grande Bang» e dell'Universo espansione. Questa potrebbe continuare all'infinito, sia pure rallentando. Oppure il cosmo potrà certo giorno cominciare a restringersi, raggiungendo una sola massa in un momento situabile a cento miliardi di anni da oggi. Dopo di che, sostengono altri, potrebbe riprendere movimento di dilatazione, raggiungendo di nuovo l'aspetto attuale

Gli studi sul destino dell'Universo si svolgono tre direzioni.

Primo: riesce a constatare ed misurare decelerazione nel moto di espansione. Il compito è arduo. Si tratta di misurare, per esempio, la velocità delle galassie, paragonandola quella quasars, corpi che da soli emettono più energia dell'intera Via Lattea, dei quali dista Terra miliardi di anni luce (la velocità della luce — che Einstein dimostrò può superata nessun modo — è di trecentomila chilometri al secondo).

Secondo: si tratta di misurare densità dell'Universo, mediante gli effetti gravitazionali reciproci dei diversi corpi. Gli studi attuali mostrano che la densità è troppo scarsa per far «chiudere» cosmo.

Terzo ed ultimo: occorre sapere quanto deuterio (una forma di idrogeno pesante) si produsse nelle prime fasi dell'origine del mondo; quanto ne sussiste adesso, se è aumentato o diminuito. Lo studio molto arduo, difficile presentarlo in modo accessibile al profano. Basti precisare che le attuali teorie nucleari indicano che l'attuale quantità di deuterio osservata nel cosmo, perlo- nella parte raggiungibile in qualche modo, può solo trovarsi in un universo «aperto», non in uno che si avvia a «chiudersi».

Riassumendo: la maggior parte degli scienziati è orientata a credere in un cosmo che dilati all'infinito.

Quel facile $E = mc^2$

Cerchiamo di spiegare come Einstein giunse alla sua celeberrima formula = m c² che cosa essa significa.

Nel 1905, partendo da elaborazioni matematiche e da alcune sue considerazioni, già rese pubbliche, su certi fenomeni fotoelettrici, Einstein pervenne ad una deduzione storica: se un corpo emette un certo quantitativo di energia (E) in forma di luce, la sua massa (m) verrà ridotta di quel quantitativo diviso per la velocità della luce al quadrato (c^2). La prima formula fu quindi: $m = E : c^2$.

Il passaggio da questa formula alla seguente fu un gradino elementare, ma anche un balzo gigantesco nella storia della fisica e dell'umanità: massa ed energia, aveva scoperto Einstein, erano intercambiabili. Si trattava della famosa equazione pubblicata due anni dopo nel 1907: $E = m c^2$.

Il passaggio dalla prima alla seconda equazione è facilmente spiegabile se si usano, anziché lettere, dei numeri. Una formula, la prima ad esempio, può essere presentata così: $100 = 400 : 2^2$. Oppure essa può anche essere scritta in questo modo: $400 = 100 \times 2^2$.

Il significato profondo della scoperta di Einstein era questo: anche un piccolo quantitativo di materia possedeva il potenziale esplosivo di tonnellate di tritolo. Bastava colpire la massa con particelle viaggianti a velocità altissima per scatenare l'esplosione: più forte la velocità, più grande la quantità di energia

La porta era aperta, anche se nessuno allora poteva prevederlo, all'era atomica.

Quattro forze un'equazione

Il filosofo Talete era convinto che l'elemento costitutivo dell'Universo fosse l'acqua. Eraclito disse: «Panta rei os potamòs», tutto scorre come fiume). Pitagora pensava che fosse possibile ridurre il cosmo a pochi numeri. Sono passati 2500 anni, e gli scienziati, dopo Einstein, cercano di riuscire in un campo in cui egli ha fallito: trovare un'equazione unica che raggruppi le quattro forze: gravità, elettromagnetismo, interazioni debole e forte dell'energia nucleare.

L'energia nucleare forte è quella che tiene uniti i nuclei atomici viene impiegata nella bomba all'idrogeno. E' miliardi di miliardi di volte più potente della gravità, ma opera solo su particelle distanti un miliardesimo millimetro. L'energia nucleare debole produce parte della radioattività e dell'energia che emana dalle stelle.

L'elettromagnetismo è l'energia sprigionata dalle calamite. La gravità la più debole di queste forze, ma è anche la più difficile da spiegare. Una recente teoria tende a spiegarla come tra- da particelle che e vengono da un corpo all'altro, chiamate «gravitoni».

Einstein lottò per trent'anni il problema di riunire le quattro forze in una sola equazione vi riuscì. Forse il problema sarà mai risolto, gli scienziati si muovono in una giungla matematica che pare sbocco.

premio Nobel

Ma la relatività sarebbe relativa...

Einstein disse giorno che preferiva «la certezza degli atomi alla capricciosità degli uomini». Ma è esatto dire che gli atomi comportano sempre allo stesso prevedibile modo?

Lo stesso Einstein mise dubbio la teoria, quando dimostrò che la luce può essere contemporaneamente onde particelle.

Alcuni scienziati gli chiesero giorno come questo fosse possibile: si trattava di onde o si trattava di particelle. Einstein rimase un poco soprappensiero, poi la esempio: «Una moneta — domandò sua volta — è testa o è croce? Può essere l'una o l'altra, seconda della faccia che si osserva...». E ne andò, lasciando gli scienziati piuttosto sconcertati e colti un vago sospetto di stati presi in giro.

Il principio di probabilità, la forza del si stanno riaffacciando in molti campi della scienza. Non solo non sa ancora se la luce sia costituita da onde o particelle, ma si è constatato che esse agiscono sempre nello stesso identico modo. Seguono con notevole probabilità un certo comportamento, la certezza assoluta non può avere. In poche parole, anche la legge della relatività sarebbe relativa sua volta.

Altre osservazioni che hanno portato a risultati sorprendenti sono state fatte sul materiale radioattivo. Si sa che questo decade e si disintegra secondo leggi ben note. Ma nessuno può predire quale parte, nell'interno del materiale, comincerà a «morire» prima, questo o quell'atomo. Sembra che la selezione sfugga a qualsiasi norma ed avvenga per caso, senza spiegazione apparente.

A settant'anni

Einstein, fermo nella sua teoria di rigida causalità, disse un giorno: «Dio non gioca dadi con l'universo». Quando gli fecero notare che Dio avrebbe anche potuto di quando in quando comportarsi in modo un po' strano, Einstein obiettò: «Allora gli direi: Badi, buon Dio, che lei fa delle cose impossibili».

Ma se accettiamo l'assurda legge del caso, tutta la nostra concezione dell'Universo ne viene di nuovo stravolta. Quanto vero oggi, lo sarà ancora tra un miliardo di miliardi di anni? Siamo immersi in oceano di mutazioni lentissime, che avvengono sotto i nostri occhi senza che nessuno strumento ce lo riveli? E allora: che certezza possiamo avere sull'esistenza del mondo esterno? Filosofia matematica si danno la mano; attraverso i secoli il pensiero di Eraclito, «tutto scorre come un fiume», la relatività di Einstein (anche le teorie sarebbero relative) ci mostrano labilità della sorte dell'uomo.

a cura di
Carlo Morlondo

Un racconto dell'orrore di Belknap Long

I segugi di Tindalos

RIASSUNTO — Chalmers, scrittore dell'occulto, prende una droga che gli permette di viaggiare nel tempo, nella quarta dimensione. L'esperimento riesce: c'è il timore che non riesca più a tornare alla normalità.

Si stava protendendo in avanti, e fissava la parete di fronte. Ma io sapevo che stava guardando al di là del muro, e che gli oggetti in quella stanza non esistevano più, per lui.

«Chalmers», gridai. «Chalmers, devo svegliarti?».

«No!» urlò. «*Vedo tutto*. Tutti i miliardi di vite che mi hanno preceduto su questo pianeta sono davanti a me, in questo momento. Vedo uomini di ogni età, di tutte le razze, di ogni colore. Combattono, uccidono, edificano, danzano, cantano. Siedono attorno a fuochi, in grigi deserti solitari, volano nell'aria a bordo di aeroplani. Attraversano i mari in canoe o corteccia con immense navi a vapore; dipingono bisonti e mammuth sulle pareti di squallide grotte, e coprono tele enormi con bizzarri disegni futuristi. Vedo le migrazioni dall'Atlantide; le migrazioni dalla Lemuria. Scorgo le razze più antiche... una strana orda di gnomi neri che invese l'Asia, e gli uomini di Neanderthal le teste chine e le ginocchia piegate che si estendono oscenamente in Europa. Vedo gli Achei giungere nelle isole greche, e dare inizio alla cultura ellenica. Sono ad Atene. Pericle è giovane. Sono sulla terra d'Italia. Assisto al ratto delle Sabine; marcio con le legioni imperiali. Tremo di stupore e di riverenza, mentre gli enormi stendardi sfilano e la terra trema sotto il passo degli *hastati* vittoriosi. Mille schiavi nudi si prostrano umili davanti a me mentre passo su di una lettiga d'oro e d'avorio, trainata da buoi neri come la notte, venuti da Tebe, e fanciulle in fiore gridano "*Ave Caesar!*" mentre io sorrido e rispondo al loro saluto con cenni del capo. Sono schiavo a bordo di una galera dei Mori. Assisto alla costruzione di una grande cattedrale. Sorge pietra su pietra, e per molti ed anni io sto là, e guardo la posa di ogni pezzo marmoreo. Vengo arso vivo su una croce, a testa in giù, nei giardini profumati di Nerone, e con divertimento e disprezzo i torturatori all'opera nei sotterranei dell'Inquisizione.

«Entro nei santuari più sacri; entro nei templi di Venere. Mi inginocchio, adorante, davanti alla *Magna Mater*, e getto monete sulle ginocchia delle prostitute che siedono, il volto velato, nei boschetti di Babilonia. Entro in un teatro elisabettiano e, insieme alla marmaglia puzzolente che mi circonda, applaudo il *Mercante di Venezia*. Cammino insieme a Dante per le vie di Firenze, incontro la giovane Beatrice, e l'orlo della sua veste sfiora le calzature mentre la supero rapito. Sono un sacerdote di Iside, e la mia magia sbalordisce i popoli. Simon Mago s'inginocchia davanti a me, implorando la mia assistenza, e il faraone trema quando mi avvicino. In India parlo con i Maestri e fuggo urlando alla loro presenza, perchè le loro rivelazioni sono come sale su ferite sanguinanti.

«Percepisco tutto *simultaneamente*. Percepisco tutto, da ogni parte. E ogni parte lo stesso di tutti i miliardi di esseri che turbinano attorno a me. Esisto in tutti gli uomini, e tutti gli uomini esistono in me. Percepisco l'intera storia umana in un singolo istante. Il passato e il presente.

«Mi basta *sforzarmi* per vedere ancora più lontano nel tempo. Ora sono tornato indietro attraverso curve ed angoli strani, che si moltiplicano attorno a me. Percepisco grandi segmenti di tempo attraverso *curve*. Gli esseri che esistono nel tempo angolare non possono entrare nel tempo curvo. E' molto strano.

«Torno indietro, sempre di più. L'uomo è scomparso dalla Terra. I giganteschi si acquattano sotto palme enormi e nuotano nelle acque nere e terribili di laghi squallidi. Ora anche i rettili sono scomparsi. Sulla Terra non rimangono più animali, ma sotto le acque, chiaramente visibili, forme informi si muovono lentamente tra la vegetazione che si va putrefacendo.

«Le forme diventano sempre più semplici. Ora sono singole cellule. Attorno a me vi sono strani angoli... che non hanno equivalenti sulla Terra. Sono atrocemente spaventato.

«Vi è un abisso dell'essere che l'uomo non ha mai sondato».

Io lo fissavo ad occhi sbarrati. Chalmers si era alzato e stava gesticolando con le braccia.

«Sto passando attraverso angoli non terrani. Mi sto avvicinando... Oh, è orribile, orribile».

«Chalmers!» gridai. «Vuoi che intervenga?».

Lui alzò prontamente la mano destra davanti al volto, come per nascondersi una visione innominabile.

«Non ancora!» gridò. «Andrò avanti. Vedrò... ciò che vi è... oltre...».

Un sudore freddo gli scorreva dalla fronte; le sue spalle sussultavano spasmodicamente.

«Oltre la vita vi sono...». Il suo volto divenne cinereo per il terrore. «Vi sono cose che non riesco a distinguere. Si muovono lentamente, attraverso angoli. Non hanno corpi, e si muovono, lentamente, attraverso quegli angoli assurdi».

Fu allora che mi accorsi dell'odore che aleggiava nella stanza. Era pungente, indescrivibile, così nauseante che quasi riuscivo a sopportarlo. Mi accostai alla svelta alla finestra e la spalancai. Quando ritornai accanto a Chalmers lo guardai negli occhi, per poco non svenni.

«Credo che mi abbiano fiutato!» urlò. «Si stanno girando pian piano verso di me».

Stava tremando di un tremito orribile. Per un attimo artigliò l'aria con le mani. Poi le gambe gli cedettero, e cadde in avanti, bocconi, singhiozzando e gemendo.

L'osservai in silenzio, mentre si trascinava sul pavimento. Non era più un uomo. Aveva i denti snudati, e la saliva gli gocciolava dagli angoli della bocca.

«Chalmers», gridai. «Chalmers. Basta, mi senti?».

In risposta alla mia invocazione, iniziò a emettere rauchi suoni convulsi che somigliavano tutt'al più all'abbaiare di un cane, e cominciò a strascicarsi orrendamente in cerchio, intorno alla stanza. Mi chinai e lo afferrai per le spalle. Violentemente, disperatamente, lo scrollai. Girò la testa e cercò di azzannarmi il polso. Ero sopraffatto dall'orrore, ma non osavo lasciarlo andare per timore che si uccidesse in un parossismo di furore.

«Chalmers», mormorai, «finiscila. Non vi è nulla, in questa stanza, che possa farti del male. Mi capisci?».

Continuai a scrollarlo e ad incoraggiarlo, e poco per volta la follia si spense sul suo viso. Tremando convulsamente, si afflosciò in un mucchio grottesco sul tappeto cinese.

Lo trasportai fino al divano e vi lo adagiai. I suoi lineamenti erano stravolti dalla sofferenza, e io capivo che stava lottando, stordito, per sfuggire a quegli abominevoli ricordi.

«*Whisky*», bisbigliò. «Ne troverai una bottiglia nell'armadietto, vicino alla finestra... nel cassetto di sinistra, in alto».

Quando gli porsi la bottiglia, la serrò con le dita, fino a quando le nocche si fecero bluastre.

«Quasi mi avevano preso», ansimò. Inghiottì il liquore a grandi sorsate avide, e gradualmente il colore ritornò sul suo volto.

«Quella droga è davvero tremenda!» mormorai.

«Non è la droga», gemette Chalmers.

I suoi occhi non avevano più quello sguardo folle, ma il suo viso aveva ancora l'aspetto di un'anima perduta.

«Mi hanno fiutato nel tempo», gemette. «Sono andato troppo lontano».

«Com'*erano*?» dissi, per assecondarlo.

Chalmers protese avanti e mi afferrò il braccio. Tremava orribilmente.

«Non ci sono parole, nella nostra lingua, che possano descriverli». La sua voce era un rauco bisbiglio. «Sono vagamente simboleggiati nel mito di Caduta, e in una forma che talvolta si trova scolpita su antiche tavolette. I greci usavano un nome che velava la loro fondamentale, sudicia malvagità. L'albero, il serpente e la mela... sono i simboli approssimativi di un mistero terribile».

La sua voce era diventata un urlo.

«Frank, Frank, un atto tremendo e innominabile venne compiuto in principio. Prima del tempo, l'*atto*, e da quell'atto...».

Si era alzato e stava camminando avanti e indietro per la stanza, istericamente.

«Le azioni dei morti si muovono attraverso gli angoli, nei recessi bui del tempo. Sono affamati ed assetati!».

«Chalmers», lo supplicai, per acquietarlo. «Noi viviamo nel terzo decennio del ventesimo secolo!».

«Sono affamati e assetati!» ripeté lui, urlando. «*I Segugi di Tindalos!*».

«Chalmers, devo telefonare un medico?».

«Un medico non può aiutarmi, ormai. Sono gli orrori dell'anima e *oppure...*». Si nascose la faccia tra le mani e gemette. «Sono reali, Frank. Li ho visti, per un momento atroce. Per un attimo, sono stato *dall'altra parte*. Ero sulle rive pallide e grigie, di là del tempo e dello spazio. In una luce spaventosa che non era luce, in un silenzio che urlava, io *li* ho visti.

«Tutto il male dell'universo era concentrato nei loro corpi magri e famelici. Ma davvero dai corpi? Li ho visti soltanto per un attimo: non posso esserne certo. *Li ho uditi respirare*. Per un momento ho sentito il loro alito indescrivibile sul mio viso. Si sono voltati verso di me, e io sono fuggito urlando, in un solo istante, sono fuggito urlando attraverso il tempo, attraverso miliardi di miliardi di anni.

«Mi hanno sentito il mio odore. Gli uomini suscitano in loro appetiti cosmici. Siamo sfuggiti, temporaneamente, alla sozzura che li circonda. Hanno di tutto ciò che in noi vi è di pulito, di quanto [illegible] chia da quell'*atto*. Vi è parte di noi che non partecipò a quell'atto: ed essi la odiano. Ma non immaginare che siano rozzamente, prosaicamente malvagi. Sono di là del bene e del male quali noi li conosciamo. A causa dell'*atto* divennero corpi di morte, ricettacolo di ogni sozzura. Ma sono malvagi nel senso in cui intendiamo *noi*, perchè nelle sfere in cui si muovono vi né pensiero, né morale, né il giusto e l'ingiusto quali noi li concepiamo. Vi sono soltanto il puro e l'immondo. L'immondo si esprime attraverso gli angoli; il puro attraverso le curve. L'uomo, o meglio la sua parte pura, è disceso da una curva. Non ridere: dico sul serio».

Mi alzai e cercai il mio cappello.

«Mi dispiace moltissimo per te, Chalmers», dissi, e mi avviai verso la porta. «Ma non intendo starmene qui ad ascoltare queste assurdità. Dirò al mio medico di vederti. E' un buon vecchio, e non si offenderà se lo manderai al diavolo. Ma mi auguro che ascolterai i suoi consigli. Una settimana di riposo in una buona clinica dovrebbe farti bene».

Lo udii ridere, mentre scendevo le scale: ma la sua risata era così totalmente priva di gaiezza che mi fece venire le lacrime agli occhi.

★★★

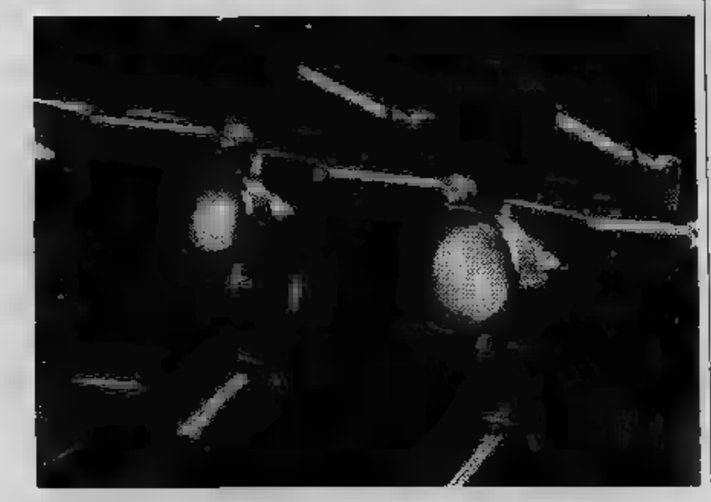
Quando Chalmers telefonò, la mattina dopo, il mio primo impulso fu di riappendere immediatamente il ricevitore. La richiesta era così stravagante e la voce così isterica che temetti di compromettere la mia sanità mentale attraverso ulteriori contatti con lui. Ma non potevo dubitare dell'autenticità della sua angoscia, e, quando Chalmers crollò completamente e lo sentii singhiozzare nell'apparecchio, acconsentii.

(Continua)

Tratto da «I miti di Cthulhu», a cura di A. Derleth, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

I segreti per filmare



MILANO — Stamane, nei padiglioni della Fiera, è stato inaugurato l'8° Salone Internazionale cine foto ottica e audiovisivi. L'importante rassegna settoriale è divisa in due sezioni: una merceologica e una culturale. Grandi industrie mondiali e piccole imprese artigiane, distributori esclusivisti e dettaglianti, professionisti e appassionati dilettanti, tutti coloro che in Italia e nel mondo si interessano all'immagine, alla produzione e alla sua funzione, si danno appuntamento al «*Sicof '79*» per offrire, chiedere, per essere informati e far conoscere.

Il notevole incremento dell'area espositiva, sia nel settore commerciale sia nella sezione culturale, porta la manifestazione a occupare una superfice totale di mila metri quadrati e permette così di esaudire il desiderio di alcune aziende italiane ed estere, sinora assenti, di partecipare a questa edizione. La rassegna chiuderà i battenti il 19 marzo. Segnaliamo ai lettori che l'ingresso della Fiera è in via Spinola (padiglioni 19-20 e 42) adiacente alla stazione metropolitana di piazza Amendola.

Tra le novità *top secret* dell'ultima ora, la Braun presenta quattro nuovi modelli di cineprese superotto. Si tratta delle Nizo 4080, 4056 e 3048, che definite «universali» offrono all'utente campo d'impiego il più ampio possibile. Prevedendo di usare tanto pellicole mute quanto pre-pistate, consentono in ogni caso la sonorizzazione in diretta o a posteriori, sequenze che per la loro totale immediatezza video-sonora altre, oggetto raffinati effetti, ottenibili una sonorizzazione successiva alla ripresa. Il tutto, sia affidandosi totalmente agli automatismi delle singole cineprese, sia vivacizzando le singole scene con tutta la gamma dei possibili trucchi cinematografici.

Allo *stand* Rowi International sono esposti centinaia di accessori per il fotocineamatore: titolatrici a tamburo con motore e a piastra rotante, lettere per titoli autoadesive e magnetiche, code per film a sequenze già impressionate adatte per il montaggio, bobine automatiche a numerosi utili aggeggi che completano professionalmente l'attrezzatura. Per gli appassionati del cinema in casa non mancano le aziende che riducono in superotto i grandi film. Tra le novità segnaliamo *Heidi* della Techno film, lungometraggio a cartoni animati che non necessita di presentazione.

Per i cineasti dilettanti, infine, appuntamento a sabato ore per la seconda puntata televisiva «Cinema formato ridotto» (Tele Torino Int.) il concorso a premi realizzato in collaborazione con *Stampa Sera*.

Rubrica a cura di
Angelo Arpaia

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari capitali

FID

AAAAAAAAAAAAAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su appoggi ville terreni **FIDUCIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

AAAAAAAAAA. rapidissimi prestiti fiduciari a operai, impiegati, commercianti, artigiani. Mutui ipotecari. Cessioni 5° stipendio. Eurofinsarda, telefono 564.750 - 596.918, via Sacchi 58.

AAA. in breve tempo su auto e sulla fiducia a chi ha reddito pure i protestati mutui ipotecari **FINCOTEX S.P.A.** corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779.626.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti richieste garanzie incasserete subito denaro, subire 249 corso Sommeiller 32 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza condizioni riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

ACCORDIAMO prestiti colari immediati a correntisti . Telefono via Monte di Pietà 15.

CONCEDIAMO sulla fi Visite anche a domicilio Via Frejus 5, tel. 442.524 - 445.640.

IFIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 539026 537646.

prestiti ipotecari minimo 5 milioni, rimborsabili comode mensili fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.8873.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti a tutti **AMICA** Finamont Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni esperienza nella cessione di commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4570.

ACQUISTEREI rilevare negozi qualsiasi genere piccola grande o industria. Tel. 585.333.

cedesi mini Aurora avviamento 30enn le. Incasso giornaliero garantito 300 mila. Tel.

NE lotteria avviatissima 5. Rita desi urgentemente causa trasferimento famiglia. A sole L. 6 milioni 200 mila. 830.052.

AZIENDA meccanica automazione industriale 1200 mq lussuosissimo con palazzina uffici cedesi con o senza muri. Tel. 636.052.

lavanderia causa in zona piazza Massaua ottimo reddito incrementabile 14 Telefonare 760132.

CEDESI negozio casalinghi elettr S. Paolo causa malattia. Telefonare 768.931.

panificio negozio pane in zona Milano reddito familiare. Telefonare 760132.

CEDESI pastificio con rivendita pane con incredibile giornaliero 180 mila incrementabile ritiro attività. Telefonare 760132.

agenzia immobiliare ben avviata Francis L. 6

DI SALVATORE 581594 in città Riviera elegante pelletteria centrale giro annuo affare.

DI SALVATORE Turati 13 cede casalinghi giocattoli profumi mq possibilità ampliamento marca validissima.

DI SALVATORE 581.864 salumeria arredamento giorno mila centro Genova.

DI SALVATORE corso Turati 13 moderno bar ridotto industrie a grande passaggio, richiesta.

vende bar bottiglieria super motivi familiari incasso giornaliero mila con alloggio. Telefonare 503298.

URGENTEMENTE vendo solo per contanti lavanderia in zona Barriera Milano per causa malattia prolungata. Telefonare 760.132.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO direttamente industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti. Nazionalcase, 761.459.

CAPANNONI

industriali in acquisto-affitto nostra selezionata clientela in zona Bruino-Rivalta. Valutazioni gratuite pagamento contanti. Rapida definizione, riservatezza. Bieffi tel.

offerte

cintura Torino nuovi capannoni Chivasso mq . Amministrazione Baldi 011/517.603.

CASABIANCA piazza Carducci libero box per 3 auto L. 9 milioni dilazionabili 531310 531008.

CENTROCASA 513.831. Parella adiacente corso Monte Grappa negozi generi vari 18 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Lombardia na commerciale negozi locali generi vari da milioni a milioni mutuo.

SA 513.831 centrali negozi varie da 7 milioni 400 mila a 16 milioni box magazzini 8 milioni mila a 8 milioni 300 mila.

FIDALCASE affitta zona Moncalieri capannone ind 1100 mq coperti superficie 0 mq. Tel. 503.346 595.808.

V s amministrato mq. 1500 so Tir, , mensa alloggio. Tel. 544958.

6 Domande lavoro impiego

commessi, baristi

COMMESSA presenza libera lunga esperienza abbigliamento offresi. Telefonare 751.612.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

Torino segnaliamo appartamenti vendita clientela offresi compenso incentivi e possibilità mento propri pubblicazione tel.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. Francia 341 super occasioni; 500, 126, 127, 128, 131, A112, Dyane 6, R4, R5, R6; Alfasud, Ci GS. anticipo permuta vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A. nuove consegna valutazione del usato zioni. Sava leasing (sabato aperto tutto il giorno). Settimo corso Trapani 116.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane, permuta vantaggiose Trapani 116.

A. AFFARI qualsiasi macchina o d'occasione comperando corso Siracusa 33 angolo Montalcone 141 gamento volete

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato Trapani 116.

berlina Beta coupé 1300 1600 semestrali un . Telefonare ore ufficio 505.247

Bmw cabriolet entrambe Tol.4...74 super accessoriate pochi km in garanzia occasioni colore bianco vende permuta rateizza Fioravanti Concessionaria Sav Turbo e innocenti Mini De Tomaso, corso Turati 13 D.

DIESEL Ford Transit furgone anno 74, 75, 76, 77, 100, 100 lungo, 130 gemellate, ricondizionati in garanzia. Autostadio Agnelli 22, 326.232.

DIESEL Ford Transit Kombi autobus lusso 9 posti, anno 74, 75, 76, 77 ricondizionati in garanzia. corso Agnelli 22, 326.232.

DIESEL Ford Transit carro portata qi 12, 15, 17, anno 74, 75, 76, 77, ricondizionati in garanzia. Autostadio Agnelli 22, tel.

FIAT grigio metallizzato mila km originali (perfetto accessoriato arta condizionata servosterzo vetri elettrici e azzali ecc. vera occasione garanzia e permutando la Fioravanti Concessionaria innocenti Mini Tomaso e Sav Turbo, Turati 13 D.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pelligra Fratelli, tel. 4113552 726746 725864, corso Francia, Aeronautica (Torino).

1.90 SL, Mini De Tomaso da 75 a mesi di vita vere occasioni super accessoriate vernice antifurto super garanzia vende la Fioravanti Concessionaria innocenti e Mini De Tomaso, so Turati 13 D.

(continua)

ae ambiente ecologia

Stampa Sera in collaborazione con l'assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte

Una legge tutela l'ambiente

Attenti alla natura chi inquina paga!

Tra le leggi emanate dalla Regione Piemonte in materia di tutela ambientale, la recente legge n. ■ del 6-11-1978 «Norme per la tutela ■ patrimonio naturale e dell'assetto ambientale» è quella che coinvolge più direttamente gli abitanti del territorio piemontese, in quanto la sua normativa riguarda un settore di cui abbiamo un'utenza diretta.

Dalla pluralità di argomenti cui si riferiscono i vari titoli della legge, emergono due temi fondamentali: una dettagliata e specifica regolamentazione per la tutela degli ecosistemi (sia i singoli componenti, sia la loro globalità); un'espressa volontà di sensibilizzare ed educare per un corretto ■ razionale ■ dei beni ambientali.

Altro elemento importante è la delega di gestione data ■ Comuni, Province e Comunità montane.

«*Questa delega*», scrive l'Assessore alla tutela dell'ambiente, avvocato ■ Fonio, «*è particolarmente significativa nei confronti delle popolazioni locali, che diventano così custodi del patrimonio naturale e ■ risorse economiche che da esso derivano*».

Scendendo nei dettagli dei contenuti dei nove titoli che compongono il testo della legge, vengono presi in considerazione ■ protezione degli ambienti acquatici da inquinamenti accidentali (affiancandosi, in questo, all'opera che l'Assessorato alla tutela dell'ambiente svolge con la gestione delle leggi regionali n. 32/1974 e n. 23/1975). Sono previsti in questo settore anche interventi ■ emergenza; ad esempio l'Amministrazione regionale è intervenuta fornendo all'Ispettorato del Porto ■ Verbania del materiale assorbente per circoscrivere ■ eliminare gli idrocarburi sull'acqua del lago.

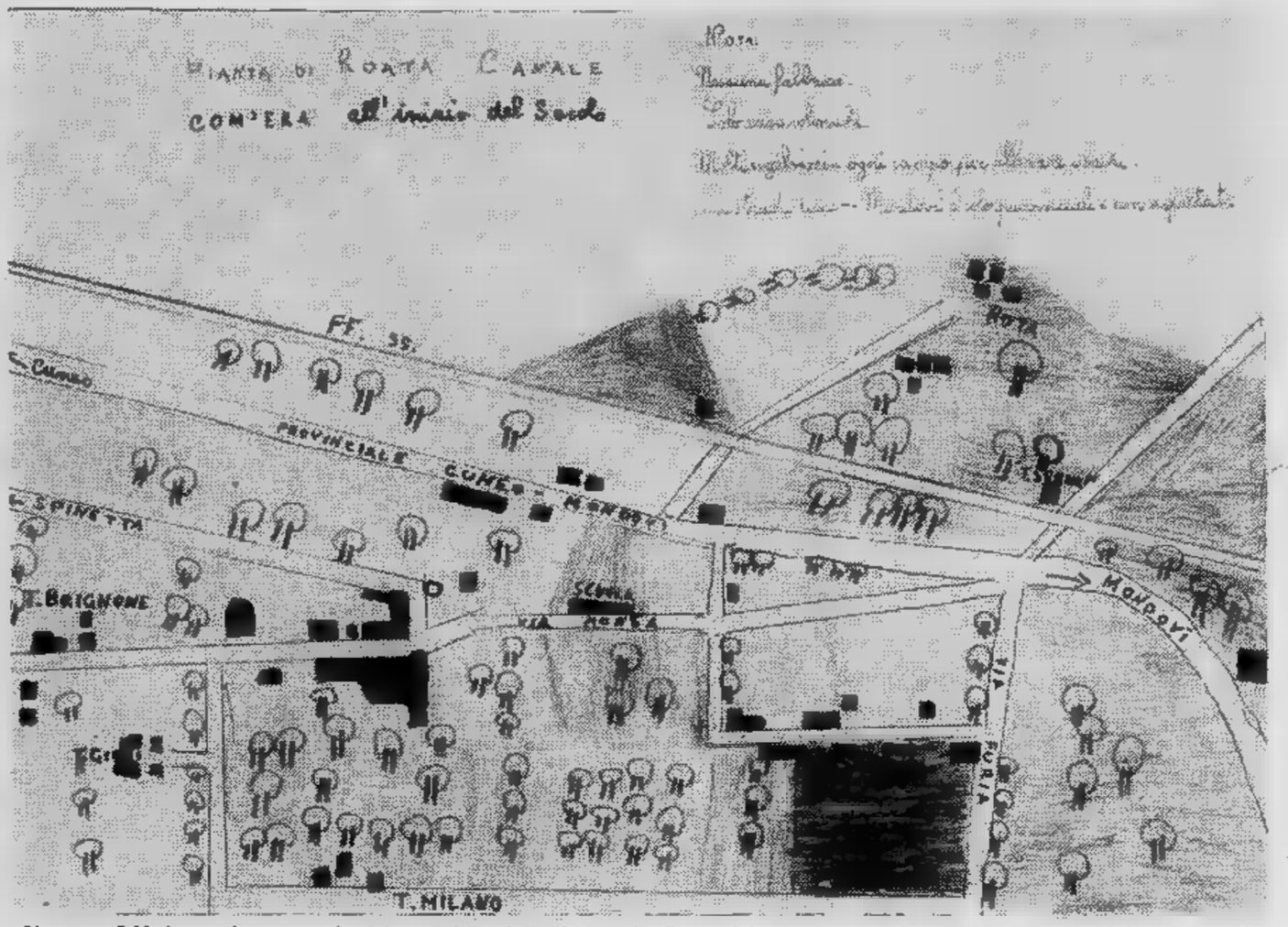
Contemporaneamente viene affrontato il dilagante «inquinamento» da rifiuti lungo ■ strade, per cui ne è prevista l'asportazione ■ parte ■ Comuni, a spese però dell'«inquinatore».

Sullo stesso concetto del «chi inquina paga», si muovono le Province per l'asportazione degli idrocarburi ■■■ acque. Si ribadisce così la necessità di prevenire gli incendi, flagello di molte vallate piemontesi, con opportune norme precauzionali.

Una novità per il territorio piemontese: dalla prossima stagione, i «turisti della domenica» potranno sostare nelle ■■■ attrezzate dai Comuni ■ ■■■ Comunità montane, dove il «ritorno alla natura» — tanto reclamizzato (e non sempre in termini corretti) — non andrà più a scapito delle coltivazioni ■ dei pascoli, ■ cui verranno tenuti lontani i mezzi fuoristrada, relegati nelle sedi loro riservate.

I Comuni e le Comunità montane inizieranno a gestire anche il patrimonio floristico locale. Rientrano sotto tutela anche i frutti del sottobosco (lamponi, fragole, mirtilli ■ funghi) ed alcuni piccoli animali, la cui sopravvivenza ■ minacciata.

Per quanto precise e pesanti sanzioni siano previste per i trasgressori, l'attività dell'Assessorato regionale alla tutela dell'ambiente tende soprattutto all'azione informativa ed educativa: in questo contesto si inseriscono anche i corsi per guardie ecologiche volontarie che la Regione Piemonte sta promuovendo in collaborazione con ■ Enti Locali.



«Nessuna fabbrica, solo ■■■ coloniche, molti gelsi e la strada Cuneo-Mondovì ■■■ asfaltata», così i bambini della scuola elementare di Tetto Canale hanno ricostruito il loro paese all'inizio del secolo

Dalle testimonianze dei "nonni„ il passato del mondo contadino

Partendo da una precedente monografia sulla frazione, che in una mappa territoriale locale ne coglieva gli aspetti geografici, economici, storici, folcloristici, gli insegnanti e i ragazzi delle scuole elementari di Tetto Canale (Cuneo) intendono approfondire l'analisi del «rapporto uomo-ambiente nella trasformazione, in questo ultimo secolo, della frazione da agricola in industriale, attraverso la testimonianza delle persone più anziane» ■ «mediante un dialogo aperto con gli ultimi capostipiti di gente contadina che sta scomparendo».

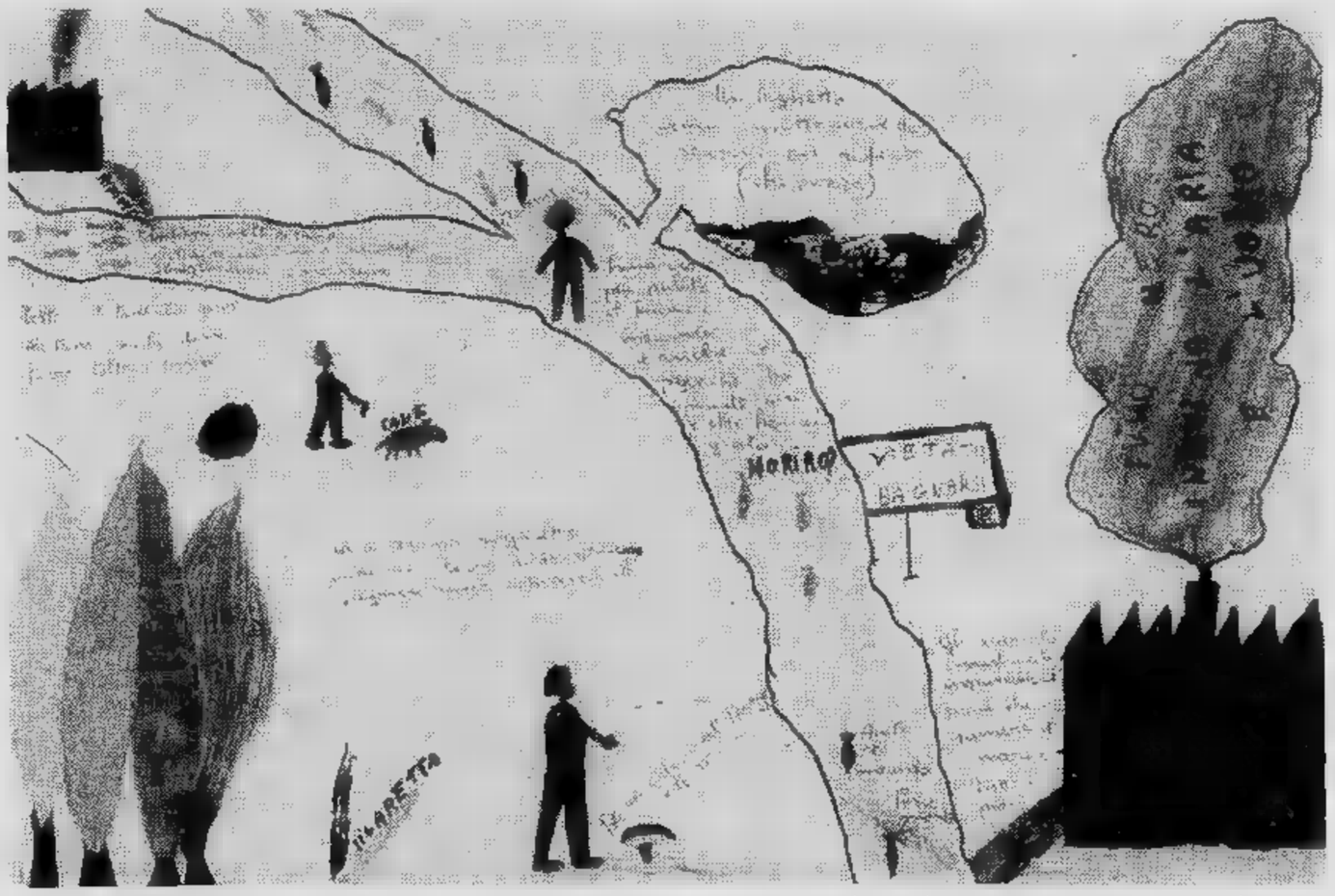
La scuola media «Craveri» di Bra ci ha mandato il programma di un «lavoro... volto ad indagare il passato, che dovrà svolgersi prevalentemente tramite la tecni■■■ dell'intervista, preparata in gruppo ■ in gruppo vagliata e riscritta, o ascoltata, quando incisa su nastro».

Gli studenti della scuola media ■ Sampeyre (Cuneo) analizzeranno «l'ambiente... sia sotto l'aspetto fisico che sotto l'aspetto economico ■ sociale, sottolineando non soltanto la situazione attuale, ma confrontandola ■■■ che con quella di ieri» *attraverso un questionario.*

Dialogo aperto, intervista, questionario. Ognuno di questi strumenti porta però ad ottenere dagli «informatori» risposte e dati diversi. Lavorando con i ragazzi di Montegrosso, abbiamo visto che la loro attenzione era volta principalmente a otte■■■ dati quantitativi e quantificabili. Lo strumento usato era quindi principalmente quello del questionario, in genere «chiuso», cioè con una serie predetermina■ ■ domande che richiede■■■ alla gente intervistata ■■■ risposta semplice ■ bre■■■ Anche il questionario di Sampeyre segue questo metodo. Queste le domande: «Da quanto tempo c'è nella vostra abitazione l'elettricità? quali cambiamenti ha determinato (illuminazione, riscaldamento, elettrodomestici, televisione)? Prima dell'avvento della tv come si trascorrevano le serate? (si vegliava coi vicini, ci si coricava presto, si facevano lavori artigianali, si andava all'osteria; altro). Da un elenco di alimenti, segnate quelli prevalentemente consumati in passato ■ quelli prevalentemente consumati oggi».

La griglia dell'intervista ■■ «nonni» proposta dalla «Craveri» di Bra ■ invece rivolta ■ ottenere un tipo ■■ informazione più ampia: «Che tipo ■ lavoro svolgeva l'uomo nelle varie stagioni? E la donna? I ragazzi? Quali altri mestieri sapevano fare? Dove svolgevano queste attività? ecc.». Ciascuna di queste domande contiene poi una sotto-specificazione (ad es. in estate..., quante ore al giorno...; in autunno... quan■■ ore al giorno... ecc.). E' uno strumento questo più «aperto», che dà cioè più spazio agli informatori per raccontare la loro vita nei termini in cui l'hanno vissuta e la vivono. Il secondo questionario della «Craveri» ha appunto questo carattere: «Come si mangiava tutti i giorni e come si mangiava nelle feste grandi? Quali erano gli oggetti di ■■■ comune? Come si coltivava? E quant'era la quantità? Qual era l'educazione che i genitori davano ai ragazzi? Come mai da un po' di tempo le campagne si spopolano? Perché rimango■■■ solo i vecchi? Come mai i contadini ■■■ usano più i costumi ■ gli zoccoli? Le ragazze si sposavano giovani o stavano coi genitori per un po' di tempo?».

La tendenza è quella di arrivare al «dialogo aperto» di cui parla il programma delle elementari di Tetto Canale. La tendenza più recente nell'antropologia, specialmente britannica, ma che sta guadagnando spazi anche ■■ noi (si veda la ricerca di storia orale condotta ■ Borgo S. Paolo ■ Torino per la mostra «Torino fra le due guerre», nonché le testimonianze raccolte da Nuto Revelli sulla gente di montagna) è quella di raccogliere le storie di vita degli abitanti di un territorio chiedendo loro di raccontare ■ loro vita senza prefigurare categorie di interpretazione. Le domande molto specifiche servono si ■ raccogliere «dati», ■■■ hanno molto spesso il rischio di «filtrare» drasticamente le informazioni secondo ■ idee e gli schemi mentali dell'intervistatore. E' ovviamente questo un metodo molto più lungo (è necessario lasciare parlare al magnetofono l'intervistato, a volte per ore), più faticoso (bisogna poi trascrivere l'intervista), più difficile (bisogna ricavare dall'intervista la scala delle rilevanze implicita nel discorso di chi parla ■ confrontarla solo dopo con gli schemi interpretativi del ricercatore). E' un metodo che può essere troppo difficile per dei ragazzi di 9-10 anni o anche di 13-14, ma implica «imparare ad ascoltare» e permette di cogliere essenzialmente gli aspetti qualitativi, i giudizi di valore, ■ idee che ha la gente ■ sé, della società in cui vive, del territorio in cui abita, e non soltanto dei dati quantitativi.



La legge regionale n. ■■■ sulla tutela della natura e dell'ambiente illustrata da Luigina, della scuola media di La Morra (Cuneo)

«Stampa Sera» pubblica settimanalmente (uscita ogni mercoledì) ■■■ pagina ■■■■■ ■■■ ricerche sull'ambiente, organ■■■■ dall'assessorato alla ■■■■ dell'ambiente ■■■ Regione Piemonte, tra gli allievi delle ■■■■ dell'obbligo. Questo ■■■■■ del giornale viene inviato ■■ omaggio a tutte ■■ scuole ■■ Piemonte. Per partecipare ■■■ ricerche, e per informazioni, rivolgersi a «Stampa ■■■■ oppure all'Assessorato ■■■ ■■■■ dell'ambiente (piazza Castello 163, Torino). Il telefono del gruppo di lavoro è: (011) 57.17.23.37.

Tante 127: una meglio dell'altra

127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.970.000 di listino, iva esclusa.

127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di [redacted].

127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni [redacted] serie [redacted] la praticità [redacted] portellone [redacted]riore.

127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 180.000 lire in più rispetto [redacted] 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete [redacted] motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende [redacted]: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato; starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida; schienali anteriori con poggiatesta; cristalli posteriori apribili [redacted] compasso, ruote [redacted] disegno sportivo.

127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato [redacted] schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.

Fiorino
Tutto [redacted] confort e la maneggevolezza della 127 con [redacted] più, "alle spalle" un container di 2,5 m^3 in cui caricare comodamente 360 kg.

Ognitempo
Un "kit" di montaggio trasforma [redacted] 127 Fiorino da veicolo [redacted] lavoro in veicolo per [redacted] tempo libero: il più piccolo ed economico camper del mondo.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. E una Fiat va sempre. Con una Fiat tutto costa [redacted] po' [redacted] anche il Servizio, offerto dalla più estesa r[redacted]te assistenziale esistente in Italia.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale [redacted] questa categoria. [redacted] ha provato a cambiare, oggi torna [redacted] 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che [redacted] rivende meglio e subito.

127: il piacere di scegliere senza la [redacted] sbagliare. [redacted]

Presso tutti i Concessionari Fiat.

ECONOMICI

15 Autovetture

TOYOTA [redacted] top [redacted] 2 [redacted] accessoriata come nuovo vende Lancar corso Regina Margherita 270

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo contanti o permutiamo [redacted] autovetture. Graglia [redacted] Nizza 133 Torino.

ALTA tecnologia minor consumo Moto Morini modelli 79 [redacted] sport super [redacted] 125 a 500 cc. Borgarello via Camerana 2. Telefonare 542.358

[redacted] Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA [redacted] alloggi liberi o occupati in Torino o [redacted]. Telefono 531 310 531.008.

A. [redacted] alloggi liberi e occupati [redacted] Torino e dintorni pagamento [redacted] biliare G 1. Telefonare 300.585.

[redacted]. **SABATELLIMMOBILI** 655.358 agente [redacted] in mediazione, esperienza, [redacted] promozione vendite.

[redacted] a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare [redacted] 5988.

ACQUISTASI alloggetto [redacted] anche non recente ingresso [redacted] bagno tel. 530163.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere [redacted] libero [redacted] signorile pagamento contante. Tel [redacted].

ACQUISTIAMO pagamento per [redacted] appartamenti vuoti [redacted] tutte le [redacted] di Torino. Telefono [redacted]

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione [redacted] riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO alloggio libero di 2 camere tinello [redacted] in [redacted] Francia-Parella, pagamento contanti. [redacted].

ACQUISTO casa 30-50 camere purché con servizi e riscaldamento per impegno capitale. Tel. [redacted] 793.991 [redacted].

[redacted] acquisto in qualunque zona 2 o 3 camere urgentemente per contanti privatamente tel. 6065327.

[redacted] studio finanziano immobiliare ricerca alloggi ville rustici frazione [redacted] consulenza gratuita 301587.

[redacted] una [redacted] immediata al problema della ve[redacted] vostra casa: avrete un anticipo [redacted] contanti [redacted] garanzia nessuna [redacted].
EUROCASE IMMOBILI
via San Quintino 43, Torino; [redacted] Matteotti 3, Torino. Tel 513.681 547.470 [redacted].

ARREDATO o vuoto cerchiamo in Torino 1 camera tinello con servizio spesa massima 20 milioni. Tel. 532409.

BORGATA Lucento e Madonna Campagna [redacted] libero 2 camere tinello tel. 539181

CERCASI alloggio libero [redacted] cucina servizio anche periferico spesa limite [redacted] milioni in contanti tel. 530163.

DA privati acquisto pagando contanti alloggio 2-3 [redacted] servizi qualunque [redacted], libero presto. Telefonare 53[redacted].

[redacted].B. TORINO IMMOBILI
[redacted] in Torino alloggi [redacted] occupati 3-5 [redacted] definizioni per contanti. Tel. 472.202 472.651 interno 7.

[redacted] acquista in contanti 2-3 [redacted] libero [redacted] da privato. Tel. [redacted]

NAZIONALCASE
[redacted] garanzia [redacted] nome [redacted] vendere subito realizzando il massimo per contanti: case ville alloggi. Non perdete tempo [redacted] da noi, siamo in c. Francia 58 tel. 747.148 761.459.

[redacted] acquisto alloggio libero 1-2 [redacted] tinello servizi Collegno Leumann Cascine Vica [redacted] altrove pagamento per contanti. [redacted]

PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 531.186.

[redacted] acquistiamo stabili qualunque dimensione o età [redacted] Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991.

[redacted] acquista solo [redacted] privato 2 camere cucina 2 [redacted]ere tinello cucinino pago [redacted] contanti: [redacted] 596.5142 [redacted] pasti.

PRIVATO
acquista [redacted]abili in Torino e cintura massima [redacted] rapida definizione. [redacted]. 541.409.

[redacted] alloggio libero in Torino [redacted] tinello [redacted] servizio pagamento contanti. Telefonare 539.181.

SOCIETA' acquista in [redacted] blocco 30-100 [redacted] Torino [redacted] primissima cintura. Tel. 519 978.

[redacted] in blocco acquistasi pagamento in contanti rapida trattative preferibile [redacted] Francia. Scrivere: «Publikompass 96 — [redacted] Torino»

URGE acquistare [redacted] subito o presto [redacted] bagno in Torino tel [redacted].

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La [redacted] è [redacted] (ideale) di chi [redacted] se ne intende! [redacted]. Margherita 7. 835.394.

VILLETTA acquistasi in contanti anche non recente purché indipendente [redacted] camere cucina giardino [redacted]. [redacted].

19 Vendita alloggi

A. DESTEFANIS vende piazza Crimea signorilissimo appartamento di mq 220 circa [redacted] posto [redacted] 2 saloni, [redacted] cucina, bagni, doppio ingresso, [redacted]. [redacted] Telefonare 540.405.

A. DESTEFANIS vende via Cardinal Maurizio (Gran Madre) due alloggi piano [redacted] formati di 3 camere cucina bagno. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS [redacted] via Volta appartamento salone 3 camere cucina ampio ingresso [redacted] bagni, [redacted]. Tel. 540.405.

A.F.I.M.
A Italia 516.235 535.517 villetta Piossasco composta di 2 [redacted] loggi di 2 [redacted] tinello cucinotto [redacted] bagno box auto [redacted]rdino in blocco 47 milioni [redacted] mila.

A.F.I.M. C [redacted] libero [redacted] via San Paolo termo [redacted] 3 camere cucina bagno 34 milioni [redacted] mila [redacted].

A.F.I.M. D [redacted] 516.235 libero [redacted] Agnelli piano [redacted] panoramico [redacted] 2 camere tinello [redacted] milioni più mutuo.

A.F.I.M. E Italia 535.517 libero [redacted] Orbassano [redacted] termo [redacted] camera tinello [redacted] milioni più mutuo.

A.F.I.M. F [redacted] 516.235 libero via Ventimiglia termo ascensore [redacted] camere tinello [redacted] 31 milioni 500 mila [redacted] mutuo.

A.F.I.M.
P Italia 516.235 - 535.517 corso Spezia casa in paramano [redacted] camere tinello cucinino [redacted] 12 milioni [redacted] mila [redacted] mutuo 3 camere [redacted] 15 milioni 700 mila meno mutuo.

A. VIA Cibrario 74 vendiamo in stabile recente appartamento 1 camera cucina abitabile servizi. Prezzo [redacted] L. [redacted] milioni 500 mila facilitazioni. [redacted] 548.154.

ADIACENZE [redacted] salone 10 camere [redacted]pli servizi adatto [redacted] ufficio [redacted] informazioni [redacted]iliaretoro 501219.

AFFARE immobiliaretoro [redacted] via Stra[redacted] cucina servizi 3 milioni 7[redacted] mila [redacted] camere cucina [redacted] 8 milioni [redacted] mila. Telefonare 501219 [redacted].

[redacted] vendo villetta libera in [redacted] con 1800 mq giardino 80 [redacted] 35% contanti rimanenza rata [redacted]. [redacted] 519879.

ALLOGGI affare via San Donato 45 camera cucina 1 milione 4[redacted] contanti 3 milioni mutuo fondiario 300 mila dilazioni senza interessi; 2 camere cucina 1 milione [redacted] mila contanti [redacted] milioni 500 [redacted] mutuo fondiario; [redacted] camere cucina 2 milioni [redacted] contanti [redacted] milioni [redacted] fondiario [redacted] mila dilazioni [redacted] interessi immobiliaretoro 501219 590693.

ALLOGGI vari tagli [redacted] in zona Sporting pronti fine 79 interamente ristrutturati in casa signorile Sirio vende. Tel. 537.048.

[redacted]O vende libera Leini villetta unifamiliare [redacted] con 3000 mq terreno [redacted] milioni e mutuo fondiario 301587.

[redacted] vende [redacted] g. Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi stabile [redacted] 20 milioni [redacted] fondiario 301587.

Bielli C 335.9066 v. Salbertrand [redacted] signorile camera [redacted] cucinino [redacted]zi, box, ampie dilazioni.

Bielli [redacted]5.9066 St. del Pascolo [redacted]. [redacted] Mauro in stabile recentissimo [redacted] giardino, bicamere-monocamere con servizi. Mutuo e dilazioni.

Bielli F 335.9066 v. Vistrorio [redacted] Vercelli recentissimo 2 [redacted] tinello servizi mutuo e d[redacted].

BORGO S. [redacted] via [redacted]riere 8 proprietario [redacted] a p[redacted] ripetibili in stabile solido comodo a tutti i servizi alloggi con termo bagno cantina di 2 o più vani [redacted] L. 3 milioni [redacted] mila a [redacted]. Visite [redacted] posto ore 15-18, [redacted] informazioni [redacted]. 896.7058 Alba[redacted]

CAMERA tinello cucinino servizi via Vandalino [redacted] Francia vendo. Telefono 530.385.

CASABIANCA vende a Grugliasco [redacted] 1 camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni 500 mila. Tel. 531310 531008.

[redacted] Vica viale [redacted] Bosco 5 società Te[redacted] ultimi alloggi [redacted]: saloncino 2 camere e cucina grande servizi da L. 38 milioni. 30% mutuo e facilitazioni; visite tutti i pomeriggi ore 15-18 e [redacted] mattina. Telefonare 65[redacted] 1539 831.457.

[redacted] vende libero recente presso via Borgaro (via Foligno) spazioso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted]ge 25 milioni tel. 530163.

[redacted] vende appartamento [redacted] palazzina Grugliasco [redacted] signorile [redacted] 3 [redacted] cucina [redacted] giardi[redacted] milioni tel. 532409.

[redacted] vende [redacted] Sebastopoli libero subito [redacted] bagno [redacted] ascensore 35 milioni tel. [redacted].

[redacted]EDILE 530163 [redacted] centrale 2 alloggi stesso piano: 2 camere cu[redacted] bagno [redacted] 1 [redacted] cucina servizio occupato in blocco 26 milioni [redacted] mila.

[redacted] vende [redacted] piazza Omero signorile nuovo libero [redacted] tinello cucinetta bagno 25 milioni [redacted] mila.

[redacted]DILE 532409 vende casetta libera Grugliasco [redacted] tinello cucinetta termo [redacted] cortiletto 26 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende zona Parella libero [redacted] camera cucina bagno termo affare [redacted] milioni [redacted] mila [redacted]409.

CENTRALI via Gioberti 58 appartamenti e mansarde libere da ristrutturare camera, [redacted] cina 5 milioni [redacted] mila; [redacted] 9 milioni [redacted] mila e 4 camere [redacted] 13 milioni. Disponibile basso fabbricato. Fiduciaria Imm. [redacted]

CENTRO immobiliare [redacted] indipen[redacted] libera [redacted]nte corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere cucina servizi [redacted] tettoia box giardino 300 mq L. 46 milioni [redacted]zioni. Tel. 650.5287 [redacted].

[redacted] via Giulia di Barolo [redacted] ripristinato nelle parti comuni 1-2-3-4 camere cucina [redacted] da [redacted] milioni 200 mila a 14 milioni [redacted] mila; salone 1-2 camere [redacted] servizio da 10 milioni 800 mila a 15 milioni [redacted] mila posti [redacted] 2 milioni possibilità [redacted]namenti

CENTROCASA 513.831 corso Palermo stabile ristrutturato camere [redacted] da 4 milioni [redacted] a [redacted] milioni 800 [redacted] dilazioni.

CENTROCASA 513.831 precollinare libero 2 camere servizi cantina rifinito nei minimi particolari 400 mila al [redacted] quadro

CONSULEDILE 533.322 vende via Martorelli [redacted] largo [redacted] Cesare in piccolo con[redacted] spaziosi [redacted] cucina servizi da [redacted] milioni 800 mila a 7 milioni 200 [redacted].

CONSULEDILE 533.322 [redacted] Spalato [redacted] (zona S. Paolo) alloggi a prezzi d'eccezione 2 camere cucina [redacted] da 10 milioni, volendo libero 16 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 fraziona via Scarlatti 40 angolo via Crescentino stabile dignitoso 1-2-3 camere cucinotta servizi da 6 milioni 800 mila a 10 milioni 500 mila.

CONVENIENTISSIMI via Venasca 25 adiacente via di Nanni, ingresso, [redacted], cucina, giardino privato [redacted] milioni contanti, 4 milioni mutuo; 2 camere, cucina, ingresso, bagno 4 milioni [redacted] contanti, 5 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

[redacted] 48 bis vendiamo alloggi magazzini posti [redacted] negozi Edil-Program. Tel. 650.8101.

CORSO Monte Grappa 80 convenientissimo in casa [redacted]e camera, cucina, ingresso, bagno solo 6 milioni [redacted]0 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Peschiera recente [redacted] cucina servizi [redacted] auto minimo contanti mutuo fondiario o dilazioni. Telefono 501219.

CORSO Re [redacted] angolo via [redacted]. Quintino 8, [redacted] elegante, recentissima, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi 31 milioni contanti [redacted] milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CROCETTA
corso Mediterraneo 120 2-3 camere cucina termo bagno ascensore Lux Case via Giusti 2 tel. 546476.

CROCETTA
corso [redacted] 1: 6 [redacted] servizi termo [redacted]gno [redacted] Lux Case via Giusti [redacted] tel. 546476.

CROCETTA
corso [redacted] Gasperi 49 casa rinnovata termo bagno portineria 1-2 [redacted] Lux Case via Giusti 2 tel 546476.

CROCETTA
via A. Vespucci 66 casa rinnovata 2-3 camere cucina termo Lux [redacted] Giusti 2 telefono 546476.

[redacted] A [redacted] S. Paolo camera [redacted] servizi stabile decoroso piano alto, minimo contanti [redacted] milioni. [redacted]. 513.681 513.725 513.748 547.470 via San Quintino 43.

EUROCASE
B via Cibrario libero [redacted] cucina [redacted] minimo contanti 3 m[redacted]. [redacted]. 513.725 513.748 547.470 513.681.

EUROCASE
C libero via Serrano [redacted] Paolo 2 camere [redacted] servizi 23 milioni 500 mila [redacted] con[redacted] 8 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.748.

[redacted]
D libero v. Mombasiglio S. Rita: 2 camere tinello cucinino servizi, [redacted], 25 milioni, mi[redacted] 8 milioni. Telefonare 547.470.

EUROCASE
E libero [redacted]. Usseglio borgo Vittoria salone [redacted] camere tinello cucinino 3 [redacted] 3 ripostigli signorile [redacted] milioni. Tel. 547470.

EUROCASE
F libero v. Benevagienna S. Rita [redacted] tinello servizi recente 17 milioni minimo contanti 7 milioni resto mutuo tel. 513725.

EUROCASE G libero v. Virgilio [redacted]. Milano soggiorno camera cucinotta [redacted] milioni 500 mila minimo contanti [redacted]: 513681 513725 513748.

FIDALCASE fraziona Moncalieri in nuova costruzione appartamenti [redacted]: [redacted] cucine [redacted] mansarda [redacted] da L. 46 [redacted] ni dilazionabili. Tel. 503.346.

FIDALCASE vende libero Cascine Vica [redacted] camere tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. [redacted].

[redacted] vende libero adiacente corso Unione Sovietica camera [redacted] cucinino servizi L. 22 milioni [redacted] mila, tel. 503 346.

FIDALCASE vende libero Nichelino centro 2 [redacted] tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni 500 mila dilazioni. [redacted].

FIDALCASE vende libero Leini signorile 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] giardino L. 30 milioni 700 mila [redacted] mutuo. Tel. 503.346.

FISIM appartamenti [redacted] precollinari prestigiosi nuovi pochi minuti centro città [redacted] con mutuo tel. [redacted]

GABETTI 5787 vende libero via Baveno camera cucina servizio con doccia secondo piano L. 12 milioni 800 mila meno mutuo.

[redacted] 5787 vende [redacted] piazza Massaua via Asiago [redacted] camere cucina servizio [redacted] milioni [redacted] mila meno mutuo finanziario.

GABETTI [redacted] vende via Pastrengo due camere cucina servizio 10 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI [redacted] via Breglio [redacted] tinello cucinino bagno cantina terzo piano L. 18 milioni 300 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI [redacted] vende [redacted] Messedaglia [redacted]re cucina bagno cantina primo piano L. 11 [redacted] mila meno [redacted] finanziario.

GABETTI 5787 vende libero via Germanasca mansarda ristrutturata 3 camere cucina servizi 27 milioni meno mutuo.

GABETTI 5787 [redacted] Cascine [redacted] Vol[redacted] tinello [redacted] bagno [redacted] piano L. 11 milioni 100 [redacted] meno mutuo.

[redacted] 5787 [redacted] quattro camerette cucina bagno spazioso [redacted] milioni [redacted] meno mutuo finanziario.

GABETTI 5787 vende [redacted] Aeronautica [redacted] Adamello [redacted] bagno riscaldamento centrale [redacted] milioni [redacted] mila mutuo finanziario.

[redacted] 5787 vende [redacted] Bibiana due [redacted] tinello cucinino bagno cantina primo piano L. [redacted] milioni [redacted] dilazionabili.

[redacted] via [redacted] cu[redacted] bagno cantina terzo piano termo [redacted]le L. 10 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

[redacted] 5787 vende libero Collegno [redacted] Francia signorile [redacted] salone 3 camere [redacted] doppi servizi e ingressi.

(continua)

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Un arco fatto tutto di corna

New York. Per entrare nella piazza principale di Jackson Hole — di recente ribattezzata con il [illegible] di Wyoming — s passa [illegible] questo singolare arco costruito con centinaia e centinaia di corna di alci e cervi. La cittadina è una stazione di sport invernali e di vecchi cow-boys, all'estremità [illegible] parchi Tenton [illegible] Yellowstone, dove alci ed altri animali [illegible] stato selvatico [illegible] protetti dalla legge. Nel solo parco di Yellowstone vivono 13 mila alci (Tel. Ap)

OROSCOPO DI OGGI

[illegible] di RAFFAELLA [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Sviluppate il senso di osservazione e riscontrerete che le difficoltà del vostro lavoro derivano dall'insincerità di colleghi o collaboratori: studiatell a fondo per [illegible] i loro progetti infidi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il vostro carattere serio ed ambizioso migliora i vostri affari ed assicura buon successo [illegible] lavoro [illegible] svolgete. An[illegible] is campo affettivo vi sfata imposto: godete la piena fiducia della persona amata.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Il vostro benessere potrebbe essere assicurato se gli influssi benefici della giornata persistessero [illegible] tempo. Approfittate per incrementare il lavoro, per fare [illegible] progetti che nascano sotto buon auspicio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi occorre [illegible] senso di equilibrio che [illegible] non considerate solo [illegible] superarete le difficoltà di lavoro e la stessa cautela dovrete [illegible] in famiglia [illegible] evitare discussioni antipatiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata fortunata per [illegible] che [illegible] sperávate: tutto si concluderà positivamente e progetterete viaggi di lavoro che saranno particolarmente redditizi. Miglioramenti economici [illegible] presto lavoro dipendente.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Lasciatevi guidare [illegible] un particolare buon [illegible] poiché gli influssi della giornata non [illegible] positivi e potrebbero crearvi situazioni particolarmente difficili. Procurate di dominare gli eventi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
State costanti nei vostri propositi anche se oggi incontrerete difficoltà lavorative ed affettive. [illegible] drammatizzate la situazione perché potrebbe peggiorare. Non fate colpi di testa ed attendete influssi migliori.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Non vi impressionate per le difficoltà che riscontrerete [illegible] lavoro ed in famiglia: i rapporti sono piuttosto [illegible] non dovete esprimere giudizi e imporre i vostri punti di vista. State tranquilli e supererete meglio i disagi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Positivo oggi risulta il vostro lavoro: gli interessi fioriranno e gli affari andranno a buon fine. Godrete inoltre di affetti [illegible] e profondi che vi daranno [illegible] carica [illegible] progettare [illegible] iniziative.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Dovete fare molta attenzione a salvaguardare la vostra stabilità finanziaria in quanto qualche affare può andare diversamente di come speravate: non fidatevi troppo [illegible] prossimo poiché nessuno [illegible] seriamente ai vostri interessi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] incontri odierni segneranno un nuovo periodo, migliore sotto tutti gli aspetti. Taluni penseranno seriamente al matrimonio [illegible] poiché [illegible] dovranno porre maggior impegno [illegible] lavoro.

[illegible] (19 febbr. - 20 marzo)
[illegible] buon senso istintivo vi indicherà la strada da seguire in quanto oggi tutto andrà bene: avrete [illegible] nel lavoro, nei rapporti affettivi [illegible] bella [illegible] persona amata.

DAMA

Il problema

[illegible] B. [illegible] e vince in 5 mosse
(Casacci Nedo)

SOLUZ.: 15-12, X; 31-28, X; X, X; 8-12, 18-20; 12-12, B +.

SCACCHI

Soluzione del problema [illegible] 1894: 1. d6(min. 2. Cc6 +).

N. 1895 (7 + 6)

W. A. Shinkman (Checkmate, 1903)
Il Bianco matta [illegible] 2 mosse

Il gioco del lotto

In testa alla classifica del ritardo troviamo la solita coppia: [illegible] romano [illegible] (132) ed il palermitano 90 (111). Per chi segue le combinazioni segnaliamo un terno nelle Figure [illegible] Firenze (25-43-70) e due nelle Decine: a Bari (50-55-51) e Torino (33-39-38). [illegible] Gemelli sono comparsi [illegible] Bari (55-44) e [illegible] Milano (11-44). I Vertibili sono stati estratti a Cagliari (65-56). Hanno ripetuto l'uscita: 39 a Cagliari, 53 [illegible] Genova, 72 [illegible] Milano, 41 e 70 a Napoli, 49 a Palermo.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 10 [illegible] 1979, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (al[illegible] 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (97); 53 (69); 22 (63); 90 (51); 41 (50).
CAGLIARI: 73 (83); [illegible] (54).
FIRENZE: 35 (73); 46 (72); 15 (67); 68 (54); [illegible] (51); 84 (51).
GENOVA: 74 (85); 33 (83); 27 (71); 51 (59); 50 (57); 75 (55); 56 (54); 20 (51); 11 (50).
MILANO: 43 (96); 19 (66); [illegible] (56); 15 (54); 85 (54); 14 (51).
NAPOLI: 3 (90); 27 (85); [illegible] (71); 71 (71); [illegible] (60); 89 (57).
PALERMO: 90 (111); [illegible] (66); 8 (63); 25 (60).
ROMA: 32 (132); 78 (74); 12 (73); 55 (54); 77 (53); 5 (52); 42 (52); [illegible] (51).
[illegible]O: 57 (54); 76 (54).
VENEZIA: [illegible] (70); 41 (69); 60 (69); 52 (62); 28 (56); [illegible] (55); 42 (55).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 17; Venezia, 17; Napoli, 11; Torino, [illegible]
Vertibili: Genova, 46; Venezia, 32; Torino, 26; Napoli, 25.
Cadenze: Bari, 0 (55); Firenze, [illegible] (36); Venezia, [illegible] (36); Palermo, [illegible] (34).
Figure: Genova, 2 (50); Firenze, [illegible] (32); Torino, 1 (27); Milano, 7 (26).
Decine: Firenze, 10.na (58); Milano, 60.na (52); Bari, 60.na (35); Venezia, 40.na (34).

ENALOTTO

Nel concorso numero 10 (colonna vincente: x 2 1 - 1 1 x - 1 2 x - x x x) ai 12 giocatori che hanno totalizzato 12 punti [illegible] no lire 10 milioni 763 mila; ai 232 «undici» spet[illegible] lire 417 mila 500; ai «dieci» (2295) ne [illegible] 42 mila 200. Il monte premi è stato di [illegible] 322 milioni 902 mila [illegible] Per il concorso [illegible] 11 del 17 marzo 1979, proponiamo [illegible] sistema [illegible] 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi [illegible] ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	
CAGLIARI	1	
FIRENZE	x	1
GENOVA	1	
MILANO	2	1
NAPOLI	2	x
[illegible]	1	
ROMA	2	x
TORINO	1	
VENEZIA	2	
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	x	

ORIGINALSIMPATIC!

SCATTECONOMPRATIC

Cos'è? Ma è chiaro, è un **Clik**. Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un **Clik Mini**.

Ma questo è solo uno dei tanti. **Clik** è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza [redacted] prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate e di gran classe, sia interne che esterne.

Altri **Clik** da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova", la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo.

Questo è il **Clik**: un insieme di fatti e emozioni, un misto di tecnica [redacted] di simpatia che solo l'Innocenti [redacted] riuscita a mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea [redacted] per carattere.

L.2.936.000

[redacted] modello Mini 90 [redacted]

mini-clik

ATA-Univas

usiamo prodotti Agip

INNOCENTI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] Traiano in [redacted] recente signorile [redacted] 2 [redacted]re cucina [redacted] veranda cope[redacted] milioni 500 mila [redacted] milioni 500 mila mutuo. Tel. [redacted].

GRIMALDI libero Stadio [redacted] nelle parti comuni [redacted] ser[redacted] 14 milioni. Tel. 596.262.

GRIMALDI L[redacted] (corso Toscana) in stabile recente [redacted] di [redacted] [redacted] servizi 12 milioni [redacted] mila meno mutuo. Tel. 596.262.

[redacted].B. Torino Immobili vende Barriera [redacted] Milano 1-2 camere servizi a partire [redacted] L. 2 milioni 500 mila, [redacted]. 472.202 472.651.

G.S.B. Torino [redacted] Crocetta camera cucina servizi L. 10 milioni [redacted] mila [redacted] mutuo fondiario, [redacted]. 472.202.

G.S.B. Torino Immobili vende abitabile [redacted] Cibrario [redacted] camere [redacted] servizi L. 27 milioni, [redacted]. [redacted] 472.651.

G.S.B. Torino Immobili vende [redacted] Moli[redacted] stabile [redacted] cucina L. 4 milioni [redacted] mila 3 [redacted] cucina L. [redacted] milioni 800 mila. [redacted]. 472.202 472.651.

IFIM

[redacted] Francia prestigioso signorile panoramico salone [redacted] camere [redacted] servizi biingressi box [redacted] rifiniture immediata[redacted] [redacted]. 515582.

IFIM

[redacted] v. [redacted] ampio [redacted] salone [redacted] cucinino biservizi dilazioni e/o permute [redacted]. 515582.

IFIM

libero pressi c. Sebastopoli [redacted] signorile: saloncino camera cucinotta servizi. Dilazioni e/o permute. Telefonar[redacted].

[redacted]

libero [redacted] Benigno c. Trento [redacted] signorile sogg[redacted] 2 [redacted] servizi ottime rifi[redacted] dilazioni tel. 515582.

IFIM

[redacted] v. Cibrario [redacted] d'epoca salone [redacted] camera [redacted] permuta tel. 515582.

IFIM

libero zona Millefonti uso pied-à-terre completamente ristrutturato ed elegantemente arredato 23 milioni tel. 515582.

IFIM

occupati [redacted] appartamenti facilmente abbinabili composti [redacted] mera tinello cucinino [redacted] tel. [redacted].

[redacted]

occupati v. Issiglio [redacted] appartamenti composti [redacted] camera cucina servizi 10 milioni dilazionabili tel. 515582.

IFIM

occupato c. [redacted], [redacted] casa d'epoca signorile uso abitazione e/o [redacted] soggiorno camera cucina servizi tel. 515582.

[redacted]

occupato piazza Chironi 2 camere [redacted] servizi 11 milioni dilazionabili tel. [redacted]

IFIM

occupato pressi c. Sospello 2 camere [redacted] servizi dilazioni tel. 515582.

IL MATTONE

A) vende [redacted] spazioso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] mila meno mutuo tel. 532760 531927.

IL [redacted] B) [redacted] corso Lombardia [redacted] signorile spazioso camera tinello [redacted] bagno ingresso [redacted] 2 [redacted] [redacted] milioni meno mutuo [redacted] tel. 532760 531927.

IMMOBILIARETORO vende in Grugliasco [redacted] tinello cucinino bagno ampie facilitazioni di pagamento. [redacted]2:9.

[redacted]

[redacted] Barriera [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino servizi box auto L. [redacted] milioni dilazionabili. [redacted]

[redacted]

vende [redacted] Pozzo Strada 1 [redacted]ra cucina [redacted] privato L. 4 milioni 800 mila. [redacted]. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende [redacted] subito [redacted] Cigna 2-3 camere cucina [redacted] ottimi [redacted] da L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 503740 [redacted].

[redacted]

[redacted] libero Madonna di Campagna [redacted] camere tinello [redacted]zi piccolo [redacted] L. 37 milioni [redacted]. Tel. 503.740.

[redacted]

vende libero subito zona [redacted] molto spazioso 2 [redacted] tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni dilazionabili tel. 503740 504275.

[redacted] 8 libero, vicinanze [redacted] Umberto: [redacted]lone, [redacted] camere, [redacted]era di servi[redacted] cucina, doppi servizi, soffitta, box doppio; possibilità mutuo fondiario. Tel. 511.382.

IPI C libero, [redacted] angolo via Donizetti: tre camere, cucina, bagno, [redacted] milioni [redacted] mila. Telefonare 511.382.

IPI D libero, via Sant'Anselmo, appartamento uso ufficio, camera, cucina, bagno, 22 milioni 500 mila. Telefonare 511.382.

IPI E libero, [redacted], corso Francia: [redacted] tre camere, cucinotto, pluriservizi, box auto. Telefonare 511.382.

[redacted] F vicinanze via Asiago: camera, tinello, angolo cottura, bagno, 7 milioni 800 mila. Telefonare 511.382.

IPI H ponte Sassi, appartamento [redacted] no, due camere, cucina, bagno + studio composto da 1 camera, bagno; box auto. 46 milioni. Telefonare 511.382.

IPI L Moncalieri, via S. Martino, vendita in blocco: n. 2 negozi + n. 2 appartamenti composti da tre vani + bagno. Prezzo globale L. 47 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382.

IPI M centrale: sei [redacted] cucina, 24 milioni 300 mila. Telefonare 511.382.

IPI N via Romagnano: due [redacted] cucina, bagno, 12 milioni. Telefonare 511.382.

IPI O parco Ruffini: camera, tinello, cucinino, bagno 13 milioni 800 mila. [redacted]. 511.[redacted].

IPI P Porta Nuova, [redacted]partamenti di 1-2-3 vani, servizio esterno, prezzi a partire da 3 milioni 200 mila. Tel. 511.382.

[redacted] nuovissima costruzione prestigiosa palazzina, via Sassari 31, miniappartamenti [redacted] ufficio o abitazione adatti per reddito elevato ingresso monolocale con angolo cottura bagno 11 milioni contanti più [redacted] ingr[redacted] soggiorno angolo cottura camera letto, bagno 14 milioni contanti [redacted] mutuo. Grande seminterrato [redacted] bagno [redacted] circolo ricreativo [redacted] 556.956.

LIBERO [redacted] Cascine Vica recente saloncino 2 [redacted] cucina [redacted] ripostigli cantina [redacted]: 40 milioni [redacted] 533434 553129.

LIBERO [redacted] Vercelli [redacted] tinello cucinino minimo [redacted] e dilazioni immobiliaretoro [redacted].

LIBERO centrale [redacted] cucinino bagno riscaldamento ascensore [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] mutuo dilazioni. Telefonare [redacted].

LIBERO Lungo Po [redacted] (ponte Regina Margherita) recentissimo [redacted] cucina, doppi ingressi, [redacted] bagni [redacted] ufficio 26 milioni contanti 40 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LIBERO Moncalieri vicino [redacted] stazione [redacted] 2 camere cucina ingre[redacted]no L. 24 milioni 500 mila tel. 6065327.

LIBERO S. Rita salone 2 [redacted] cucina doppi servizi 110 mq a L. [redacted] milioni per informazioni tel. Albacasa [redacted].

[redacted] via [redacted] camera tinello grande [redacted] piano alto vendo [redacted] milioni [redacted] mila più 500 mila mutuo tel. 582932.

LIBERO

via Buronzo piano 3° 2 camere cucina bagno termo ascensore Lux Case via Giusti 2 tel. 546476.

[redacted]

via [redacted] 5° piano [redacted] 2 camere cucina [redacted] locale [redacted] Lux [redacted]

[redacted]

via Vanchiglia 3° piano [redacted]gio 2 camere [redacted] cina bagno Lux Case via G[redacted] 2 telefono 546476.

[redacted] libera [redacted] servizi privato vende [redacted]. Tel. 723.619 oppure ore pasti 641.633.

[redacted] San Maurizio signorile piano alto salone 2 [redacted] cina servizi L. 75 milioni [redacted] mila dilazionabil. [redacted] 544607 553977.

[redacted] ingresso tinello cucinino [redacted] letto servizi [redacted] 22 milioni. [redacted]. 619879.

[redacted] recen[redacted] soggiorno 2 [redacted] cucina [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] mila meno mutuo [redacted]. G.S.B. Torino Immobili, tel. 472.202 472.651.

PIAZZA UMBRIA

appartamenti liberi [redacted] 2-3-4 camere e servizi [redacted] a partire da 6 milioni sufficiente 30% contanti. [redacted]. 539.974 539.250.

[redacted] Cascine Vica [redacted] 3 [redacted]re cucina doppi servizi mutuo. Tele[redacted] ore 14-18,30 al 958.[redacted].

RIVOLI in palazzina alloggio di [redacted] soggiorno cucina servizi box [redacted] giardino a L. 28 milioni, [redacted] informazioni tel. 696.7058 Albacasa.

[redacted] casa in [redacted] (tetto ultimato) possibilità 4 appartamenti oltre [redacted] e [redacted] terreno [redacted] cintato, campo tennis, [redacted]. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

[redacted] libera monocamera [redacted]rale piano 1 Lungo Dora Napoli (Aurora). L. 4 milioni [redacted] mila dilazioni.

[redacted] vende libero adiacenze corso Orbassano recente [redacted] tinello [redacted]golo [redacted] 22 milioni [redacted] mila.

[redacted] vende libero via Monginevro alloggetto [redacted]re cucina [redacted] esterni 3° [redacted] no L. 7 [redacted] mila [redacted] tel. [redacted]

UTIP

[redacted]P 519.894 vende a Piossasco via Monterosa angolo via Alfano alloggi [redacted] 1-4 [redacted] cucina servizi prezzi convenientissimi forte mutuo fondiario dilazioni. Personale in loco.

UTIP 519.894 vende via Goito 7, alloggi varie dimensioni liberi ed [redacted] negozi e magazzini facilitazioni.

UTIP 519894 547828 [redacted] Dropa [redacted] tinello cucinino [redacted] bagno 17 milioni 400 [redacted] facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 [redacted] Rosta [redacted] palazzina 2 alloggi [redacted]o [redacted] servizi [redacted] facilitando.

UTIP 547828 vende Cascine Vica via [redacted] libero grandioso camera tinello cucinino ser[redacted] facil[redacted] pag[redacted]

[redacted] vendesi [redacted] 2 saloni 6 camere cucina tripli servizi unibifamiliare giardino parco. Telefonare 443138.

VILLA panoramica signorile moderna vendesi S. Vito Cavoretto 5 camere 2 cucine doppi servizi giardino. Telefonare 443138.

VILLA signorile Vinovo (Torrette) finiture lussuose [redacted] triplo [redacted] camere cucina tripli servizi garage [redacted] giardino vende Centraledile tel. 530163.

VILLETTA [redacted] Givoletto 5 camere doppi servizi annesso capannone 200 mq coperti giardino. Telefonare 443138.

ZONA Francia libero signorile [redacted] camere cucina servizi [redacted] facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 501218 590693.

ZONA S. Paolo vendesi [redacted] terra arredato [redacted] cucina [redacted] 6 milioni c[redacted] più [redacted]. Edil-Residence 650.5539 650.8479.

3.400.000 [redacted] in [redacted] 31 1 [redacted] mere [redacted] spaz[redacted] volendo [redacted]. Italimmobili 599.782.

20 Domande [redacted]

A. ABA offre [redacted]-650-850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441.593 441.474.

[redacted] **REFERENZIATISSIMO** [redacted] in affitto alloggio ammobiliato indipendente Torino o vicinanze. Telefonare 585.333.

PROFESSIONISTA [redacted] studio [redacted] Torino o dintorni 2-3 [redacted] Domus [redacted] Vittorio 195, tel. 447.2978 - [redacted].

21 Offerte affitto

A [redacted] uso pied-à-terre (non abitazione) riservatissimo alloggettino arredato elegante zona centrale 140 mila. Agenzia 650.7503.

[redacted] salluerio a minimo 30enni [redacted] mila mensili. Telefonare 581.735.

UFFICIO piazza Solferino libero subito mq [redacted] primo piano affittasi o vendesi. Tel. 513.907.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio r[redacted]taggio mobili g[redacted] furgoni. Tel. 657.[redacted] Montalto, via Nizza [redacted].

24 Mobili, arredi

MOBILI ponte Nizza promuove nel mese di febbraio offerta speciale di camera stagionale completa di giroletto luci radio a sole L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila approfittatene. Via Sestriere 47, Borgo S. Pietro (Moncalieri).

25 Artigiani, ecc.

[redacted] perfettissime rapidamente ta[redacted]eria 70 mila, lava[redacted] mila, infissi 10 mila. Telefono 355.295.

36 Nautica

[redacted] inizio corsi 20 marzo autoscuola [redacted]. Telefonare [redacted].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Buttigliera [redacted] vendo rustico completa[redacted] in [redacted] primo piano salone [redacted] camino 2 camere cucinotta bagno [redacted]mo. [redacted] piano terra tutta [redacted] superfi[redacted] ancora da disporre più locale [redacted] orto mq 200 L. 15 milioni [redacted]. Telefonare 530.860.

[redacted] Fin.Co.Fi. S.p.A. dispone dell'appartamento [redacted] voi cercate. Varie possibilità di pag[redacted]. Tel. Torino 445.107, Ceriale 0182 90.[redacted].

ALASSIO recente vicino [redacted] 4 [redacted] L. 31 milioni più 20 [redacted]. Telefonare 372.443.

ARONA appartamento in palazzina con giardino condominiale [redacted] 200 doppi servizi doppi ingressi mutuo, tele[redacted] 513.907.

CASTELLO a casa patrizia [redacted] dintorni Torino acquisto in contanti. Telefonare 2392 oppure [redacted].

CASTIGLIONE casetta [redacted] composta da [redacted] cucinino biservizi più locale uso negozio vende Sair 445.588.

CENTROCASA 513.831 Cavagnolo-Chivasso posizione eccellente terreno [redacted] 7000 [redacted] progetto approvato per villa 2 piani [redacted] milioni dilazioni pagamento.

COSTITUENDA cooperativa turistica [redacted] all'acquisto [redacted] nuovi soci [redacted] campeggio zona Cecina [redacted]. Tel. 011 376.810.

GRIMALDI Sanremo centro soggiorno 2 [redacted]mere cucina bagno balcone cantina arredato 46 milioni. Telefonare 0184 882.222.

GRIMALDI Sanremo [redacted] villa bifamiliare [redacted] locali biucina triservizi [redacted] solarium giardino 175 milioni. Tel. [redacted].

INVESTIMMOBILI

vende Burlasco libera [redacted] casetta ristrutturata a 2 piani saloncino [redacted] 2 camere servizi piccolo giardino L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

LOANO Pietra Ligure Sanremo Immobiliare Mi-To vende [redacted] a [redacted] mi [redacted] 19 milioni + [redacted]. Tel. [redacted] 671.661/2 646.615; Torino [redacted] 323.288.

PIETRA Ligure [redacted]io vendita a[redacted] pronti con box e giardino. Impresa Catta Tel. (019) 647.185, 645.048, (02) 849.3841.

[redacted] 655.359 libero Oulx arredato nuovo: camera [redacted] cucinino [redacted] bagno L. 25 milioni [redacted] mila dilazionabili.

[redacted], 773.309 [redacted] in Caprie [redacted]. 30 Torino 2 rustici da riattare, terreno [redacted] circa L. 9 milioni, massime dilazioni.

USAV 773.309 vende e permuta a [redacted] Po casa seicentesca [redacted] corte giardino [redacted].

[redacted] Lanzo villetta libera soggiorno tre [redacted] cucina [redacted] servizi [redacted] giardino vista panoramicissima L. 60 milioni, telef. 513.997.

VILLE Alpignano Valdellatorre unifamiglie bifamiglie finite e [redacted] finire vendo mutuo dilazioni permute. [redacted].

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ISOLA di [redacted] Antioco (CA) [redacted] mesi da [redacted] a settembre 6 posti letto. Tel. pasti 580.061 [redacted].

49 Informazioni

[redacted] investigatori eseguono ricerche [redacted] trolli e operazioni inerenti accertamenti pre[redacted]. Inves, [redacted], Doria 9, tel. [redacted].

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via [redacted] 5 (angolo [redacted] Roma). Tel. [redacted].

PREVENZIONI indagini controlli [redacted] accertamenti. Rorimondial investigativa. Telefono [redacted] 531.161.

52 Varie

ABBIAMO un grandissimo [redacted] di studi, sale, [redacted] stili, trat[redacted] anche [redacted] 23 n. 71 None, telefono [redacted].

TEATRO Nel «Piacere dell'onestà» di Pirandello

Al relitto umano di Lionello la moglie giovane come premio

Alberto Lionello e Erica Blanc da ieri al Carignano

Con uno dei numerosi guizzi a sorpresa che hanno segnato la sua carriera, Alberto Lionello ritorna a distanza di tempo — *Ciascuno a suo modo*, 1961 e *Non si sa come*, — al repertorio di Luigi Pirandello. L'operazione è stata accolta con successo e da ieri è difficile prenotare una poltrona al Carignano per *Il piacere dell'onestà*.

Che cosa può avere visto Lionello nel personaggio di Baldovino, il relitto umano che trova sua dignità nel confronto con la viltà e il formalismo degli altri? Probabilmente vi ha scorto una schiettamente teatrale perché il personaggio risulta ambiguo, aperto a effetti comici e a cadute passionali e in ogni modo polemico contro le convenzioni o almeno contro quanto si crede che siano le convenzioni.

Baldovino accetta di sposare per interesse una ragazza perbene rimasta avventurosamente incinta dell'amante ufficiale, il quale non la sposerà mai perché a sua volta sposato. L'accomodamento sembra tipico d'un uomo fallito che s'è perso nel gioco e non è annegato nei debiti solo per la prudenza dei creditori. Nasce il bambino, trascorrono i mesi, gli affari di casa prosperano. Succede che Baldovino s'appassiona al gioco dell'onestà e ne trae un vero piacere. Il piacere sussiste in relazione all'ipocrisia degli altri perciò Baldovino, che riprende la propria autonomia, va incontro alla fortuna. La moglie, conquistata dalla generosità, s'innamora per davvero di lui. Il futuro, con l'allontanamento dell'amante mediocre, si tinge di rosa.

Pirandello, qui nella prima fase di drammaturgo condensata nel periodo guerra mondiale, è magistrale nel primo atto dove il cinismo di Baldovino, acuito dalla razionalità ed esaltato dall'istrionismo, esplode a sorpresa contro il pubblico stesso. Che un profittatore divenga — per demerito degli antagonisti — un uomo esemplare, costituisce di per sé una franca invenzione teatrale. Successivamente Piarandello s'innamora della filosofia più che dei personaggi stessi e l'interesse si disperde, persino svanito nella ricerca del lieto fine.

Qui la regia di Lamberto Puggelli — anch'egli salvo errore al terzo spettacolo pirandelliano dopo *Così è (se vi pare)* e *Maschere nude* — si dimostra esitante. Delle varie proposte viene scelta la più amara, quella che confina Baldovino in una normalità che sfiora la convenzionalità, dato che gli tocca in premio la moglie giovane e che il rivale è ampiamente scornato. Anche in certi ritmi, ora briosi ora rallentati, Puggelli dimostra rispettosa ironia nei confronti d'un classico. Non c'è l'ambizione di distruggere Pirandello, questo no, ma l'impegno di sottolinearne la sarcastica vena più cara a noi contemporanei.

Dell'allestimento si ricordano pure la scenografia ricca di apparizioni e di allegorie firmata da Paolo Bregni e la colonna sonora dalle belle impennate tosto spezzate nel nulla (musicista Giovanna Busatta). Naturalmente è posto d'onore spetta ad Alberto Lionello, che della tumultuosa versalità stavolta fa tesoro per disegnare simpatico cialtrone il quale, dopo un'impercettibile esitazione nel secondo atto, riprende in una convincente progressione di stile a marciare verso il trionfo e probabilmente anche verso il conformismo.

Molto attenti a degradarsi in macchiette i compagni, che tendono tutti all'irreale. Erika Blanc cita Marta Abba e ostenta nuova maturità. Anna Maria Bottini, nella parte della madre, profonde capitali di antipatia. Umberto Ceriani, Mico Cundari e Roberto Pescara recitano con impudenza avessero una maschera davanti agli occhi. **Piero Perona**

CONCERTO Ieri per il «Fiat»

Yepes assediato la chitarra «va»

La sala del Conservatorio colma come ieri sera è difficile immaginarsela, anche perché il pubblico assiepato, non solo sulle sedie, ma ogni centimetro di pavimento e palcoscenico ha una fisionomia decisamente inabituale. Più che frequentatori di concerti questi giovani paiono incursori musicali convenuti ad un raduno in nome dello strumento idolatrato dalla gioventù odierna, la chitarra, naturalmente: per i concerti del Centro Fiat si esibisce il celebre chitarrista spagnolo Narciso Yepes che per raggiungere il suo sgabello deve fendere un palcoscenico affollatissimo.

Nella prima parte del concerto Yepes esegue alcune pagine tratte dalla letteratura per liuto che trovano nella Suite del tedesco August Kühnel il loro momento più alto. La mirabile musicalità di Yepes si esprime con una delicatezza e una precisione di fraseggio che incantano. All'esile sonorità del suo strumento il musicista spagnolo imprimere inflessioni delicate e sensibilissime capaci di comunicare una personalissima immagine interpretativa. Seguono due trascrizioni per chitarra dalla celebre Partita in re di Bach dove le grandi virtù di Yepes fanno purtroppo una figura modesta, stando la trascrizione all'originale violinistico come minuscolo negativo.

La seconda parte del concerto, dedicata a componimenti originali per chitarra, ha toccato gli ultimi tre secoli di musica. Accanto ai componimenti sette-ottocenteschi di Carulli e Sor tramati di una musicalità soporifera e convenzionale, Yepes proponeva in conclusione della serata due Studi del brasiliano Villa Lobos.

Il gusto elevatissimo di questa musica porta la sonorità della chitarra ad un'estrema varietà quanto mai propizia a far brillare le grandi qualità dell'interprete che terminava il concerto assediato dall'entusiasmo del pubblico.

Enzo Restagno

Dopo due mesi

Dissequestrato "The world of Joanna"

ROMA — Il film americano «Il mondo di Giovanna» (The world of Joanna) di Gerard Damiano è stato dissequestrato dal tribunale di Benevento, in quanto stati ravvisati i timanifestati nella denuncia. Pertanto è stata disposta l'archiviazione degli atti e la restituzione della pellicola agli aventi diritto.

«Il mondo di Giovanna» stato sequestrato il 16 gennaio scorso dalla procura della Repubblica di Trento; la prima uscita era stata effettuata al Comunale di Benevento il 28 agosto 1978. Nella motivazione assolutoria è detto che «Pur prevalendo nell'opera scene di carattere erotico, la generalità cittadini è sicuramente matura per assistere a spettacoli di ogni genere, sottoponendoli al loro vaglio critico, e quindi come l'unica pertinente

DA IERI IN SCENA AL TEATRO NUOVO

Cocteau, O'Neill e Cros monologhi per la Bolens

Il Recital che, da ieri sera, Anna Bolens presenta Sala «Off» del Teatro Nuovo, si articola tre monologhi scelti

«*Il* fantasma di Marsiglia», *di Jean Cocteau, è la deposizione, davanti ai giudici, una prostituta che ha ucciso per gelosia. (La Bolens è stata la prima a far conoscere il testo in Italia).*

«E' stato Cocteau stesso a suggerirmi questo soggetto, *dice la Bolens*, e si tratta un episodio che ricordare. Anni fa stavo facendo uno spettacolo a Rapallo. Tra il pubblico c'era Salvator Gotta. Finito lo spettacolo lo scrittore e felicitarsi mi chiese se gradito un contatto con Cocteau. Naturalmente dissi sì. Qualche tempo dopo Cocteau mi scrisse personalmente per suggerirmi interpretare il "Fantasma". Inutile dire che quella lettera mi è preziosa».

«Prima colazione» *di Eugène O'Neill, è un altro episodio drammatico. Una donna semplice ha sposato un poeta. Il matrimonio è fallimento. Alla donna non rimane che urlare sua delusione e lo fa ogni mattina mentre marito si fa barba. Una volta, esasperato, l'uomo si taglia la gola.*

«Ossessione», *Charles Cros, è invece un atto comico, un insieme di macchiette raffigurate da una vecchietta ossessionata da un motivo musicale.*

«E' una novità assoluta per l'Italia, esiste nemmeno la traduzione».

Anna Bolens, attrice, regista, costumista, ci già proposto ci propone, per questa stagione teatrale, lavori in Compagnia. Ieri sera era sola con sua voce; sorretta, però da una rigorosa professionalità.

Negli intervalli, il mimo Franco Cardellino, ha presentato alcune scene. **g. balt.**

Zappa e Bruni in concerto allo Zenit

La Milano elettronica con la Torino lirica

Torino Milano ieri sera al Teatro Zenit hanno dimostrato che nei loro vivai musicali vi sono degli elementi interessanti di cui — a parer nostro — sentiremo parlare più diffusamente entro breve tempo. Con basi ed esperienze diverse, il cantautore torinese Francesco Bruni e il chitarrista milanese Riccardo Zappa, hanno dimostrato — ognuno nel proprio campo — che si può offrire un qualcosa di valido

Bruni è il cantante torinese che più ha saputo interpretare l'atmosfera nebbiosa, a volte alienante, a volte amica, di una grande città. Questo venticinquenne cantautore inserisce sui filoni tradizionali della melodia e della canzone atmosfere e liriche personali comunque legate ad una particolare realtà sociale qual è quella di Torino evitando però effetti troppo ricercati e arrabbiature fasulle. I suoi versi densi di sottile ironia: la città, vista come essere vivo, è via via amica, noiosa, soffocante. Rispetto ad altri cantautori, Francesco Bruni musicalmente ha meglio assimilato un certo gusto da chansonnier francese. Da segnalare la preziosa collaborazione musicale e vocale dei suoi tre chitarristi Enrico Finotti, Claudio Perelli e Laura Ennas che ha eseguito con bella voce due composizioni di Bruni.

L'altro ospite della serata, il chitarrista Riccardo Zappa, apparso da poco più anno nel panorama italiano di musica d'avanguardia, si è subito segnalato all'attenzione degli appassionati e della critica specializzata come uno fra i più originali e tecnicamente dotati. Zappa ha studiato per anni chitarra Miguel Abloniz, uno dei più grandi maestri di questo strumento in campo mondiale. Chitarrista di rara sensibilità e geniale inventiva, unisce un gusto squisitamente classico attenta ricerca di sonorità elettroniche, attraverso l'uso delle più sofisticate apparecchiature di sala d'incisione. Questo ventisettenne milanese, che si presenta con una certa soggezione al pubblico, appena inizia suonare si trasforma e si fa via via più deciso e sicuro di sé. Protagonista è sempre la sua Ovation *«classic-electric»*, chitarra che gli consente di conseguire risultati eccezionali livello tecnico. **i. b.**

Scegli la tua montagna.
'A passi lenti' o 'a sci uniti'.

Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese 'a sci uniti' senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi 'a passi lenti' nella natura, giorni di relax con prezzi 'dentro al bilancio'.

proposte di libera montagna per una scelta turistica alternativa.

TEATRO NUOVO
da venerdì ore 21,15
[illegible] E SAL DA VINCI
[illegible] sceneggiata
«O' [illegible]
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

ARCI-ZENIT - TORINO
Via Corelli 1 ang. via Gottardo
stasera ore 21
CONCERTO BLUES
[illegible] TERRY

ALPINO
Tre unici recitals
il 23-24-25 marzo
CHARLES
AZNAVOUR
Pren. da domani cassa teatro

danze arlecchino
ore 21 elegante trattenimento [illegible]
BALLO LISCIO

Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553.771
SERATA DELL'AMICIZIA
orch. GLI SCORPIO

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Domani, ore 16,30
Il teatro delle Dieci presenta
[illegible] CALVA - LA LEZIONE
di E. IONESCO
Ingr. L. 1000 - Gratuito [illegible] Polit.

Du Parc
IL [illegible] SALOTTO [illegible] TORINO
«SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA»

[illegible]
giov. ven. sab. ore 22 Cabaret
BERUSCHI
[illegible] pren. (837.500) in sede soci

PUB "O,, BAR
BERNARD THOMAS
V. Guastalla [illegible] t. 830.891

RADIOFLASH 97.700
Questa sera ore 21,15
al PALASPORT
INTI ILLIMANI
Ingresso L. 2000
Prevendite: Palasport
Saletta Rossa - Arci
Campus - Ricordi

CHE SI STA
CHI L'HA DETTO?
CALIMBA [illegible]
DISCOTECA - COLLEGNO
V. Roma 55 - Trav. C. Francia
[illegible] champagne

L'AVIS
fa appello
DONA SANGUE

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

8,30 Tre...mendamente svegli
10 — [illegible] bolle in...
11 — [illegible] In [illegible]
12,30 Tv [illegible]
FILM 12,45 Film
14,15 Il [illegible]
15,30 - 16,45 Telefilm
16 — Topoclub
17,15 Videoshow
18,30 L'agenda
19 — Telecity [illegible]
19,30 Lo [illegible]
20 — Telefilm
20,40 Lascio non ti lascio
FILM 23,30 Film dell'orrore
FILM 1 — Film della notte

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
19 — Incontro [illegible] calcio (R)
20,30 Notizie
20,45 Cabariz. Spettacolo
22,15 Reportage
FILM 22,45 Film: Servo [illegible]

Tele Biella Canale 21-59

12,30 VG 1
13 — Conoscere
19,30 Videoinformatore
21 — Parlòma d'nui
22 — VG 2
22,15 Teatrino [illegible] Adriano

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione flash
17,35 Spendiamoli [illegible]
FILM 18 — Desideri [illegible] film
19,30 Corriere d'informazione Tv
[illegible] — «Zebù e Zabaglioni. Prime piume... primi passi». Documentario
20,30 Digliela tu. Rubrica in diretta [illegible] gli ascoltatori
21,30 Trent'anni di teatro de «i Legnanesi», in cinque puntate. IV puntata
FILM 23 — Il comune scontento, film
0,30 I programmi di [illegible]

Tva (Aosta) Canale 39

18 — Dentro l'avventura (replica)
FILM 18,20 Film
20,20 TG ore 20,20
20,50 Cartoni animati
21,30 Portami tante rose
23 — Buonanotte

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — Lascio [illegible] mio
13,40 T.R.A. [illegible]
13,50 Obiettivo su...
14,05 [illegible]
14,30 Telefilm
FILM 15,30 - 17,50 Film
19 — Telefilm
19,40 T.R.A. sera
19,50 [illegible] su...
20,20 Comiche
21 — Shopping
22,30 Il dito nell'occhio. Attualità
23,30 Telefilm

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,05 [illegible] Adriano Pappalardo
14,30 [illegible] Il mondo e voi [illegible] Almanacco di giorni meridionali
15,05 [illegible] Marchand presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento per [illegible] vostra discoteca
15,35 Errepiuno. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Walter Mauro
16,45 Alla breve. Un giovane [illegible] musica classica
17,05 Tonino Ruscito presenta [illegible] Viaggio nel mondo [illegible] 33 e 45 giri
18 Viaggio in [illegible] Un'esplorazione nella galassia [illegible] rumore di Claudio Bacchetti [illegible] Massimo Ghirelli
18,30 Il triangolo d'oro. Programma di Emilio Radice e Nicoletta Cocchi
19,30 Ascolta, si [illegible]
19,35 Asterisco [illegible]
19,45 Il fuoco del [illegible]. Radiodramma [illegible] Raoul Maria [illegible] Angelis, con Aldo Reggiani, Carlo Ratti, Daniela Nobili, Vittorio Bosè. Regia di Carlo Di Stefano
20,30 La musica [illegible] le macchine. Il sintetizzatore nella Pop - Music. Programma di Manuel [illegible]
21,05 Da Robin [illegible] [illegible] ma[illegible] [illegible]. Ballate, leggende, avventure [illegible] magie nella tradizione [illegible] britannica. Programma di Enzo Gentile
21,40 Una [illegible] [illegible]. Ricordi, aneddoti, pettegolezzi e personaggi dello spettacolo [illegible] Guido Sacerdote, Italo Terzoli, Enrico Vaime (replica)
22,30 Europa [illegible] noi. [illegible] di Stefano Maggiolini [illegible] Franco Poletto, con Isa Di Marzio, Ezio Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi
23,18 Buonanotte da... Programma [illegible] Giancarlo [illegible] Bellis

2
[illegible] 95,6

14 Trasmissioni regionali
15 Qui [illegible] 2. Appuntamento [illegible] gli ascoltatori: musiche, lettere, poe[illegible] quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate [illegible] Giovanni Gigliozzi [illegible] Maria Luisa Aigini (I parte)
15,45 Qui [illegible] 2 (II parte)
16,37 Qui [illegible] 2 (III parte)
17,50 [illegible] [illegible] Presenta Foxy John (replica)
18,33 [illegible] In Magnagrecia di Giuseppe Cassieri, [illegible] Alberto Melis, Paola Martelli, Francesco Marazia. 3ª puntata
19,05 Spazio X. Spazi musicali [illegible] confronto per tutti i gusti [illegible] per tutte [illegible] età affidati a Michele Malorano, Susanna Napolitano, Bebo Moroni
19,50 Il [illegible] [illegible] cinque
22,20 [illegible] parlamentare
23,28 Chiusura

3
[illegible] 98,2

13 Pomeriggio musicale
15,30 [illegible] [illegible] discorso musica giovani
17 L'arte in questione. Esperienze [illegible] voci del dibattito artistico contemporaneo
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] da Antonio Gnoli (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 Concerto del pian[illegible] [illegible] Campanella
22,05 Libri [illegible]
22,20 [illegible] Schönberg Pierrot lunaire op. 21 [illegible] Roberto Gatti presenta Il Jazz. Improvvisazione [illegible] creatività nella musica
23,40 Il racconto [illegible] mezza[illegible]

F
IV CANALE

14 Guillaume [illegible] [illegible] [illegible] profano
14,35 [illegible] Spoleto: «K. und K. Musik» - Musiche della monarchia danubiana
15,42 [illegible] Grande Duchessa [illegible] Gerolstein: Musica [illegible] Jacques [illegible]
17,45 Sterofilomusica
19 La settimana delle scuole strumentali tedesche del 700 [illegible] Il Lied in Beethoven
20,15 Una sinfonia ciclica
20,50 Un disco per voi
21,30 Civiltà musicale euro[illegible] la Polonia
22,30 Galleria del melodramma
23 A notte alta

V CANALE

14 Tutto Jazz
15 Cocktail musicale
16 Colonna continua
18 Meridiani e paralleli
[illegible] Scacco matto
22 Musica leggera [illegible] stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

17,50 Telegiornale (c)
17,55 Per i più piccoli. La sposa dell'orso (c)
18 — Per i [illegible] Il fischietto ritrovato (c)
18,15 Per i ragazzi. Top (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 [illegible] [illegible] Ticinesi (c)
19,35 Segni (c)
20,05 Il [illegible]ie (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Argomenti (c)
21,35 [illegible] [illegible] 3. Georges Moustaki (c)
22,35 Telegiornale (c)
22,45 Campionato mondiale Il pattinaggio artistico (c)

Capodistria

19,50 Punto d'incontro
20 — Cartoni [illegible] (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,35 Viaggio nell'interspazio. Film. Regia di Terence Fischer.
22 — Pattinaggio artistico [illegible] ghiaccio (c)

Montecarlo

17,45 Disegni [illegible]
18 — Parliamo. Telequiz
18,20 [illegible] peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup [illegible] musique
FILM 19,15 Vita [illegible] strega. Telefilm
19,40 Un peu d'amour
19,50 [illegible]
20 — Telefilm
FILM 21 — [illegible] via d'uscita. Regia di Piero Sciumé con Marisa Mell, Philippe Leroy. *Gilbert Mardeau, impiegato di banca, riceve in ufficio [illegible] telefonata della moglie che gli annuncia il rapimento del figlio.*

Marisa Mell nel film [illegible] Leroy

21,30 Oroscopo di [illegible]
22,35 Un [illegible] [illegible] [illegible] Interviste, musica e consigli.
23,05 Notiziario
23,15 Montecarlo [illegible]

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
[illegible] **Torino Liberty** (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm [illegible] Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
[illegible] **Torino 4** (Fm 102): telefonà 613.234.
Radio Torino Est (Fm [illegible] Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino [illegible] (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,500 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
[illegible] **Proposta** (Fm 88,750): telefono 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
[illegible] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
[illegible] [illegible] **Futura** (Fm 96,600): telefono 544.383.
[illegible] **Radio Galaxy** (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
[illegible] **In** (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.

Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio [illegible] **Centrale** (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
[illegible] [illegible] (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio [illegible] (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
[illegible] **Universal** (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] **Radicale** (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] **Zero** (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio [illegible] [illegible] (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm [illegible] Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[illegible] T[illegible] **2000** (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio [illegible] **Aperto** (Fm 88,200): telefono 356.666.
[illegible] [illegible] **Mauro** (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. 822.4838.
[illegible] [illegible] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie C[illegible] (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV NAZIONALE

A seguito dello sciopero unificato dei lavoratori dello spettacolo, non è escluso che le normali trasmissioni della televisione vengano rivoluzionate. E' anzi probabile che le due reti nazionali trasmettano un programma unificato che comprende, per la fascia serale, il telefilm «Il trenino elettrico» della serie «Ellery Queen», un numero di «Tribuna politica» e il programma di Tullio Kezich «A sud di Eboli».

Rete uno

13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti.** Il francese. Les Gammas, les Gammas (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
17 — **Dài, racconta.** Giulietta Masina: il segreto del re, di Pier Luigi Varvesi (c)
17,10 **Il trenino,** di Mara Bruno. Giocando con le parole di Alberto Manzi, con Regina Bianchi e Marco A. Graffeo. Regia di Michele Scaglione (c)
17,35 **Agenzia Interim.** Conquistatori di Daniel Ceccaldi e Pierre Vernier.
18 — **Nova.** Problemi e ricerche della scienza contemporanea. Regia di John Angier. Perché gli uccelli cantano. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale. Di Luigi Albertarelli e Sergio Cossa, condotto da Gianni Morandi. Regia di Lucio Testa (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
FILM 19,20 **Gli invincibili.** Potrebbe praticamente dovunque sull'isola, con Robert Vaughn e Nyree Dawn Porter (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
— **Telegiornale**
FILM 20,40 **Ellery Queen.** Il trenino elettrico. Regia di Peter H. Hunt. Fra gli interpreti Jim Hutton, Tom Reese e Bobby Sherman. *Un inventore viene assassinato in capannone annesso alla sua casa. Tutti pensavano che si rintanasse per giocare con un trenino elettrico ma, in realtà, egli sperimentava un congegno segreto. Sarà comunque il trenino che permetterà di risolvere l'enigma* (c)
21,35 **L'opera selvaggia,** di Frédéric Rossif. Irlanda: un sogno celtico (c)
22,10 **Mercoledì sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13,30 **Corso per soccorritori.** Avvelenamenti e urgenze pediatriche. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
16,15 **San Benedetto del Tronto:** ciclismo. Tirreno-Adriatico.
17 — **Le avventure di Babar.** La ginnastica di Babar (c)
FILM 17,05 **La banda dei cinque.** Telefilm. I cinque attraverso i muri. Regia di Peter Deffet (c)
17,30 **E' semplice.** Un programma di scienza e tecnica per i giovani, di Fernando Armati. *Il «rollercraft», ideato da giovani studenti inglesi, viene presentato al pubblico. Un altro servizio, girato a Torino mostra un prodigioso computer che parla e canta* (c)
18 — **Studiocinema.** Regia di Paolo Luciani. Lettura alla moviola del telefilm «Lo sconosciuto», «Al tramonto», «Visita al padre» (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Circolo Europeo: «Verso le elezioni europee: che cosa si fa in Italia?»
19,05 **con... Quiz.** Un programma di Antonio Bocchieri e Aldo Novelli (c)
19,45 **2 - aperto**
FILM 20,40 **Il '98.** Fra gli interpreti, Tino Carraro, Ilaria Occhini, Michele Malaspina, Nino Del Fabbro, Luigi Montini. *Sandro Bolchi ha ricostruito per la televisione italiana uno degli anni più travagliati della storia italiana. E' il periodo umbertino, ricco di chiaroscuri e di contraddizioni.*
21,45 **di Eboli.** Viaggio cinema di Francesco Rosi, a cura di Tullio Kezich. Regia di Aldo e Antonio Vergine (c)
22,30 **Nero su bianco.** Notizie di cultura. Regia di Giacomo Colli. **TG 2 - Stanotte** (c)

il salotto
Collezioni tessuti esclusivi
Salotti - Poltrone
Mobili d'arte
Laboratorio - Confezione
Posa in opera
10122 TORINO - Via del Carmine 2
Tel. (011) 51.95.67

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. Canale

FILM 13,05 **Il cammino della speranza,** di Pietro Germi, con Raf Vallone. Drammatico
17 — **Il discolone** (la hit parade dei dischi per i più piccoli)
17,50 **Kimba il leone bianco** (cartoni animati)
18 — **La scuola dei maghi** (Cino Tortorella spiega i giochi di prestigio)
18,30 **Dalla nostra parte.** La difesa del consumatore, a cura di Carla Castellani
19,30 **Padre, parliamone,** conversazione religiosa
19,40 **Speciale casa**
20 — **Detto fra noi.** Personaggi grandi e piccoli di Torino visti dietro la facciata della loro notorietà, a cura di Sandro Doglio
20,30 **total.** Novità, sport e medicina. Conduce Gian Dell'Erba
21,15 **Il pozzo dei desideri.** Desideri grandi e piccoli esauditi con l'aiuto di Roberto Blasioi
FILM 22,15 **Sette spose per sette fratelli,** di Stanley Donen, con Howard Keel, Jane Powell. Commedia musicale 1954 — *Un rozzo boscaiolo sposa una ragazza di città. Le contesissime amiche di lei sposerebbero volentieri i sei fratelli di lui, ma la strada per civilizzarli è lunga*
23,45 **Disco magic**
FILM 24,05 **Max agente 86: Operazione Uno** (telefilm)
FILM 0,30 **Catherine, un solo impossibile amore,** di Bernard Borderie, con Olga G. Picot, Berengère Dautun. Avventuroso 1969

Tele Europa 3 Canale 58

13 — **Terra nera,** con John Wayne. Western
17 — **La coppia comica** (Stanlio e Ollio visti da A. Arpaia)
FILM 17,30 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata,** di Mario Amendola, con Aldo Giuffré. Comico 1974
18,45 **Parliamo di politica**
19 — **Stars on Ice** (acrobazie e balletti sul ghiaccio)
19,30 **Volare**
20 — **Rose François**
21,30 **Colore donna** (incontri con la donna di oggi)
FILM 22 — **Una voce, una chitarra, un po' di luna,** di Giacomo Gentilomo, con Teddy Reno, Valeria Moriconi. Sentimentale 1957
23,30 **A ruota** (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
FILM 24 — **La magnifica sfida,** di Miguel Lluch, con Kirk Morris. Avventuroso 1965

TV Commerciale Canale 44

FILM 13,05 **Bravados,** con Gregory Peck. Western
FILM 16,30 **Il tesoro di Vera Cruz,** di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso
18,30 **I rimedi della sordità**
FILM 19 — **Telefilm**
19,35 **Di che segno sei?** (Concorso per ragazzi)
— **Notiziario**
FILM 20,30 **C'era una volta un piccolo naviglio,** di Gordon Douglas, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico
22 — **Tut piemonteis,** con Domenico Badalin, Dino Lattanzio e Rico
— **Cartoni animati**
FILM 23,30 **John,** di George Sherman, con Jeffrey Hunter. Western 1965 — *Emigrato nel West, un messicano subisce i soprusi di tre americani. La legge non lo aiuta, l'unica soluzione è farsi giustizia da sé*

Tele M. Bianco Canale 33

16 — **Frankenstein '70,** di Howard W. Koch, con Boris Karloff. Horror 1959 — *Mentre un regista gira un film nel suo castello, l'ultimo dei Frankenstein fa rivivere il mostro creato dal suo avo*
17,34 **Chi è in studio?** (Prossimamente a Tmb)
17,38 **Parata di orchestre.** L'orchestra di Burt Bacharach
18,18 **Cartoni**
18,35 **Tg inchiesta**
19,13 **Documentario**
19,43 **Risparmiando con...** Consigli di economia domestica
20,56 **Cartoni animati**
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Saudade Brasil.** La musica brasiliana presentata da El Concho
22,01 **Musica con noi.** Filmati musicali scelti da . Passera
FILM 23 — **I legionari,** di Wolfgang Staudite, con Hildegarde Kneff. Drammatico 1959
0,38 **Oroscopo**

Tele Studio Torino Canale 24

FILM 12,45 **Capitan Blood,** con Erroll Flynn. Avventuroso-sentimentale
FILM 15,50 **Un dollaro di fifa,** di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Comico 1960 — *Scambiati per impavidi sceriffi, due imbroglioni sono costretti a sfidare un ferocissimo bandito*
17,30 **Switch** (giornalino per i ragazzi. Cartoni animati, ecologia, notiziario e filmati musicali)
18,15 **Conoscere insieme** (con Cino Tortorella)
FILM 18,40 **Ragazzi avventurosi: avventure sull'acqua** (telefilm)
19,30 **Tvg**
19,45 **Calcio dilettanti Anni**
FILM 20 — **Spirito Santo e i cinque magnifiche canaglie,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis. Western 1973 — *Pistolero sulle tracce del bandito che assassina i militari per vendere le loro armi ai messicani*
21,45 **Chiedetelo a Nando** (liscio a richiesta telefonica con Nando Francia e la sua orchestra)
23,30 **Artigianato chiama Torino:** l'artigianato sartoriale
24 — **Tvg**
FILM 0,30 **La ragazza dalla calda pelle,** di Arthur Dreyfuss, con Mimsy Farmer. Drammatico 1968

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Gianni e Pinotto detectives,** di Erle C. Kenton. Comico
16 — **La tv dei ragazzi**
FILM 17,30 **Telefilm**
18,15 **Musica e immagini**
18,45 **Filatelicamente vostri**
19,40 **Speciale casa**
— **Rts special**
22 — **Pailo** (salotto piemontese con Romano Magnino e Maria Grazia Chirone)
FILM 23 — **L'ultimo paradiso,** di Folco Quilici. Documentario 1957 — *La flora, la fauna e le popolazioni delle isole del Pacifico meridionale*

G. R. P. Canale 42

12 — **Cronaca registrata dell'incontro Milan-Juventus**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Guarda in** (quiz)
16,45 **Taglia e cucitutto** (tutti gli usi di una macchina da cucire)
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Piemonte a tavola** (ricette di Piero Sattanino)
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro calcio Torino-Roma** (nell'intervallo Grp flash)
20,18 **Guarda in su**
FILM 20,30 **Sette cervelli per un colpo perfetto,** di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Gabriele Ferzetti, Amidou. Commedia 1973 — *Sette ladri improvvisati progettano di indurre un noto gangster a rubare dei gioielli per poi sottrargliell a loro volta*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Succhia la gomma** (cabaret con Erik e Piero, Alfredo Nocera; magia con Victor Baldi; balletti e canzoni con Alessandra Fontana)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1,00 **Film**
FILM 2,30 **L'aquila e il falco,** di Lewis R. Foster, con John Payne, Rhonda Fleming. Avventuroso
FILM 4,00 **Omicidio al 7° piano,** Zbyenek Brynych, con Nadia Tiller. Drammatico 1972
5,30 **Vacanze sulla neve,** Filippo Ratti, con Valeria Fabrizi. Commedia 1967

Videogruppo Canale 52

FILM 14 — **I giovani leoni,** di E. Dmytryk, con Marlon Brando. Drammatico
16 — **Dentro l'avventura** (viaggi ed esplorazioni. Interviene Ambrogio Fogar)
FILM 17 — **Il gioco della verità,** di Robert Hossein, con Paul Meurisse. Giallo — *Un uomo è stato ucciso di fronte a dodici testimoni, ma nessuno ha visto o sentito nulla, mentre tutti avevano un motivo per desiderarlo morto*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Il gabbiano azzurro** (telefilm)
20,50 **Portami tante rose** (le canzoni di una volta ripresentate da Enza Sampò)
21,50 **Documenti**
22,40 **L'oroscopo di Heidy** (in diretta per telefono)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera** (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
1,30 **Il gioco della verità**
FILM 3,30 **I fuorilegge del Kansas,** Lewis Collins, con Wild Bill Elliot. Western 1964
FILM 5,30 **Billy il bugiardo,** di John Sclesinger, con Tom Couternay. Commedia 1964

A Torino cinema (quasi) tutti chiusi

I locali di prima visione restano oggi chiusi, per effetto dello sciopero dello spettacolo. Saranno invece probabilmente aperti i cinema di seconda visione e di periferia, che spesso sono organizzati a conduzione familiare. La Federazione lavoratori dello spettacolo comunica inoltre che è stato raggiunto un accordo con tre locali di prima visione e di proseguimenti, che proietteranno gratuitamente, per un solo spettacolo, i film attualmente in programmazione. Prima di ognuna delle tre proiezioni, un rappresentante illustrerà brevemente al pubblico le ragioni e gli obiettivi dello sciopero.

Ecco i locali interessati:
(ore 15) «Cristo si è fermato a Eboli», di Francesco Rosi, con Gianmaria Volontè, Irene Papas.
CAPITOL (ore 15,30) **Attenti a quella Rolls Royce**, di Ron Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan.
ELISEO (ore 19) **L'infermiera di notte**.
Chiusi anche i teatri e le sale da concerto. Regolarmente aperto invece il Conservatorio, dove alle 21 il Gruppo Musica Insieme di Cremona, con il soprano Cathy Berberian, presenta un concerto comprendente musiche di Monteverdi e di Schoenberg.

VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO?
Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
TELEFONATE
E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
Tel. 511.382 - 537.066

Non si pretendono aumenti, si chiede di salvare il settore: tutti concordi

Lo spettacolo manda in scena lo sciopero

Oggi niente spettacoli. Chiusi il cinema e i teatri, ridotti e standardizzati i programmi televisivi, musica sinfonica alla radio. Anche le emittenti private — almeno quelle più qualificate — risentiranno dello sciopero.

Per un black-out così totale di tutto quanto fa ed è spettacolo, bisogna risalire al novembre 1974. «Ma questo di oggi — *spiegano alla Federazione lavoratori spettacolo* — non è proprio totale. Non sciopera il settore dell'ippica, perché è l'unico che ora va bene, anche economicamente "tira", e tutti sono contenti». *Perché, tutti gli altri campi dello spettacolo, sono tanti, vanno male?* «Peggio — *rispondono* — i più importanti sono sull'orlo del collasso». *E la situazione è così grave, che a questo sciopero nessuna categoria chiede aumenti salariali: tutti domandano soltanto che in Italia si salvino gli spettacoli.*

* *

Nel cinema la crisi è così grave che allo sciopero aderiscono tutti, e sono solo gli autori e gli attori (questi ultimi però, lamentano che un loro problema sull'uso della lingua italiana non sia stato recepito nella giusta misura dagli altri); ma anche gestori di sale, distributori e produttori.

* *

«Per molti settori, mancano del tutto le leggi quadro — *incalza il segretario regionale della Fils, Mazzetti* — Sono ormai urgentissime le riforme della Rai-tv e dell'ente cinema, la regolamentazione delle radio e televisioni private, la legge sull'editoria e la riforma del settore musicale».

Gli enti lirici, ogni tanto rincorrono la leggina finanziaria. quest'anno è in notevole ritardo e per la programmazione bisogna far ricorso all'indebitamento con le banche. «Bisogna decidersi a passare dalle sovvenzioni ai finanziamenti», *conclude perentorio Mazzetti.*

Le platee si svuotano dunque, i prezzi aumentano, anche l'ascolto Rai-tv diminuisce. Un bel mare di problemi, non c'è che dire, e così in tempesta che diventa quasi secondaria l'esistenza o meno di un governo davanti al quale agitarli.

Quanti sono questi lavoratori dello spettacolo, oggi in sciopero? Tremila in tutto il Piemonte e di questi, 1800 sono dipendenti Rai. Nelle emittenti private poi, dove oltretutto esiste il problema del lavoro nero e la «dequalificazione» professionale, sono impiegati altri duemila circa. Per quanto riguarda le retribuzioni, Mazzetti ci comunica, a titolo esemplificativo, che un macchinista del Regio ha diritto come primo stipendio a tre milioni e mezzo annui, un professore d'orchestra a cinque milioni e mezzo, mentre un fattorino di banca guadagna otto milioni. Una «maschera» di cinema, guadagna 350 mila lire al mese, lorde.

E' vero, lo spettacolo, se vuol esser buono, lo fanno gli artisti e i «creativi». Ma sono i tecnici, gli impiegati, i cassiere e le «maschere», che lo garantiscono.

Oggi scioperano tutti, «creativi» e no. Cosa si aspetta da questo sciopero, domandiamo a Ida Pavignani, cassiera al cinema Romano? «Che qualcuno si ricordi che esiste anche il cinema. Il nostro cinema è in crisi, ci basta che torni il tempo dei buoni film. Ce la prendiamo con il governo e con le produzioni: se si fanno buoni film, le sale non chiudono. Vogliamo difendere il nostro lavoro, e la maniera migliore per farlo, è che il pubblico torni al cinema».

Si avvicina alla cassa la «maschera»; dice: «Noi viviamo di spettacolo dalle due e mezzo fino a mezzanotte. Se il film è buono, la gente viene, anche se il prezzo è alto. Ma il vero guaio — *aggiunge dopo un pensiero* — è delle sale di periferia: stanno chiudendo tutte. E i ragazzi, la domenica, dove andranno?».

g. pe.

FUORI CASA

Sala — Alle conferenza di Piero Bairati, Paolo Spanu, Giorgio Spini, sul tema «Movimenti e gruppi religiosi nell'America di oggi».

Arci-Zenit — Alle 21 Concerto blues di Cooper Terry.

Palasport — Alle 21,15 concerto degli Inti Illimani.

Concerto All'Auditorium — Domani alle 17 in via Rossini, prova pubblica dell'X concerto della stagione sinfonica d'inverno della Rai diretto da Charles Bruck, arpista Claudia Antonelli. In programma «Jeux» di Debussy, «Concerto in tre tempi» di «Boieldieu, «Seconda sinfonia» di Brahms.

Teatro Dieci — Domani alle 18,30 al Politecnico, aula I, «La cantatrice calva» di Ionesco.

— Domani sera alle 21 al Conservatorio concerto con Sergio Balestracci, Maria Rezzo, Antonio Mosca.

Premio letterario Piccinelli — La giuria presieduta da Carlo Bo ha conferito il premio «Terra e vita» a Franco Piccinelli, per la sua opera ispirata alla speranza nella rinascita e nel rinnovamento del mondo contadino italiano. In questi giorni per apparire il romanzo dello scrittore piemontese: «Tersilio Manera contadino» (ed. Cappelli).

FILM Terrore dallo spazio profondo

Sarà un fiore? Così domandano negli Stati Uniti agli ultracorpi

DALLO SPAZIO («Invasion of Body Snackers») di Philip Kaufman, con Sutherland, Adams, Leonard Nimoy — Fantascienza, a colori, Usa 1978 (Cinema Cristallo).

Dallo stesso di Jack Finney che nel 1956 ispirò a Don Siegel il bianco e nero *L'invasione degli ultracorpi* mandato in onda dalla Rai il 9 gennaio scorso, il regista Philip Kaufman ha derivato, ventidue anni dopo, un technicolor che — attraverso una nuova sceneggiatura firmata W. D. Richter — modifica ripetutamente sia il libro sia il primo film.

Regista con pretese intellettualistiche, quindi un po' sofisticato nel modo di raccontare e di prospettare le immagini, Kaufman ha spostato innanzitutto la vicenda dalla piccola provincia di San Francisco. I protagonisti, anziché medici, sono degli analisti al servizio dell'Ispettorato californiano della Sanità; ha rilievo inoltre una figura di psichiatra, mentre un poeta non capito è tra le vittime degli ultracorpi, che sono vegetali extraterrestri, sviluppati dalle bacche di certi fiori a loro volta capaci di «duplicare» i corpi viventi addormentati accanto a essi.

Il film di Siegel, come si vide due mesi fa alla tv, gli ultracorpi abili nel mutare le copie delle loro vittime quasi in *robots*, potevano identificarsi con il pericolo comunista, com'era inteso durante gli Anni 50 negli Stati Uniti influenzati dal maccartismo. Nell'odierno *remake*, scartate le striature politiche, si è puntato sulla fantascienza presente nella materia narrativa, mescolandola a effetti di terrore e di orrore ai quali dà conveniente risalto il tono spesso cupo della fotografia. Improntato al pessimismo anche l'epilogo: se nel film del '56 la conclusione lasciava un margine di speranza, qui invece nessuno dei personaggi può illudersi di salvarsi dalla terrificante metamorfosi.

a. vald.

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 5, p. Nuza, tel. 651.264)
CHIUSO PER RIPOSO.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
CHIUSO PER RIPOSO.

ARIZONA (c. Belgio 50, tel. 874.171)
A. 007 missione Goldfinger, S. Connery.
★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. 348, tel. 697.068)
Grease (Brillantina), J. Travolta, Newton
★

ERBA PER (corso caileri 241, tel. 690.467)
Domani **Il principe, Il giocattolo, Il gigante.**
★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Un caldo corpo di femmina, Arno. V. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia e
(corso Trapani 57, tel. 372.057)
Visita a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. Techn. Non viet.
Commedia

MAR LUPI
Oggi ore 15 e and sods. Bruno Bozzetto.
★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, 651.904)
CHIUSO PER RIPOSO.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 780.951)
CHIUSO PER

ZETA (via Cibrario 88, 772.907)
Ogni sabato ore 15-17: proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, 516.048)
«La bolle del : 16,30 **Fate la rivoluzione a di noi**, D. Sutherland; regia Bud Yorkin; 18 Erotismo nel cinema, novità, 1ª visione assoluta **Country Life**; 19 **Fist del**, regia Amleto Palermi; 21,30 spettacolo teatrale **La tempesta**, di Shakespeare; 22,30 . Ingresso soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 **4 bassotti per un danese.**
★ Commedia

CINE (v. Calandra 15, tel. 447.2868)
Joe Hill, di Bo Widerberg. Tessera omaggio. Ingresso 1500. soci. Segnalato dalla critica
★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Tu que je l'aime, Claude Miller. Versione italiana. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
chiuso; domani **nel ventre.**
★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le la, Colori. Viet. 18. Apertura ore 10.
Commedia erotica

VITTORIO (p. V. Veneto 5, 871.842)
Il giustiziere, Col. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La nera.

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, 326.873)
Lenny, di Fosse, con D. Hoffman, Perrine. V. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Taxi driver, Martin Scorsese, con Robert De Jodie Foster (a grande richiesta). V. 14. 20.10; 22,30.
Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
RIPOSO.

* (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Domani ore 19,30-21-22,30 **sole, sorella luna**, di F. Zeffirelli. ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
L'inquilino 3° piano, Roman V. 14.
★ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venaria 6, tel. 772.362)
RIPOSO.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, 772.907)
Car Wash, di M. Schultz, con R. Pryor. Viet. 14. Ore 20,40; 22,30. ★

ZONA S. DONATO

INC. (v. S. Donato 40 bis, 487.765)
La valle dell'Eden, James Dean. ★ Drammatico

CAMPAGNA - LUCENTO

(v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
OGGI CHIUSO

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Benvenuti nel 23° secolo: La fuga di Logan, M. York, P. Ustinov, R. Agutter. Fantascienza

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, 262.1665)
Miseria, V. 18. ★ fanza

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
La cognatina, Viet. 18. Commedia erotica

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 Blues con Cooper Terry.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 632.085)
C, di F. con D. Sutherland. Viet. 18. Ore 20; 22,30. Segnalato dalla critica.
★ Commedia in

NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
OGGI CHIUSO.

SPEZIA (v. Nizza 1, tel. 6963.617)
Strip-tease del piacere, Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla Critica: **Joe** (Cine Club); **Casanova** (Eridano d'Essai).

GALLERIE E MUSEI

BODOA (via Cavour 28, 512.762): piano terreno, Maestri dell'800 al 900 stranieri; al 1° piano, italiano e antiquariato.
(Broffer io 3): A. Ferrarino.
ATELIER (della Rocca 25, 836.401): Nuova Grafica di Gentilini.
CENTRO CULTURALE FRANCO (Donati 5, tel. 545.338): Bolley: i segni e le geometrie.
CITTADELLA (Bartola 31): Egle Soroppo.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto , t. 885.476): Clemente
Elio Torriero.
PEINTRES EUROPEENS (15 Rue des Etats Unis, Cannes): Sino al 20-3 Mostra di Romano Gazzera.
GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): Collettiva Maestri Contemporanei. 10-13, 15-20.
LA ROCCA: Viviano.
CENTRO (v. P. Tommaso 2, t. 682.222): G. Balsamo.
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
D. Pasquero: Le stagioni.
RICERCHE (Casalis 12): E. Chaplin.
S. GIORB: Carlo Pirotti.
TUTTAGRAFICA: (p. Carlina): Sandro Cherchi incis. Inaug. ore 18.30-21.

ARTE

(Acc. Albertina 3): Mauro Grumo. Inaug. 18.
iuseppe Palanti.
DAVICO: Pier Luigi Romani.
DORIA (Doria 21): Incisori veneti.
FLORIANA - Fossano: Ottavio Colfano.
FOGLIATO (Mazzini 9): O. Mazzonis.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Grafica di Grandi Maestri.
LA GIOSTRA - Asti: E Treccani.
LA PARIBINA: Jean Lamouroux.
LE Der Sturm 1910-1914.
STUFIDRE (Paleocapa 1): L. Grifo.
TAVOLOZZA (Degasperi 35): Laterza.
Giancarlo

DEL alle 16 e 21,15 András Kovács edito e inedito: freddi, di A. Kovács (Ungheria 1966, min. 105). Edizione italiana. Viet. 14.
MUSEO DELLA MARIONETTA al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.236. Or.: 10-12; 15-18.

Viste ieri a «Primissima» alcune sequenze

Con «Holocaust» in tv andrà in onda il rimorso

In Primissima, sulla rete uno, un breve programma di attualità con mostre, teatro e film, ieri alle 13 si sono viste alcune immagini rievocative di Karl Jasper, poi il volto di Giacomo Leopardi, quindi una sequenza di Pop-art, dipinti di Boldini e, infine, le tanto attese immagini, annunciate con buona pubblicità dalla Rai-tv, di Holocaust, *il film-documentario che rievoca lo sterminio degli ebrei compiuto dai nazisti.*

Con il commento ancora in americano, le sequenze sono apparse più un «prossimamente» che non una selezione del documentario. Brevi flashes hanno portato anche nelle case degli italiani — in Germania e in Francia avevano già suscitato orrore e polemiche — immagini di ebrei strappati dalle loro case, trascinati su carri piombati e condotti ai ben noti campi di sterminio. Vagoni grigi, mani che fuoruscivano da stretti e alti finestrini, ultimo saluto di chi intuiva, forse, di non tornare mai più.

C'è da rammaricarsi che il tutto sia stato breve, sintetico, mandato in onda in un'ora certamente poco propizia — alle 13 — in cui l'indice di ascolto è assai basso e la maggior parte delle persone è o per strada o in casa oppure in mensa, intenta a un breve pasto.

Israeliti nudi, selezionati da un medico, condotti presso una fossa, falciati dalle mitragliatrici sotto gli occhi di Himmler (non bene impersonato) e da comandanti nazisti che poi non sapevano trattenere il vomito a massacro eseguito. Sangue, corpi ignudi, rotolati per una scarpata, soldati attoniti che avevano eseguito un ordine assurdo.

Holocaust, *per aver suscitato così accese polemiche, deve senza dubbio contenere di più, documentare meglio, completare la narrazione, essere, in una parola, più documento. Così come ieri l'hanno appena afferrato, più intuito che visto, i pochi telespettatori delle 13, è apparso un film come tanti. C'è da domandarsi che cosa abbiano visto di più i tedeschi e i francesi per restarne così scossi. Evidentemente il film, nella sua completezza, porta a ben altre riflessioni e considerazioni; così erano solo spezzoni pubblicitari di un film come ne abbiamo visti tanti, con orrori a cui purtroppo ci siamo abituati fin da quando scoprimmo l'efficacia rievocativa di* Roma città aperta *e di tanti altri, brucianti nel ricordo e incisi, sofferti.*

I protagonisti veri, al di là della finzione scenica, non possono alzare il loro grido e neppure le scheletriche braccia. Li ricordiamo così, con l'angoscia di quando partirono e non tornarono più, da tante città dell'Europa, anche da Torino.

r. ross.

Vive proteste in Germania

Ma fino a oggi che cosa avevano mai visto i tedeschi? Che cosa sapevano e che cosa sanno i giovani delle due Germanie, oggi, del periodo nazista? Che cosa leggono sui libri di scuola? La domanda è sconcertante ma legittima poiché sembra che, tutto a un tratto, i tedeschi abbiano scoperto che Dachau, Belsen, Mauthausen, altri ben noti luoghi di sterminio, non erano propriamente soggiorni di vacanza.

Perché tanto rumore per Holocaust? *Tutta una montatura pubblicitaria? Che cosa dice questo film che già noi non sapessimo? Sostanzialmente nulla. Decine e decine di volumi ci hanno già rivelato tutto, le immagini più atroci le avevamo già viste addirittura affisse ai muri (come dimenticare quegli scheletri, quell'uomo incenerito, «cremato», chino su se stesso, piegato in un'angoscia di morte?) nell'aprile del 1945.*

La spiegazione può essere duplice per noi e ben più complessa per i tedeschi. Una cosa è leggere e guardare fotografie, un'altra è vederci piombare in casa «i fatti» come realtà viva, vissuta; in secondo luogo, ammettiamolo, sono passati più di trent'anni e il tempo vela un po' tutto, rende opaco anche l'orrore. Questo per noi. E per i tedeschi?

Due bombe hanno fatto saltare il trasmettitore radiotelevisivo di Coblenza e un altro è stato seriamente danneggiato nella zona di Münster. Dalle 9 alle 11 di sera milioni di tedeschi hanno «scoperto il nazismo». Questo filmato, già acquistato da 29 Paesi fra cui l'Italia, aveva suscitato reazioni contrapposte in tutta la Germania. L'obiezione più forte, mossa da enti «culturali», era che non sembrava opportuno, a trentacinque anni di distanza, riporre i tedeschi davanti a un trauma dimenticato. Altri affermavano il contrario; la necessità per i giovani di conoscere «che cosa aveva fatto al mondo la follia di un regime». *Alla fine la Wdr, la principale rete televisiva tedesca federale, acquistò* Holocaust *per un milione di marchi.*

Sconcertati i francesi

In Francia Holocaust *non ha stupito. Era stato preceduto da alcuni documentari, passati non solo nei cinema di prima visione ma anche in cine-clubs, che avevano, per così dire, preparato l'atmosfera. La «caccia all'ebreo» durante l'occupazione nazista è troppo viva nel ricordo di tutti per meravigliare.*

Paris-Match *ha riproposto ai suoi lettori le fotografie degli israeliani costretti a salire sull'ultimo vagone del* metrò, *riservato a loro, ricordando come, durante l'occupazione nazista, dopo le 20, non potessero più uscire di casa.*

Obiezioni? Molte ma non sulla realtà del problema. Le contestazioni sono state tutto sommato poche. Solo qualcuno ha negato quasi tutto, con ingenuità folle, quasi affermando che mai vi era stato un genocidio, uno sterminio in massa degli ebrei. E' lo struzzo infastidito che nasconde la testa sottoterra per ignorare, per non vedere.

Le altre critiche, soprattutto da parte di giovani, paiono più motivate: «E' un prodotto troppo hollywoodiano, un *feuilleton* che sconcerta e che, per le forti tinte che usa con abbondanza, potrebbe anche non convincere». *Un'indagine de* L'Express *ha rivelato queste reazioni contrastanti:* «Non c'è il pericolo che la realtà sia stata diversa e che la finzione scenica la travisi?». *Oppure:* «Un nuovo colpo della propaganda semita» o «Ho trovato il film troppo romanzato, come dire?, un po' troppo americano».

Altri hanno considerato «tutto esagerato», sottolineando come il produttore americano Marvin Chomsky, lo stesso di Radici, *sia incorso negli stessi errori; un romanzone-fiume ad effetto per fare colpo narrando la storia di questa famiglia Weiss (ebrei tedeschi) che sparisce in un campo di sterminio.*

Che il film di Chomsky sia un capolavoro non si può davvero affermare, a scorrerne il testo e da quel poco che abbiamo visto (in Italia lo vedremo per intero solo in autunno). Ma da qui a negare, come ha fatto qualche storico, che le camere a gas non siano state una realtà, ce ne corre.

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani **«00 operazione porno»** con Paola Pearl, Lisa Luce Rossa. Via!. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21 per soli 5 giorni Borboni-Toccafondi in **«Harold e Maude»**. Reg. abb. T. Stabile e studenti. Pren. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **«La tempesta»** di W. Shakespeare. Regia Giancarlo Valenti. Cooperativa Teatro Immagine di Milano. Ingresso soci.
CARIGNANO: stasera sciopero. Domani ore 21 Alberto Lionello in **«Il piacere dell'onestà»** di L. Pirandello. Regia di L. Puggelli. Tel. 544.562 - 556.245. Il 12° turno è spostato a mercoledì 21.
CENTRALINO CLUB (tel. 837.500)
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari), **Gruppo musica insieme di Cremona**: Cathy Berberian soprano. Musiche di Monteverdi e Schoenberg. Sigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE (tel. 690.467)
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 **«West and soda»**, cartoni animati a colori di Bruno Bozzetto.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera sciopero. Domani ore 20,30 **«La patia ai piede»** di G. Feydeau. Regia di F. Parenti e A. Shammah. Cooperativa Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultime 2 recite.
NUOVO: da venerdì, Mario e Sai Da Vinci nella sceneggiata **«O' giurnalaio»**, 3 atti e un quadro di A. Sciotti. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: oggi chiuso. Domani ore 21,15 Anna Bolens in un recital: **«Prima colazione»** di E. O'Neill, **«Il fantasma di Marsiglia»** di Jean Cocteau, **«Ossessione»** di Charles Cross. Mimo, Franco Cardellino. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì **«Cantovivo** presenta: canti, balli, danze medioevali del Piemonte e delle aree occitana, celtica, provenzale. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO MACARIO: riposo.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 **«Le miserie 'd monsù Travet»**.
INFERNOTTI (C. Baltea 4/b, 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in **«Mors 2»**.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: 15,30-21 Danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Gay): 16-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Pelubo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

LE PARADIS CLUB (630.775).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

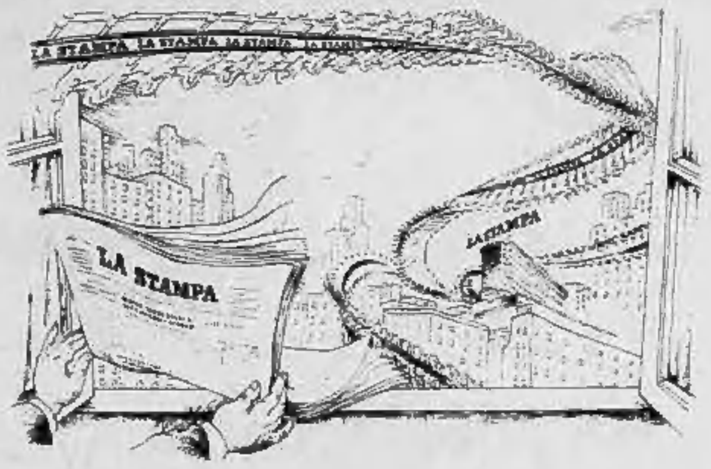
CINEMA CINTURA

Anche i programmi del cinema della provincia, a causa dello sciopero odierno, sono suscettibili di subire variazioni.

CARMAGNOLA
Margherita: Carrel agente pericoloso.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Il Decamerone.
CHIVASSO
Cinecittà: Tragic bus.
Moderno: La supplente.
Politeama: La terza mano.
CIRIE'
Cataiano: Quando l'amore è perversione.
Italia: Mandinga.
Nuovo: Vivere giovane.
CUORGNE'
Perona: Campanini e Barbero «T'lass mai fait parei».
LANZO
Cataiano: La vergine e la bestia.
MONCALIERI
Italia: Malizia.
Nuovo Nazionale - Luce Rossa: Julien e Juliette (le sex-sorelline).
PINEROLO
Hollywood: Ashanti.
Italia: L'ingorgo.
Nuovo: Il paradiso può attendere.
Primavera: Altrimenti ci arrabbiamo.
Ritz: Prova d'orchestra.
RIVAROLO
Cristallo: Le calde notti di Caligola.
SETTIMO
Garibaldi: Shoot voglia di uccidere.
SUSA
Centrale: Poliziotto privato.
VENARIA
Supercinema: Quando la moglie non basta.

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni



l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

è anche

comodità convenienza risparmio

COMODITA' E' ricevere il giornale a casa. Te lo porta tutti i giorni il postino o il tuo giornalaio.
A Torino, se vuoi, c'è un servizio di consegna a domicilio entro le 7,30. L'abbonamento «speciale ore 7,30» costa L. 60.000 l'anno ed il prezzo include la **Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte.**

CONVENIENZA E' scegliere. Se ti rivolgi a noi, paghi di meno il giornale. Se preferisci abbonarti dal tuo giornalaio, ti potrà dare un servizio completo e adeguato alle tue necessità. Te lo porta a casa anche il lunedì, nelle prime ore del mattino e concordi con lui eventuali sospensioni e il ricevimento di altre pubblicazioni.

RISPARMIO E' acquistare a condizioni vantaggiose. Tutti i nostri lettori più fedeli riceveranno il «Carnet '79 dei bilanci familiari», in cui sono presenti importanti negozi di Torino.
Il «Carnet '79» suggerisce tante occasioni di acquisto agevolato come libri, dischi, biancheria, accessori per auto, vestiti giovani, elettrodomestici, giocattoli e così via.
Proprio come l'abbonamento, anche il «Carnet '79» serve tutti i giorni.

Tariffe ordinarie "7 numeri"	
Anno	L. 50.000
Semestre	L. 30.000
Trimestre	L. 15.500

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

I fatti della politica

Le inchieste TV

disegno di Mosca da Il Tempo

Crisi di governo

■ Ci si chiede — scrive *Il Messaggero* — se queste ore saranno utili per tentare di riannodare le fila di un discorso fra i partiti della ex maggioranza. E molti puntano al psi, ad una sua possibile astensione. Scrive tuttavia stamane sull'*Avanti!* il segretario socialista Bettino Craxi, con amarezza e molta polemica: «Chiedere agli sconfitti del 20 giugno '76 di salvare i due anni e mezzo restanti di una legislatura che i vincitori di allora (dc e pci) si stanno in tutti i modi industriando di affossare, è come chiedere a uno che conosce appena la musica di suonare il violino».

● Le posizioni dei partiti — scrive *Il Popolo* — non hanno subito modifiche. Malgrado l'irrigidimento comunista, ratificato dalla direzione del pci, socialisti e socialdemocratici sono d'opinione che non tutte le strade siano chiuse.

■ L'agenzia Adn-Kronos, nel primo pomeriggio di ieri — scrive *l'Unità* — ha dato notizia che l'on. Piccoli avrebbe detto, parlando con dei parlamentari del psi, che un'astensione socialista su di un governo tripartito «sarebbe da considerarsi inutile se non dannosa», poiché lo svolgimento del corso politico «comporterebbe comunque le elezioni anticipate». Piccoli — scrive — *Il Popolo* — ha definito «completamente destituita di fondamento» questa notizia. *l'Unità* scrive però che la democrazia cristiana — per bocca del suo presidente, Piccoli — ha già confermato con sufficiente chiarezza che essa punta alle elezioni politiche anticipate. Dunque, il tentativo del presidente incaricato sembra indirizzato in questo momento alla formazione di un governo elettorale.

● In una situazione paralizzata dallei dei due partiti maggiori, Andreotti — scrive *l'Avanti!* — deve verificare le residue possibilità di salvare la legislatura. Non vi sono molte speranze. L'ipotesi più accreditata è quella di un tripartito dc-pri-psdi. Ma la formula non è sicura. Il sen. Saragat ha fatto sapere di mantenere la sua riserva non essendo risolta la questione degli indipendenti di sinistra. Nel psdi vi sono molte perplessità. Il vicesegretario Di Giesi afferma che il psdi non potrà adottare decisioni che contrastino con la strategia dell'area socialista. Per parte loro i socialisti hanno fatto presente che il psi non si è posto il problema di un tripartito che conti sull'astensione socialista.

● E' difficile — sottolinea *Avvenire* — che i socialisti si astengano al momento della presentazione del governo «tricolore» alle camere. Anche se Craxi ci ha pensato un momento, le fortissime resistenze trovate in seno al suo partito (il vicesegretario Signorile, il leader della corrente di sinistra Lombardi) indurranno il psi a votare contro. A questo punto, le elezioni anticipate diventeranno inevitabili. Andreotti si trova quindi dinanzi a una soluzione bloccata, anche se all'apparenza chiara. Il Presidente del Consiglio designato, rientrato ieri sera dal vertice europeo di Parigi, presenterà entro giovedì alle delegazioni della disciolta maggioranza il programma di massima elaborato, per la parte economica, da La Malfa che, in questi giorni, ha incontrato le «parti sociali». Si tratterebbe di costituire un governo con democristiani, repubblicani e socialdemocratici, governo che dovrebbe essere puramente elettorale essendo escluso che possa passare alle Camere. Un ripensamento dei socialisti appare, in questo momento, improbabile, come si deduce anche da una nota che *l'Avanti!* pubblicherà domani, e con la quale si costata che «nella sostanza i fili di ogni possibile soluzione stabile sono stati quasi tutti spezzati».

I partiti sugli sfratti

● Sugli sfratti — scrive *Il Messaggero* — di nuovo gravi contrasti tra i partiti. Comunisti e sinistre hanno chiesto: uffici-casa dove registrare gli alloggi sfitti, estensione della proroga al 31 dicembre '79 per tutti gli sfratti: anche quelli precedenti al '75, e posteriori all'equo canone, se la causa sarà iniziata prima dell'entrata in vigore della legge 392. L'eventuale necessità del proprietario, chiede il pci, dovrà essere fatta valere solo nel 1980. Irrigidimento di dc e destre. Risultato: si va in aula con le modifiche già concordate, ma divisi sul resto».

Lo sciopero degli aerei

disegno di Antioli da Il Messaggero

Le lettere dei lettori

Invece della carne

Non posso evitare di controbattere le troppo semplicistiche affermazioni contenute nella lettera della sig.ra Lalla Sabattini, dal titolo «Amano i piccioni anche arrosto...».

Faccio parte della schiera di coloro che amano la natura, difendono gli animali e combattono la violenza sotto qualsiasi forma si celi; spiacente se per questo farò pena alla predetta signora, ma spero solo a lei!

Tuttavia, sentendomi chiamato in causa seppure indirettamente, ribatterò che alla signora Sabattini è completamente sfuggito il problema di fondo della questione che lei stessa ha sollevato. La violenza dilaga ed è vero, ma insegniamo forse a sufficienza al bambino il rispetto per la vita di ogni essere, sia pure un animale? No, evidentemente. E fra gli spettacoli diseducativi e crudeli a cui i bambini di frequente assistono, vi è appunto il tiro al piccione in cui l'animale è sacrificato per puro divertimento.

Non regge poi il paragone fra l'uccisione di animali a scopo diciamo alimentare (che si presume eseguita con tutte la garanzie atte ad eliminare la sofferenza) e l'uccisione, quasi mai istantanea, di volatili per il passatempo di annoiate persone.

Inoltre, senza bisogno di tirare in ballo l'ipocrisia, non si deve escludere che coloro i quali sono contrari all'uccisione cruenta di animali, possano alimentarsi di altre sostanze sostitutive della carne, molto più sane perché prive di tossine. Basta recarsi in un qualsiasi spaccio naturista per accertarsi della notevole quantità di persone, specie giovani, che ne fanno uso.

Valerio Montori

Lo sport aberrante

Ora che il Touring Club Italiano, che da 83 anni porta avanti la sua missione di civiltà, chiede direttamente ai suoi soci di intervenire nella campagna indetta contro il tiro al piccione, «sport» aberrante e compiuto da chi si diverte con la sofferenza di miti ed indifese creature, non potrà più esserci detto che solo zitelle isteriche possono interessarsi a questa battaglia, per abolire il «gioco» crudele per il quale muoiono in Italia mediamente mille piccioni al giorno.

Cospicui interessi finanziari gravitano attorno alle scommesse ed ai compensi, che gli industriali delle armi pagano ai «campioni» del mirino, in cambio dell'incremento del mercato e della pubblicità.

Seguitano ad apparire i calendari delle gare di tiro al piattello, che si svolgono sia a S. Lazzaro sia a Casalecchio ma viene accuratamente omesso di comunicare che contemporaneamente e nello stesso luogo si svolgono pure gare di tiro al piccione; evidentemente agli organizzatori di questi «massacri» manca il coraggio delle proprie azioni.

Maria Grazia Manzoni

Guerra che insegna

Quando qualcuno comincia a guerreggiare non si riesce mai a sapere chi è stato il primo a sparare. Ognuno dei due contendenti dice sempre che responsabile è stato l'altro. Così è avvenuto anche per lo scontro cino-vietnamita. La Cina sostiene che è stata costretta a dare una lezione al Vietnam per le continue scorrerie e persecuzioni vietnamite nei villaggi cinesi di confine. Anche i giornali conservatori avallano quella versione perché in questo momento hanno interesse a farlo. Dall'altra parte, invece, si dice «nessuno può certo credere che sia il Vietnam a voler promuovere un'aggressione contro la Cina». Cioè a dire: «E' sciocco chi pensa che un moscerino come il Vietnam aggredisca un tafano come la Cina».

Come se non si sapesse che dietro al moscerino vietnamita c'è il tafano dei tafani, cioè la Russia. Chi è sciocco, dunque?

Chiediamoci piuttosto come mai da «fratelli socialisti» (per trent'anni alleati, prima contro gli imperialisti francesi, poi contro gli imperialisti americani) Cina e Vietnam sono divenuti nemici, tanto nemici da farsi guerra. E' una questione che interessa prima i comunisti di tutto il mondo, poi i socialisti e quindi tutti gli altri. Una questione dalla quale si potrebbero trarre utili insegnamenti per tutti.

Claudio Gioia, Galliera

Ha perso la vista

Desidero segnalare a *Stampa Sera* un caso che mi sta molto a cuore. Nell'appartamento accanto al mio abitano due coniugi con una figlia di 28 anni. La ragazza ha sempre sofferto di disturbi visivi e, l'anno scorso, mentre stava portando a termine una cura, ha perso completamente la vista. Questa cecità improvvisa l'ha pietrificata: ora spera di poter avere un cane guida, ma quello che più preme a lei e ai suoi genitori è di poter avere un po' di aiuto morale, da qualcun altro nelle sue condizioni o da chiunque possa confortarla. Si chiama Gabriella Molino e abita in via Malta 15 (tel. 381.910). Grazie a chi potrà esserle di conforto.

Lettera firmata

L'insegnante casa-scuola

Prendo spunto dall'articolo uscito su *Stampa Sera* con il titolo: «L'insegnante casa-scuola due ruoli a tempo pieno», anzitutto per associarmi a quanto affermano le colleghe (sono insegnante anch'io), intervistate, perché dall'esperienza di venti anni nella scuola, il punto focale del nostro lavoro è proprio nella sua duplice faccia, da un lato il ricatto del mezzo tempo (peraltro solo nominale) pagato come tale e dall'altro lato il lavoro di casa.

La soluzione sta invece in una ristrutturazione del lavoro per renderlo professionalmente pieno, sia come funzioni sia economicamente, e nella estensione dei servizi sociali. Dicono che sul lavoro noi donne tendiamo a portare i problemi di casa, con la conseguenza d'essere sempre troppo sfibrate e nervose. Ebbene, ci sia data la possibilità di essere delle professioniste a pieno titolo e non madri-insegnanti, sulle quali scaricare i problemi che la famiglia non può o non sa risolvere. Forse che le operaie, le impiegate o le dottoresse devono anche essere madri sul posto di lavoro?

Mi auguro che indagini di questo tipo abbiano a continuare. La ringrazio dell'attenzione.

Alba De Paoli

Monopolio del petrolio

La rivoluzione nell'Iran con l'arresto seguitone della estrazione del petrolio e di cui ne hanno già approfittato alcuni Paesi detentori dello stesso per aumentarne ancora il prezzo, impone la soluzione di un problema di diritto internazionale che non ha precedenti.

Sta di fatto che i Paesi nei quali esistevano i giacimenti di petrolio ne ignoravano l'esistenza, non avrebbero avuto i mezzi tecnici per estrarlo, ed inoltre, data la condizione delle loro economie non lo avrebbero utilizzato. Gli Stati occidentali non esitarono a rischiare capitali per scoprire i giacimenti, fornire le attrezzature per l'estrazione e quindi organizzare la distribuzione. I Paesi detentori del minerale divennero così inopinatamente partecipi di una ricchezza che avevano ignorato e solo in quanto casuali possessori delle terre che lo contenevano. Approfittando in seguito di tale circostanza, imposero dapprima alle compagnie partecipazioni maggioritarie e poi, dopo aver preteso di essere istruiti sulle tecniche estrattive e sul sistema organizzativo le estromisero addirittura mediante nazionalizzazioni, imponendo prezzi d'imperio.

Per contro, contando sulla disponibilità del petrolio ad un prezzo modesto dato il minimo costo di estrazione, gli occidentali avevano su tale previsione indirizzato maggiormente il loro sviluppo industriale rinunciando al carbone e ad altre fonti alternative. Il comportamento jugulatorio dei Paesi detentori del greggio costituisce pertanto una minaccia alle economie occidentali aggravata dal fatto che essi si sono consorziati per imporre prezzi di monopolio. In passato per molto meno si determinava un *casus belli*. Richiede una soluzione, prima che sia troppo tardi, il problema se nel caso particolare la giurisdizione sui territori consenta l'arrembaggio delle economie che hanno fatto un logico affidamento su un equo prezzo del prodotto da loro scoperto e valorizzato.

Avv. Roberto Mugagnini

Le notizie dell'economia

Risparmiare petrolio

■ La Comunità europea si impegna a risparmiare petrolio e a puntare su fonti alternative, compresa quella nucleare, per affrontare il nuovo «lungo inverno energetico». La Cee dibatte sempre più come tema «caldo», sotto la spinta italiana e inglese, i problemi dell'armonizzazione economica tra paesi ricchi e poveri e del rinnovamento della politica agricola e si avvia verso le elezioni europee del 10 giugno decisa a non rimandarle anche se in Italia e altri Paesi si svolgeranno elezioni anticipate. La 13ª sessione del consiglio europeo — la prossima si terrà a fine giugno a Strasburgo in omaggio alle elezioni — si è conclusa con questo quadro. Interlocutoria per la fluidità politica e sociale dell'intero contesto comunitario, e puramente protocollare nel già scontato varo dello Sme, questo consiglio europeo ha acquistato vivacità e concretezza politica dalla «aggressività» italiana e ancor più inglese nel porre il problema della convergenza delle economie come massima priorità del bilancio comunitario, ora quasi monopolizzato dalle sovvenzioni alle agricolture nordiche e alle loro eccedenze croniche.

Vertenze nel Mezzogiorno

● Soluzione dei problemi del Mezzogiorno; chiusura rapida delle vertenze contrattuali; trimestralizzazione della scala mobile per i pubblici dipendenti, assicurazione sulla politica fiscale, sulla riforma della polizia, delle pensioni e modifica del piano triennale: queste le principali richieste che i sindacati hanno illustrato ieri sera all'on. La Malfa, che ha continuato la sua «ricognizione» con le parti sociali dopo aver sentito lunedì Confindustria e Confagricoltura. Lama, Macario e Benvenuto, accompagnati da Marianetti, Trentin, Ravecca e Vanni, non hanno infatti fatto altro che riconfermare all'esponente repubblicano tutte le richieste sindacali nè potevano fare altrimenti non conoscendo neanche la bozza di programma del governo. Di questo si sa solo che ha come base il piano triennale con gli aggiustamenti resi necessari dalla situazione congiunturale: una situazione che secondo La Malfa non consentirebbe allentamenti della «stretta», ma piuttosto un maggior rigore di essa.

Nuovi Bot: 4 miliardi

● Il ministero del Tesoro ha autorizzato per il mese di marzo, una nuova emissione di Bot, mediante asta, per 4 mila miliardi di lire. E' da tener presente, informa un comunicato del ministero del Tesoro, che nel mese di marzo vengono a scadere Bot per 4 mila mila miliardi; di questi 306 miliardi sono detenuti dalla Banca d'Italia e dall'ufficio italiano cambi, mentre 3694 miliardi sono nelle mani di altri operatori.

I giovani imprenditori

■ «I giovani imprenditori ritengono positivi per una più efficace gestione delle fabbriche livelli maggiori di informazione e sono convinti che ciò sia legittimo da un punto di vista culturale e sia efficace e fattibile sul piano operativo». Questa affermazione — che si discosta dalla linea perseguita dalla Confindustria in materia di informazioni ai sindacati sugli investimenti e i programmi delle aziende — è stata fatta oggi dal presidente del Comitato nazionale giovani imprenditori della stessa confederazione, Luigi Abete, nella relazione presentata al comitato. Hanno partecipato alla riunione il presidente della Confindustria Carli, il vicepresidente Agnelli e il direttore generale Savona.

Piano per le ex-Egam

■ Entro e non oltre il 31 marzo l'Eni invierà al ministero delle Partecipazioni la nuova e definitiva versione del piano di settore per le aziende ex-Egam incorporate nel gruppo Samim. Lo ha affermato il sottosegretario alle PP.SS., sen. Rebecchini, nel suo intervento al convegno nazionale promosso dalla Federazione Cgil Cisl Uil, d'intesa con la Fulc, la Flm e la Flc, sul tema «piano di settore Eni-Samim quale premessa per la politica mineraria nazionale basata sulla ricerca e su una moderna verticalizzazione».

Bilancio della Rinascente

■ Il consiglio di amministrazione de «La Rinascente» ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978, che sarà presentato all'assemblea degli azionisti convocata per il 7 aprile 1979 (il 18 aprile in seconda convocazione). L'esercizio 1978 si è chiuso — informa un comunicato — con una perdita di 274 milioni, che — confrontato con il disavanzo dell'esercizio 1977 e con quelli degli anni precedenti — conferma i risultati positivi degli sforzi intrapresi per il risanamento della società.

Prestiti Iri e Eni

■ L'Iri e l'Eni emetteranno un prestito obbligazionario per un ammontare di 300 miliardi, per far fronte ai debiti delle aziende ex-Egam nei confronti del sistema bancario. Nel corso di una riunione svoltasi presso la sede dell'Assobancaria, gli istituti di credito che dovranno sottoscrivere il prestito (ripartito al 50% tra Iri ed Eni) hanno proceduto ad un primo esame per definire i rapporti di assorbimento delle obbligazioni che verranno emesse.

Un calo delle attività

TORINO — La Borsa accusa un calo di attività, probabilmente dovuto all'approssimarsi delle scadenze tecniche. Resta poco spazio infatti per iniziative speculative e, d'altro canto, la situazione politica ed economica non è certamente propizia all'impostazione di programmi operativi a lunga scadenza. In queste condizioni e tenuto conto del notevole lavoro svolto anche sul mercato dei premi per fine marzo la tenuta del mercato, anche oggi confermata dai modesti assestamenti dei titoli guida, è buon segno.

Per la cronaca merita un cenno particolare l'andamento delle due Toro. In questi giorni detti titoli, per ampiezza di oscillazioni, si discostano alquanto dal comportamento generale del mercato. Oggi l'azione ordinaria perde il 3 per cento e quella privilegiata circa il 5 per cento. Per quest'ultima risultano pressoché persi i guadagni conseguiti venerdì scorso mentre qualche margine è conservato ancora dalla Toro rodinaria. Nel settore del reddito fisso l'attività è discreta con prevalenza dell'offerta.

FIXING Fiat ord. 2802, 2816, 2818, 2809; priv. 2233, 2232, 2226, 2229. Diritti Olivetti a pagamento 54 lire; diritti Sme a pagamento

38 lire; diritti Schiapparelli a pagamento 190 lire.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 73.000, 75.000; sterlina oro vecchia 65.500, 67.500; marengo svizzero 53.500, 56.500; sterlina carta G.B. 1700, 1730; oro fino 6500, 6650; marco germanico 452, 462; franco svizzero 500, 510; franco francese 194, 200; dollaro Usa 840, 855; argento 210, 230.

A MILANO

MILANO — Disposizioni generali di resistenza hanno prevalso oggi in Borsa, in un mercato più propenso ad alleggerirsi che ad assumere ulteriore iniziativa a causa della vicinanza delle scadenze tecniche, cosìa risposta premi e riportati a fine aprile. Siamo infatti ormai allo scoglio mensile e bisogna tirare le fila e ridimensionare certe posizioni piuttosto abbondanti che si sono create nei giorni scorsi più euforici. Oggi le due Olivetti sono apparse ancora sostenute, con il diritto a quota 54 lire; resistenti ma senza spunti di particolare rilievo Beni stabili e Bastogi dopo l'impennata di ieri conseguente a cospicui scambi. Tra i titoli primari analogo andamento in chiusura hanno manifestato sia le due Fiat che le Montedison e le Viscosa: queste ultime sono apparse più ferme nelle ultime battute. Lo stesso discorso vale per assicurativi e finanziari. Senza movimento di rilievo il resto della quota con accenni generali di calma.

In complesso era logico aspettarsi un calo degli ordini e un afflusso di alleggerimenti di fronte alle vicine scadenze. Il dopoborsa è apparso ugualmente calmo e poco attivo. Reddito fisso quasi stazionario, con attività sempre molto limitata.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6650; Aedes 1471; Alitalia 1295; Alivar 3280; Alleanza 13.899; Anic 39; Assicuratr. 21.300; Autos. To-Mi 910; Bastogi 687,50; Banco Roma 7100; Beni Imm. ord. 368,50; Beni Imm. pr. 221; Beni Stabili 6040; Binda 805; Breda 1672; Brioschi 21.200; Burgo ord. 5855; Burgo pr. 5450; Caffaro 270,25; Cantoni 4200; Carlo Erba ord. 1331; Carlo Erba pr. 905.

Cascami 4440; Cementi 1075; Ciga 1154; Cir 7440; Coge 1127; Comit 8590; Comp. Milano ord. 7351; Comp. Milano pr. 3110; Comp. Toro pr. 6180; Comp. Toro pr. 3095; Cond. Acqua 291; Credit 1380; Cucirini 2222; Dalmine 319; De Ferrari 1290; E. Marelli 281; Eridania 2328; Eternit 795; Falk ord. 3000; Falk pr. 2460; Fiat ord. 2810; Fiat pr. 2221.

Finmare 107; Finsider 186; Fisac 1245; Fond. Incendio 6485; Fond. Vita 13.000; Generalfin 953; Generali 41.410; Gilardini 3745; Gim 2075; Ifi pr. 2294; Ifil 4200; Ilisa Viola 1780; Imm. Roma 74,75; Iniziativa 4690; Interbanca 10.300; Invest 1679; Isvim 1885; Italcable 2850; Italcementi 29.900.

Italgas 806; Italia Ass. 10.150; Italsider 435; La Centrale 4770; L'Ausiliare 4000; Lepetit or. 15.560; Lepetit pr. 14.900; Linificio 360; Liquigas 36,50; Magneti M. 560; Magona 2146; Marzotto 1170; Mediobanca 34.500; Metalli 2240; Mira Lanza 21.600; Mittel 821; Mondadori pr. 1790; Montedison 205.

N.A.I. 261; Nord Milano 500; Olcese 46,25; Olivetti or. 1044,50; Olivetti pr. 1139; Pacchetti 35; Perlier 1161; Pertusola 1585; Pierrel 735; Pirelli e C. 1903; Pirelli S/p.A. 896; Ras 62.200; Rinascente or. 63; Rinascente pr. 47,75; Risanamento 3390; Romana Zuc. or. 104; Rotandi 10.950; Rumianca 500.

Saffa 5350; Sai 4900; Sarom 850; Sifa 683; Silos 1835; Sip 1351; Sme 1355; Stampati 5340; Standa 1690; Stet 1679; Tecnomasio 370; Tosi Franco 14.800; Trafilerie 511; Un. Manifat. 8190; Viscosa or. 1049; Viscosa pr. 576; Westinghouse 10.900.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 65 mila, 66 mila; sterlina oro nuovo 74 mila, 75 mila; marengo svizzero 55 mila, 58 mila; oro fino 6350, 6550; argento 192 mila, 196 mila.

Dollaro: rialzo Oro: debole

AMSTERDAM — Dollaro al rialzo ed oro debole all'apertura dei mercati valutari. Secondo gli operatori il netto rafforzamento della moneta americana rilevato negli ultimi scambi di ieri a New York è tuttavia destinato a ridimensionarsi. La situazione petrolifera internazionale rimane infatti difficile e le incertezze tendono a ripercuotersi sui cambi.

La valuta statunitense viene quotata stamane 1,8630 marchi tedeschi, invariata, rispetto alla chiusura di ieri a New York.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2400	2360
Romana Zuccheri	110	110
Florio	340	340
Alivar	3500	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	710	710
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	930	930
N.A.I.	270	270
Torino-Nord	71	72
SIP	1365	1350
Italcable	2880	2880
Alitalia	1320	1320
IMMOBILIARI		
Ferco	141	141
Risanamento	3300	3440
Beni Stabili	6150	6050
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	80	75
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1775	1730
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	210	206,25
Liquigas	37	37
Liquigas priv.	38,50	38,50
Liquigas risp.	28	28
SAFFA	5600	5550
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1340	1350
Schiapparelli	860	860
Paramatti	970	910
Mira Lanza	21800	21600
ANIC	35	38
Rumianca	600	530
Italgas	809	809
Pierrel	750	750
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10400	10150
Mediobanca	34750	34750
Comit	8700	8700
Banco Roma	7300	7300
Credito It.	1385	1385
La Centrale	4900	4875
S.M.E.	1350	1345
STET	1670	1670
Finsider	190	191
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1680	1680
Mittel	830	830
Bastogi	700	693
IFI priv.	2340	2295
Pirelli & C.	1880	1900
Pirelli Spa	916	918
GIM	2100	2100
Ifil	4250	4280
SAROM	860	860
Assicur. Toro	6370	6390
Assic. Toro pr.	3200	3050
Generali	41700	41410
S.A.I.	4820	4820
RAS	62400	62400
Ass. Milano	7300	7300
» » priv.	3300	3300
Latina	655	655
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	175	175
Westinghouse	10500	10500
Nebiolo	—	—
Italsider	440	426
Dalmine	330	315
Olivetti	1050	1045
» priv.	1135	1125
FIAT	—	2809
» priv.	—	2229
Terni	—	—
E. Marelli	294	294
Magneti Marelli	572	560
Metall. Ital.	2210	2210
Castagnetti	660	660
Gilardini	3775	3775
Graziano	1182	1182
TESSILI		
Cot. Cantoni	4200	4200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1830	1800
Borgosesia risp.	1700	1700
Viscosa	1058	1035
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	255	255
Burgo ord.	5900	5825
» priv.	5550	5500
Pacchetti	35	35
CIR	7470	7470
Acque Potabili	750	740
Acqua Roma	330	330
Eternit	830	830
Eternit pref.	640	640
Rinascente	63,25	63,75
» priv.	49,50	49,50
Ciga	1180	1180
Ceramica Pozzi	90	98
Unicem	5100	5050
Silos	1750	1900
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	76,30	72,30
G.I.M. 6% 73/88	77,50	77,50
Pirelli 5%	77,40	78,80
M. Fingest 7% 72	156,50	139,50
M.C. E. 7% 73/88	78,80	78,80
M. Visc. 7% 73/88	92	92
M.S. Spirito 7% 73	92,90	92,90
M. Fibre 7% 73/88	78,30	78,20
Metalli 6% 73/88	82,50	82,50
Liquigas 7,50% 70	48,60	48,60
Liquigas 7,50% 71	46,30	46,30
Liquigas 7,50% 72	45,30	45,30
Liquigas 7% 73/93	43,30	43,30
Iri Stet 7% 75/88	83,80	83,80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-3	14-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64,60	64,60
» cont.	64,50	64,50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87,60	87,60
» cont.	87,50	87,50
» 5½ '68	78,70	78,70
» cont.	78,60	78,60
» 5½ '69	76,10	76,10
» cont.	76	76
» 6% '70	81,60	81,60
» cont.	81,50	81,50
» 6% '71	80,10	80,10
» cont.	80	80
» 6% '72	79,10	79,10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89,10	89,10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95,65	95,65
» » '82	84,40	84,40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99,90	99,80
B.T.Q. 9% 1979 II	98,325	98,325
B.T.Q. 9% 1980	97,80	97,80
B.T.Q. 10% 1981	96,65	96,65
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79,25	79,40
» » '69 II	73,20	73
» 7% '73	70,90	70,90
Enel 74 indicizz.	124,25	124,30
I.R.I. 5% '65	84,80	84,80
Autostrade 6% '69	69,90	69,90
» 7% '72	77,30	77,90
OO.PP. 6%	62,95	63,20
» 7%	63,70	63,70
OO.PP.I.St. 6% IV	71,70	71,70
» » 7% IV	71,40	71,40
» Anas 6% '66	62,30	62,30
» » 7% 72 I	63,40	63,40
» Aut. 7% II	63,50	63,50
FF.SS. 6% '67	76	75,50
» 7% '72 II	72,50	72,50
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71,80	71,80
» 7% II	72,50	72,50
ICIPU vent. 6%	75,80	75,70
» » 7% I	71,40	71,40
Imi XXVI 6%	76,30	76,25
» XXIX 7%	76,25	76,25
» XXXIII 7%	77,40	77,40
Imi spec. 6,50% '64	88,20	88,20
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	99	100
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	78,50	78
Torino Aem 5,50 62	78,60	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71,05	71,20
S. Paolo 6%	68,05	68,50
» O.P. 6% ex 5%	64	64
» » 6%	64	64
Banco Napoli 6%	69	69,20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95,30	95,30
Cr. I Sar. '69 6%	84,20	84,20
» » '70 7%	86,30	86,30
Cassa R.P.L. 6%	62,50	62,50
M. Paschi 6%	95	95
P. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	95,50	95,50
Olivetti '62 5,50 2ª	93,60	93,60
Catini 5,50% '62	95,20	95,20
Viscosa 6% '64	88,20	88,20
Rumianca 5,50 '62	73	83
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93,80	93,80
Tor. Sav. 5,50%	86,90	86,90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	69,50	69,50
Mediob. Fing. 7%	136	138,75
» Sip 7%	83,50	82,40
» S.Visc. 7%	91,50	91,50
Liquigas 7½% '70	48,20	48,20
Iri Stet 7% 75-88	83,50	83,50

Venti vivono in tre stanzoni bui ed umidi

Proteste a Saluzzo per l'ospitalità degli handicappati in locali inadatti

SALUZZO — In tre stanzoni bui ed umidi di una vecchia casa del centro storico, da tre anni vivono venti handicappati che intagliano oggetti di legno, cuciono abitini in stoffa, parlano, ridono e soffrono fra l'indifferenza della gente «normale» e lo scarso interesse del potere politico. Questa è la realtà saluzzese del «centro provinciale di lavoro protetto», un servizio realizzato e gestito dall'Amministrazione provinciale di Cuneo in quattro città della provincia: Alba, Cuneo, Mondovì e Saluzzo.

Se negli altri centri (dove, complessivamente, vengono seguiti centoventi persone subnormali) la situazione è ottimale per quanto concerne le strutture, a Saluzzo i problemi dei locali bloccano ormai tutta l'attività del servizio che non può più offrire importanti attività per il recupero e la risocializzazione dell'handicappato. La psicoterapista, ad esempio, non può svolgere da tempo alcun esercizio per la mancanza di spazio nel centro: anche le palestre cittadine, intasate dai corsi scolastici e sportivi, sono state chiuse agli handicappati.

«La gente — dice il direttore provinciale, Beppe Viada — pensa che noi insegniamo solamente a lavorare ai ragazzi, finalizzando quindi il recupero esclusivamente in senso produttivo. Questo è del tutto sbagliato perché nei centri non si quantifica mai la produzione: non siamo una specie di «azienda protetta» dove si sfruttano gli handicappati con la scusa del recupero. Il nostro è un servizio che offre al subnormale una serie di strumenti per la sua socializzazione ed il recupero intesi nel senso più ampio e positivo».

Guardato come ghetto — o addirittura «scola di foi» — il centro di Saluzzo è attualmente ospitato in locali di proprietà comunale in via San Nicola, nascosto e sconosciuto alla maggior parte dei cittadini che non partecipano quindi al riadattamento di questi giovani, da sempre emarginati o vittime di inserimenti «selvaggi» nelle scuole dove non sono seguiti da personale specializzato.

«Da molto tempo — spiega uno dei tre istruttori del centro saluzzese — aspettiamo di trasferirci nell'ex caserma dei carabinieri, in via Donaudi: un edificio piuttosto ampio, che ha a disposizione anche un cortile, di proprietà dell'Amministrazione provinciale che ha sinora stanziato 50 milioni per la ristrutturazione dell'edificio. Però, i lavori sono fermi da tempo e non si sa quando riprenderanno. Così noi continuiamo a starcene qui, confinati, fra il disinteresse della gente che ci vive intorno.

«Dei venti handicappati — persone afflitte da handicap mentali di grado medio, tra le quali molti sono i cosiddetti "mongoloidi" — che frequentano il centro, solamente quattro sono residenti a Saluzzo: gli altri provengono dai paesi vicini, soprattutto dalle vallate. Ci sono state presentate altre richieste per l'iscrizione di nuovi ragazzi — dice ancora l'istruttore — ma non sapremmo dove metterli con lo spazio che abbiamo a disposizione». I centri sono aperti per otto ore al giorno.

Alberto Gedda

Presa di mira la cassaforte di un albergo a Valenza

Nove arrestati ad Alessandria per tentata rapina di gioielli

ALESSANDRIA — Importante operazione della squadra mobile della questura che ha arrestato nove persone — otto uomini ed una donna — che, secondo l'accusa, stavano preparando un grosso colpo ai danni della cassaforte dell'albergo Croce di Malta di Valenza Po, dove rappresentanti di gioielli e, in particolare, di pietre preziose depositano solitamente valigette con valori per centinaia e centinaia di milioni. Tutti gli arrestati sono palermitani; quattro erano giunti da circa un mese in città per il «colpo», gli altri abitano già da tempo in Alessandria. Sono stati interrogati — l'interrogatorio si è protratto per alcune ore la notte scorsa — dal sostituto procuratore dottor Marcello Parola; nei confronti di tutti il magistrato ha firmato ordine di cattura. Le accuse sono di associazione per delinquere, porto e detenzione di armi e munizioni, tentata rapina.

Gli arrestati sono Giovanni Benfante detto Giannuzzo, 48 anni, Giovanni Di Carlo di 40, Giovanni Teresi di 38 e Giacomo Camreale di 33, tutti giunti dalla Sicilia; poi i palermitani già residenti ad Alessandria: Benedetto Liberto 32 anni, la moglie Luigia Matranga di 30, via Tonso 101, Antonio Missaghi di 31, via Tonso 101, Michele Correnti di 46, via Testore 13 e Salvatore Celesia di 45, via Bologna 4.

Circa un mese fa ad Alessandria erano arrivati i quattro siciliani che avevano trovato alloggio nella abitazione dei coniugi Liberto, divenuta, secondo gli inquirenti, la base dell'organizzazione, che aveva poi gli altri elementi nei palermitani già in città. Quando, nella notte tra lunedì e martedì gli uomini del dottor Feola hanno fatto irruzione nell'alloggio del Benedetto Liberto, sorprendendo anche i quattro isolani, sono state trovate quattro rivoltelle con munizioni, boccette di etere, siringhe e cerotti; inoltre una valigetta «24 ore», piena di sacchetti di nylon contenenti sassolini raccolti in Sicilia.

Secondo l'accusa — si ignora come si siano difesi gli arrestati dinanzi al magistrato — la valigetta avrebbe dovuto servire per convincere il personale del «Croce di malta» di Valenza ad aprire la cassaforte, in quanto avrebbero detto che conteneva preziosi e oro. Aperta la cassaforte la banda avrebbe fatto irruzione, rapinando le valige dei rappresentanti, tra l'altro era atteso un grosso importatore di brillanti che, da solo, avrebbe avuto con sé un valore di centinaia di milioni.

Si ignora come gli inquirenti siano arrivati a scoprire il colpo in preparazione.

Franco Marchiaro

Loano - Matrimoni ed equo canone

Parroco protesta per alloggi sfitti

SAVONA — A Loano, città come tanti altri centri turistici di «seconde case» al mare, è in corso una vera crociata contro gli alloggi vuoti. Hanno cominciato i comunisti, accusando la Giunta democristiana di non voler realizzare un «piano di zona» per l'edilizia economico-popolare; ha proseguito un parroco, che ha lanciato pesanti strali contro chi lascia diventare sempre più drammatico il problema della casa. E non che il sacerdote, don Alessandro Ranoisio, abbia simpatie di sinistra, anzi. Il parroco anziché parlare dal pulpito ha preferito scrivere un «articolo di fondo» sul bollettino della sua parrocchia, «Il Cupolone», ed ha preso lo spunto da un fatto, a suo dire, emblematico: nei giro di pochi anni a Loano il numero dei matrimoni è dimezzato.

«*Provate* — ha scritto — *a cercare a Loano una casa libera, non ammobiliata: sarà come cercare un ago nel classico pagliaio*». Tutti i lavoratori, soggiunge il prete, devono avere la possibilità di accedere al bene della casa, ad un prezzo abbordabile. E le «seconde case»? «*Di per sé è molto bello* — sostiene il parroco — *che alcuni possano avere due case, ma solo se tutti ne hanno una. Ma se le giovani coppie di Loano o famiglie di sfrattati non hanno casa, non è giusto, né cristiano che ci siano persone con due case*». Nei centri turistici inoltre i proprietari di alloggi preferiscono affittarli ai villeggianti ai quali non debbono applicare l'equo canone.

Il fatto a Bianzè

Bimbo si ustiona con tè bollente Un mese di cura

CIGLIANO — Diego Crippa, un piccino di un anno e mezzo di Bianzè, si è rovesciato addosso un intero contenitore di tè bollente che gli ha procurato ustioni in più parti del corpo. Il piccolo è stato ricoverato in un ospedale di Vercelli. Guarirà in un mese.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +11 - Ieri max +13 - min. +7

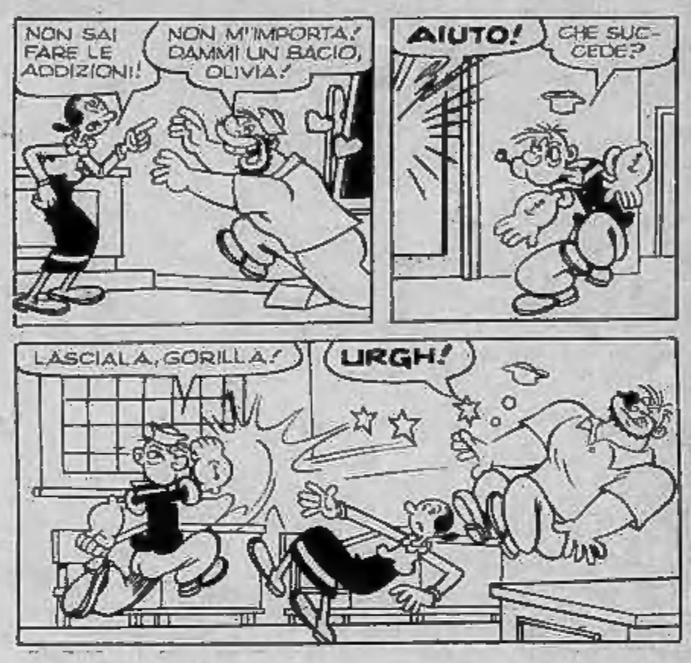
Situazione: la pressione nell'Italia è in graduale diminuzione. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite al Centro e al Sud. Banchi di nebbia sulla pianura padana. Nel corso della giornata graduale intensificazione della nuvolosità al Nord. TEMPERATURA: in aumento

In Italia			Aosta	+ 3	+15	all'estero			Manila	+21	+34
Bolzano	0	+18	Alessan.	+ 9	+14	Atene	+10	+20	Mosca	0	— 2
Verona	+ 8	+13	Asti	+ 5	+10	Bangkok	+26	+36	New York		n. p.
Milano	+ 8	+14	Cuneo	+ 4	+ 9	Bruxelles	+ 5	+11	Oslo	— 3	+ 1
Firenze	+ 9	+16	Novara	+ 4	+ 9	Il Cairo	+13	+25	Parigi	+10	+12
Bologna	+ 6	+15	Vercelli	+ 6	+10	Ginevra	+ 6	+15	Rio	+21	+34
Roma	+12	+17	Biella	+ 9	+16	H. Kong	+20	+22	Stoccol.	0	+ 3
Napoli	+12	+16	Genova	+12	+14	Lisbona	+ 7	+19	Tel Aviv		n.p.
Reggio C.	+11	+19	Imperia	+12	+16	Londra	+ 5	+11	Tokyo	+ 4	+ 8
Palermo	+13	+15	Savona	+13	+15	Madrid	+ 3	+22	Vienna	+ 1	+12

Dal fumetto ai cartoni animati e alla tv con Olivia, Poldo e Pisellino

Braccio di ferro: cinquant'anni di pugni, pupe, scatole di spinaci

Popeye, il popolare eroe nato dalla penna di Segar, ha cambiato molti autori, mai la formula



Braccio di Ferro e Olivia, i pupazzi creati da Velia Mantegazza per la trasmissione tv dedicata ai ragazzi «Music landia»

Non invidio, per natura, nessuno. Non perché mi senta perfetto, figurarsi! Ma perché le radici umane, comuni a tutti, sono intrise della medesima linfa di gioia e dolore, e alla fine abbiamo tutti l'eguale destino di essere chiamati in un altrove che potrebbe anche essere il Nulla. Ma gli eroi dei fumetti, che dell'umanità sono soltanto affabulate proiezioni, ebbene sì, quelli li invidio di cuore. A ruota, compiono mezzo secolo di vita, Topolino, Braccio di ferro, Tarzan, Tin-Tin e compagnia bella. Li vedete forse ingrigiti, avviati alla senescenza? Macché, freschi e giovani come rose in fiore e con la prospettiva di campare forse per sempre, mentre i loro autori, essi sì, poveri umani, sono già sottoterra da tempo. Oggi spargiamo la piccola luce del nostro riflettore su Braccio di Ferro, Popeye nell'originale americano, arrivato nell'occhio del tifone della mezza età, appunto quei dorati, per lui, cinquant'anni che testimoniano la sua irresistibile vitalità.

Per la precisione, vogliamo sottolineare che tuttavia non è più da tempo il Braccio di ferro delle origini, tenuto a battesimo da Segar, uno dei più straordinari disegnatori e inventori di storie a fumetti che siano mai esistiti. La sua dipartita avvenne sul morire degli Anni Trenta, e da allora disegnatori più improvvidi hanno ereditato il personaggio, consegnandolo ai posteri privo di quel humour che soltanto il vero papà aveva saputo infondergli.

Ma, piaccia o meno, Braccio di ferro continua a menare sventole e mangiare spinaci con la stessa pervicacia e allegria di prima, con attorno l'eterno codazzo della fidanzata Olivia, anche di Poldo, del piccolo Pisellino e del centenario padre, anche lui marinaio, scorritore degli oceani.

Però, se vogliamo ritrovarlo al meglio, più che nei cartoni animati e nei fumetti odierni, Braccio di ferro va ricercato in quelli firmati da Segar: erano gli Anni Trenta appunto. I comics, nati in chiave di innocuo e allegro divertimento, cominciavano a virare sull'avventura. Proliferavano gli eroi a tutto tondo, romanzeschi e virili, come Gordon, Mandrake, il citato Tarzan — parliamo della sua versione fumettata — e altri. Sia Segar sia Disney con il suo Topolino ne furono contagiati. E quelle che erano venute al mondo come strisce di sapore esclusivamente comico si trasformarono in saghe narrative con elementi di suspense emozionali, effettistici.

Braccio di ferro cominciò a navigare verso isole degne di quelle toccate da Ulisse, incontrandovi sirene e streghe, su navi alluvionate da spettri che terrorizzavano i superstiziosi marinai. E ogni tanto, al punto giusto, il sipario si apriva sulla consueta rissa apocalittica, dalla quale Braccio di ferro usciva regolarmente vittorioso, reduce da cazzottature che abbiamo conosciuto poi, sia pure pallidamente, solo nei western all'amatriciana girati da noi.

Ma erano anni di fumetto gloriosamente artigianale. C'erano già i garzoni di bottega, però il disegnatore principe era ancora il demiurgo, distillava le sue storie con pazienza, non con il ritmo caotico di oggi. I consumatori di comics erano di palato fine, non digerivano il pressappoco, tutto quello che viene ammannito, fatto come che sia.

Ache Segar si misurava, sceneggiava oculatamente, pretendeva da se stesso e dai collaboratori disegni ben rifiniti, con i retini distribuiti sapientemente. Un lavoro quasi da certosino, che ben pochi disegnatori di oggi hanno voglia di compiere. Ma fu quella qualità a imporre il personaggio, a farne una star di prima grandezza. Se oggi vive, lo dobbiamo appunto a quelle penne puntigliose e felicissime.

In raltà, guardando il Braccio di ferro odierno, possiamo godere allusivamente delle sue prodezze soltanto se in filigrana, sotto il pupazzo dellneato da mani non troppo abili, riusciamo a scorgere quello grandeggiante vivido e popolaresco messo in pagina mezzo secolo fa da un artigiano-artista del quale si è persa la razza, perché l'industria non sa che farsene e getta sul mercato soltanto approssimativi prodotti in serie.

Carlo Dalla Corte